

**Centro di Servizio  
Per il volontariato Mantovano  
Strada Montata 2a Cittadella**

**46100 Mantova | C.F. 93027680201**



**Bilancio Sociale 2010**

**INSIEME SI PUÒ**

**un'esperienza "aperta" di rendicontazione sociale**

**Tel. 0376/367157 Fax 0376/379051**

**[www.csvm.it](http://www.csvm.it)**



# **1 – PREMESSA**

## INTRODUZIONE

A maggio 2010 ho terminato il mio mandato come Presidente del CSVM, lasciando il testimone a nuovi protagonisti. Nei sei anni durante i quali sono rimasto in carica si sono costruite e rafforzate relazioni, organizzati internamente servizi prima esternalizzati, affrontati cambiamenti significativi, sia del contesto che della organizzazione.

Nel corso degli anni le associazioni hanno lavorato per far progredire il Centro, con una tensione costante al miglioramento e una sempre maggior volontà di condivisione e di collaborazione: tra di loro per agire le funzioni di governo del Centro, con le realtà territoriali del Terzo Settore e con le Istituzioni, con la rete dei Centri di Servizio, i mezzi di comunicazione e la cittadinanza per promuovere i valori della solidarietà.

Gli effetti della crisi economica si sono riversati su tutti gli attori del sociale ed anche sulla nostra realtà ma non hanno modificato il nostro sentire. Si è reso necessario compiere scelte umanamente ed eticamente pesanti oltretutto penalizzanti rispetto agli obiettivi condivisi. Ma tutte le scelte operate hanno mantenuto alta l'attenzione a salvaguardare e individuare modalità alternative per confermare le strategie di partenza.

L'annata che stiamo rendicontando ha visto importanti momenti di sostegno e solidarietà concreta da parte delle associazioni con l'impegno ad una partecipazione sempre più diretta alla vita e alle scelte del Centro, l'introduzione degli ammortizzatori sociali, della riduzione orari di lavoro del personale, della chiusura di alcuni contratti per affrontare necessari cambiamenti organizzativi, accolti e tutelati senza soluzione di continuità dagli organi sociali uscenti e dai nuovi amministratori. Una prova di maturità che mi rende soddisfatto del fatto di aver preso parte a fasi significative del suo processo di costruzione.

**IL PRESIDENTE USCENTE GIACOMO ZANNI**

Dopo un anno di mandato sono a condividere “da dentro” il processo di rendicontazione sociale del Centro di Servizio. È una esperienza non ordinaria di scambio di pensieri e riflessioni tra noi organi sociali, con l'organizzazione tecnica e con le altre associazioni, che mi ha fatto concretamente superare la dimensione della singola realtà associativa che vivo in qualità di presidente delle ACLI provinciali e realizzare come il contesto del CSVM non sia un luogo "altro" ma sia il vero spazio dove, con il contributo di tutti, si possono costruire prospettive di sviluppo alle quali ognuno per conto nostro come singole associazioni non potremmo mai aspirare.

D'altra parte la tenuta e i possibili sviluppi futuri del Centro, ma anche della comunità sociale, sono legati e dipendono da quanto e da come le associazioni decideranno di collaborare alle politiche e ai processi.

CSVM intanto esce da un 2010 iniziato all'insegna dell'incertezza e chiuso con certezze di stabilizzazione, positive dal punto di vista della possibilità di programmare gli interventi dei prossimi anni , in un quadro generale di necessaria razionalizzazione delle risorse.

Andando oltre la soddisfazione per avere saputo affrontare un momento critico, questo bilancio sociale ci induce ad immaginare scenari innovativi e proficui per l'obiettivo di miglioramento del benessere sociale nelle nostre comunità.

E' gratificante esserne parte attiva.

**IL PRESIDENTE IN CARICA ATTILIO ROSSATO**

## 1.2 NOTA METODOLOGICA

Più attenzione agli obiettivi strategici, maggiore coinvolgimento dei soggetti in campo.

Questi abbiamo scelto che fossero gli ingredienti fondamentali della rendicontazione sociale del 2010.

Il risultato è una sequenza di immagini ragionate frutto di un lavoro impostato per guardare avanti, rivolto a crescere e a sviluppare nuovi percorsi.

Si legge come si sia fortemente voluto che la bufera della crisi, preso atto dei segni tangibili che il suo passaggio ha lasciato sulla organizzazione del CSVM e sulla offerta di servizi, fosse giocata come opportunità, con piena consapevolezza che si sarebbero dovute mettere in campo maggiori risorse, diverse da quelle economiche, meno tangibili e concrete, più faticose e meno di soddisfazione nell'immediato ma probabilmente, e su questa convinzione si continua ad investire, più fruttuose in termini di relazioni, più efficaci quanto a effetti prodotti, più stabili e durature nel tempo.

Grazie agli operatori per la loro partecipazione, grazie agli organi sociali di prima, di adesso, del futuro. Grazie a tutte le associazioni che sono sempre pronte a rispondere agli appelli del CSVM perchè se ne sentono parte. Grazie alle Fondazioni bancarie, al Comitato di Gestione e alla rete dei Centri di Servizio che ci spronano a rispettare e migliorare le regole del sistema come garanzia che le nostre strutture stanno operando nella giusta direzione.

### IL DIRETTORE PAOLA ROSSI

#### PERCORSO DI COSTRUZIONE PARTECIPATA DEL BILANCIO SOCIALE

##### INCONTRI DI ASSEMBLEA E CONSIGLIO DIRETTIVO

DATA	TEMATICA
8 marzo	Presentazione del percorso di rendicontazione sociale in Consiglio Direttivo
18 aprile	Approvazione in Assemblea della dimensione economica e della bozza di dimensione sociale
25 maggio	Condivisione bozza finale in Consiglio Direttivo
13 luglio	Consegna al Consiglio Direttivo della stesura definitiva

##### INCONTRI DI STAFF

DATA	TEMATICA
21 febbraio	Progettazione percorso di rendicontazione
28 febbraio	Presentazione del percorso di rendicontazione sociale
7 marzo	Predisposizione del questionario stakeholder e del calendario di somministrazione
4 aprile	Presentazione e discussione della prima bozza di dimensione sociale
18 aprile	Monitoraggio del percorso di formazione; aggiornamento parte statistica dell'identità

2 maggio	Condivisione analisi stakeholder
15 maggio	Monitoraggio percorso di rendicontazione
11 luglio	Condivisione stesura definitiva

#### INCONTRI DI STAFF REFERENTI

DATA	TEMATICA
7 marzo	Predisposizione griglia di rendicontazione delle attività e riflessione in merito alle modalità di coinvolgimento degli stakeholder
2 maggio	Analisi risultati stakeholder

#### INCONTRI DEL GRUPPO DI REDAZIONE

DATA	TEMATICA
23 marzo	Analisi della rendicontazione delle attività; riflessione sulla formattazione del documento; inizio elaborazione prima bozza di dimensione sociale
30 marzo	Elaborazione dimensione sociale (parte dedicata alle attività dei diversi settori)
31 marzo	Elaborazione dimensione sociale (parte dedicata alla rendicontazione dei processi interni)
1 aprile	Correzione prima bozza dimensione sociale
5 aprile	Correzione seconda bozza di dimensione sociale
12 aprile	Elaborazione identità (ripartizione dei compiti e determinazione dei contenuti)
14 aprile	Predisposizione materiali da presentare in Assemblea
5 maggio	Predisposizione prima bozza identità e dimensione economica
11 maggio	Predisposizione prima bozza identità e dimensione economica
1 giugno	Correzione prima bozza di identità e dimensione economica
9 giugno	Predisposizione prima bozza completa del bilancio sociale
17 giugno	Inizio correzione bozza del bilancio sociale
7- 13 luglio	Predisposizione stesura definitiva

#### PERCORSO DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

DATA	AZIONE
7 marzo	Predisposizione del questionario stakeholder e determinazione del calendario di somministrazione
15 marzo	inizio distribuzione questionario stakeholder
26 aprile	Termine somministrazione questionario stakeholder (110 questionari compilati raccolti)
2 maggio	Analisi risultati stakeholder





## 2. IDENTITÀ

## 2.1 STORIA, MISSIONE E STRATEGIE

### 1997 – 2004. LA PRIMA FASE: INIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il Centro Servizi per il Volontariato Mantovano (CSVM) si costituisce il 3 luglio 1997 grazie all'iniziativa del Forum Provinciale del Terzo Settore e di altri 10 soci fondatori<sup>1</sup>, allo scopo di partecipare al Bando indetto dal Comitato di Gestione (Co.ge.) della Lombardia per l'istituzione dei CSV previsti dalla Legge 266/1991<sup>2</sup>. Il 6 ottobre viene approvata l'istanza di riconoscimento (delibera del Co.ge n. 2). Primo Presidente del CSVM viene nominata la prof.ssa Laura Parise rappresentante dell'Associazione "Collegamento Provinciale del Volontariato".

In questa prima fase storica gli Organi Sociali, vista la necessità di iniziare l'attività di servizio a supporto delle Organizzazioni di Volontariato, scelgono di dotarsi di una struttura, soprattutto in ambito consulenziale (consulenze giuridico – notarili – amministrative e consulenze alla progettazione), basata sulla prevalente collaborazione con consulenti esterni. Sul versante dell'attività di promozione del Volontariato prende avvio il progetto "Scuola e Volontariato", con l'obiettivo di promuovere il volontariato e la cultura della solidarietà nelle scuole. La funzione di coordinamento viene assunta dall'Avv. Sara Zaniboni.

Nel 1999 il CSVM aderisce al Collegamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSVnet)

Nell'aprile 2001 vengono rinnovati gli Organi Sociali e viene eletto Presidente del CSVM il sig. Giuseppe Boiani, rappresentante dell'AUSER. Nello stesso anno 2001 il Centro aderisce al Coordinamento regionale dei Centri di Servizio per il Volontariato. Nel 2002 viene organizzata la Prima Festa Provinciale del Volontariato che, attraverso la partecipazione attiva delle Associazioni, ha lo scopo di informare e promuovere alla cittadinanza la realtà e il ruolo delle Organizzazioni di Volontariato.

### 2004 – 2008. LA SECONDA FASE: LA RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Nell'aprile del 2004 viene eletto Presidente del CSVM il sig. Giacomo Zanni, rappresentante AUSER.

Il nuovo Consiglio Direttivo decide di procedere alla definizione e all'assestamento dell'organizzazione interna valutando questa la priorità assoluta per garantire continuità e valore riconosciuto all'attività del Centro Servizi. Stabilisce inoltre di inserire una figura stabile di direttore, adeguando Statuto e Regolamento a tale innovazione.

A partire da questo momento la struttura, che si basava essenzialmente sulla collaborazione con consulenti esterni, mira alla costruzione di un nucleo operativo basato su dipendenti e completato, ove necessario, da collaborazioni esterne, finalizzato ad acquisire sempre maggiore esperienza e professionalità da mettere al servizio delle Organizzazioni di Volontariato mantovane.

---

<sup>1</sup> A.R.C.I. Nuova Associazione; A.C.L.I.; Associazione Volontariato A.C.L.I. lombarda; Associazione Don Paolo Bazzotti; Associazione San Martino; Associazione Spazi Aperti; Auser Volontariato Provinciale; Centro Sociale Casteldariese; Collegamento Provinciale del Volontariato Mantovano; Consorzio Cooperative Sol.co.

<sup>2</sup> L'art 15 della Legge sancisce la possibilità di istituire i Centri di Servizio e individua i relativi scopi nel sostegno e nella qualificazione del Volontariato. Lo stesso articolo prevede la possibilità di costituzione di fondi speciali, formati da accantonamenti annuali delle Fondazioni Bancarie, da destinare al funzionamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. In Lombardia, attualmente, il Fondo è formato dagli accantonamenti erogati da Fondazione Cariplo.

Nel gennaio 2005 viene assunta, in qualità di Direttore del CSVM, la dott.sa Paola Rossi.

Vengono sottoscritti accordi con la Provincia di Mantova, per l'estensione tra l'altro dei servizi del Centro alle diverse tipologie associative del Terzo Settore, e con l'Ufficio Scolastico di Mantova (C.S.A.), per la collaborazione relativa all'attività di "Scuola e Volontariato":

Nel corso del 2006 vengono sottoscritti accordi di collaborazione con le reti e i coordinamenti del volontariato Mantovano a partire dai soggetti soci del CSVM (Avis provinciale; Auser provinciale; Aido provinciale; Collegamento provinciale del Volontariato, ARCI provinciale e ACLI provinciale, Consorzio Il Sol.co.), e protocolli operativi con alcuni comuni della provincia, compreso il Comune di Mantova, con l'obiettivo di sostenere la realizzazione di reti locali delle associazioni e percorsi strutturati per supportare l'attività delle associazioni e la crescita del volontariato nei territori, finalizzate alla loro partecipazione consapevole ai processi di elaborazione delle politiche sociali.

Il rinnovo delle cariche sociali vede rieletto Presidente del CSVM il sig. Giacomo Zanni.

Nel corso del 2008 si procede ad un ulteriore consolidamento della struttura operativa volto soprattutto a migliorare il supporto progettuale alle associazioni. L'obiettivo di favorire le reti tra le associazioni viene perseguito con decisione sia sul territorio della provincia (ambiti del Destra Secchia, di Suzzara, di Asola e di Castiglione delle Stiviere/Guidizzolo) sia nel comune di Mantova (progetto di Sportello di promozione sociale). Nei mesi di settembre e ottobre viene costruito con le associazioni il progetto di attività 2009/2010, caratterizzato da un rafforzamento delle attività di progettazione, costruzione di relazioni e reti nei territori e supporto alle piccole associazioni, attraverso un percorso partecipato con le associazioni, gli organi sociali del Centro e lo staff tecnico.

#### **2009 2010 LA CRISI ECONOMICA, LE SUE RIPERCUSSIONI E LA RISTRUTTURAZIONE DEL CSVM**

Il primo semestre del 2009 fa registrare interessanti sviluppi delle attività di supporto alle reti territoriali e tematiche nei vari distretti della provincia e l'intensificarsi delle attività di servizio rivolte alle Organizzazioni di Volontariato. Vengono pensati e attivati due importanti strumenti di lavoro: il Patto di servizio, inteso come patto di reciprocità tra Associazioni e Centro di Servizi (rimasto in parte sulla carta) e il Banco Idee, uno strumento attraverso il quale le associazioni hanno la possibilità di orientare l'uso delle risorse del Centro per potenziare la loro crescita progettuale (sospeso per creare riserve per la gestione 2010)

In questo biennio per far fronte in modo adeguato alle esigenze espresse dalle Associazioni e per favorire l'integrazione dei servizi, lo staff viene riorganizzato in settori di servizio, settore promozione e comunicazione – settore progettazione – settore sviluppo e innovazione, e vengono individuati dei responsabili.

A partire da giugno, per far fronte agli effetti prodotti dalla crisi economica sulle risorse economiche disponibili erogate dalle Fondazioni Bancarie, gli organi sociali del CSVM valutano di rimodulare attività e servizi e decidono di interrompere alcuni progetti pur confermando le linee strategiche del progetto 2009/2010.

Parallelamente la rete nazionale dei Centri è impegnata con ACRI per la definizione di un accordo quinquennale che prevede, tra l'altro, la stabilizzazione delle risorse utili per pianificare programmazioni e assetti organizzativi di medio termine.

La Festa Provinciale del Volontariato, evento fortemente voluto e confermato dalle associazioni, cambia formula e diventa un laboratorio di piazza (23 settembre 2009) orientato al lavoro di rete all'interno del quale le associazioni operanti su bisogni omogenei si confrontano pubblicamente con esponenti degli Enti Pubblici e altri soggetti del Terzo Settore.

A partire da ottobre, nel permanere dell'incertezza sui finanziamenti del 2009 e del 2010 e nell'intento di diluire sull'anno 2010 decisioni più definitive, il Consiglio Direttivo, dopo un confronto con lo staff, decide l'applicazione della Cassa Integrazione Straordinaria per tutto il personale, modulando la riduzione dell'orario di lavoro sulle funzioni di ciascuno in base alle priorità strategiche approvate e confermate per il 2009/2010.

A febbraio 2011 il CSVM cambia sede. Esce dalla città e si colloca in un quartiere limitrofo (Cittadella); prende corpo un accordo di gestione con il Comune di Mantova, legato agli spazi occupati, che pone CSVM in una nuova ottica di collaborazione con le associazioni del quartiere e con il volontariato in generale, attraverso la messa a disposizione di spazi e servizi per le loro esigenze.

Nel maggio 2010 l'Assemblea dei Soci provvede al rinnovo del Consiglio Direttivo. Viene eletto Presidente il Sig. Attilio Rossato (ACLI Provinciale Mantova) candidato frutto di convergenze ampie tra associazioni di II livello e le piccole/medie realtà del volontariato mantovano. A livello nazionale avviene la sottoscrizione dell'accordo tra Centri di Servizio e Fondazioni bancarie il quale garantisce, per cinque anni a partire dalla gestione in corso, risorse certe sulle quali programmare le attività future (per il CSVM l'accordo garantisce € 350.000 circa all'anno). Per effetto di ciò si procede alla revisione del piano annuale di lavoro previsto per il 2010 che era stato costruito sulla ipotesi di risorse più ampie e alla progressiva riorganizzazione dello staff attraverso la sottoscrizione di contratti di lavoro che prevedono la riduzione dell'orario avviandosi alla chiusura della Cassa Integrazione Straordinaria.

Nell'ottobre 2010 il CSVM organizza del 2° Laboratorio provinciale del Volontariato: un crocevia di tavoli tematici e territoriali a cui partecipano associazioni, Enti Pubblici e vari altri soggetti del territorio. Il tema della giornata è quello di trovare le modalità più adatte attraverso le quali volontariato e istituzioni possano collaborare e affrontare assieme la crisi economica. Gli atti Laboratorio rappresentano la base della programmazione CSVM relativa al biennio 2011/2012.

Il 28 novembre CSVM mette a disposizione un primo luogo di confronto sul tema della rappresentanza, promuovendo la "Carta" realizzata all'interno del sistema CSVnet, in un incontro pubblico dal titolo "Solidarietà organizzata: Volontariato e percorsi di rappresentanza", organizzato in collaborazione con Forum del Terzo Settore e Collegamento Provinciale del Volontariato Mantovano.

## 2.2 LA MISSIONE

Il CSVM:

- ☑ offre servizi gratuiti di consulenza e accompagnamento alle Organizzazioni di Volontariato e, sulla base di accordi sottoscritti con gli Enti Pubblici locali, anche agli altri soggetti associativi del Terzo Settore
- ☑ propone, costruisce, collabora alla progettazione e alla realizzazione di percorsi formativi favorendo l'innovazione delle forme e degli strumenti
- ☑ comunica e diffonde informazioni specifiche inerenti il mondo del volontariato, promuovendo la crescita culturale su temi e valori della solidarietà
- ☑ contribuisce alla crescita educativa in senso solidale delle giovani generazioni incrementando occasioni di contatto strutturate tra giovani e volontariato
- ☑ opera per rafforzare conoscenza e collaborazioni nel mondo del volontariato, favorendo relazioni e alleanze tra questo e gli altri soggetti operanti per il benessere sociale della comunità
- ☑ accompagna e supporta la costruzione di un sistema di rappresentanza del volontariato

Nuovi scenari di contesto chiamano il CSVM ad un “aggiornamento” della sua missione rivolta a perseguire il sostegno la promozione e la qualificazione del volontariato: non è più tempo di azioni passeggere e occasionali ma l'appello è a mettere in campo pazienti investimenti sullo sviluppo culturale che possano generare radicamento, consapevolezza e continuità nel tempo dei benefici prodotti dalle attività del volontariato.

### 2.3.1. LE STRATEGIE

Le strategie del progetto operativo biennale 2009/2010 sono il risultato di un percorso partecipato di elaborazione, scaturite dai risultati delle attività degli anni precedenti e da momenti di incontro e di lavoro con le Organizzazioni di Volontariato dove sono state raccolte le loro scelte e richieste.

- ❖ 1° OBIETTIVO STRATEGICO: garantire una struttura organizzativa stabile e qualificata del centro in grado di rispondere adeguatamente alle richieste delle associazioni ovvero **GARANTIRE UN'ORGANIZZAZIONE ALL'ALTEZZA DELLA SITUAZIONE**
- ❖ 2° OBIETTIVO STRATEGICO: attivare programmi di lavoro comune con le associazioni più strutturate per rafforzare la loro partecipazione attiva al governo del centro, finalizzata anche a migliorare i servizi per le piccole/medie associazioni ovvero **IL GOVERNO DEL CENTRO DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI**
- ❖ 3° OBIETTIVO STRATEGICO: affiancare il volontariato nel suo percorso di radicamento nelle comunità territoriali di appartenenza, sostenendo forme di collaborazione come reti, consulte, coordinamenti, tra le associazioni ovvero **OPERARE SUI TERRITORI PER CREARE E SOSTENERE FORME DI COLLABORAZIONE TRA LE ASSOCIAZIONI**



- ❖ 4° OBIETTIVO: accogliere e attivare percorsi personalizzati e integrati di servizi di accompagnamento alle piccole organizzazioni di volontariato ovvero **VALORIZZAZIONE DELLE PICCOLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO**
- ❖ 5° OBIETTIVO: **PROMUOVERE LA CULTURA DELLA VALUTAZIONE**

## 2.3 IL MONDO DEL VOLONTARIATO MANTOVANO<sup>3</sup>

ANNO	NUMERO ORGANIZZAZIONI DI VO-		ASSOCIAZIONI COSTITUITE E REGistrate CON L'ACCOMPAGNAMENTO DEL CSVM
	LONTARIATO <sup>4</sup>	ISCritte AI REGISTRI <sup>5</sup>	
2005	567	330	2 <sup>6</sup>
2006	569	341	12
2007	592	332 <sup>7</sup> + 30 iscritte al Registro del Volontariato di Protezione Civile	11
2008	619	360 <sup>8</sup> + 31 iscritte al Registro del Volontariato di Protezione Civile	11
2009	641	369 <sup>9</sup> + 32 iscritte al Registro del Volontariato di Protezione Civile	10
2010	663	390 <sup>10</sup> + 31 iscritte al Registro del Volontariato di Protezione Civile	18 <sup>11</sup>

### LA RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO SECONDO GLI AMBITI DEI PIANI DI ZONA (situazione al 31/12/2010)

DISTRETTO	N. COMPLESSIVO O.D.V. RILEVATE NEL DISTRETTO	PERCENTUALE SUL TOTALE DELLE O.D.V. DELLA PROVINCIA	VARIAZIONE RISPETTO ALL'ANNO PRE- CEDENTE
-----------	---	---	--

<sup>3</sup> Analisi del volontariato locale (fonti: censimento CSVM 2003, censimento CSVM 2004, aggiornamento CSVM 2007, Registro Provinciale del Volontariato, Banca Dati CSVSYTEM).

<sup>4</sup> Associazioni iscritte ai Registri del volontariato e non iscritte presenti nella Banca Dati CSVM

<sup>5</sup> Dati della Provincia di Mantova al 31.12.2009. Il Registro del Volontariato di protezione civile nasce dalla scorporazione della sezione E) del Registro Regionale Generale del Volontariato a seguito della promulgazione della legge regionale n. 16 del 2004. A seguito della necessaria riorganizzazione dei due Registri, i dati risultano ben distinti a partire dal 2007.

<sup>6</sup> Il dato viene rilevato da settembre a dicembre 2005 per mancanza nel periodo precedente di un operatore assegnato.

<sup>7</sup> Di cui 2 associazioni iscritte alla sezione regionale del registro

<sup>8</sup> Di cui 2 associazioni iscritte alla sezione regionale del registro

<sup>9</sup> Di cui 2 associazioni iscritte alla sezione regionale del registro

<sup>10</sup> Di cui 2 associazioni iscritte alla sezione regionale del registro

<sup>11</sup> Tra le associazioni di nuova iscrizione al Registro del Volontariato (21 associazioni) oltre a quelle accompagnate al CSVM (18 associazioni) 2 erano già esistenti mentre la restante pratica di iscrizione è stata curata da AVIS Provinciale Mantova per conto di una sua affiliata

<b>ASOLA</b>	73	11%	-1
<b>DESTRA SECCHIA</b>	82	12,4%	+1
<b>GUIDIZZOLO</b>	83	12,5%	=
<b>MANTOVA</b>	301	45,5%	+ 6
<b>SUZZARA</b>	58	8,8%	+2
<b>VIADANA</b>	65	9,8%	+ 13
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	641 <sup>12</sup>	100%	+22

La maggior concentrazione di associazioni è presente nel Distretto di Mantova. I Distretti di Asola, Guidizzolo e Ostiglia presentano un numero di associazioni più o meno omogeneo. Il distretto di Suzzara si mantiene sui livelli numerici del 2008 mentre il distretto di Viadana, a differenza degli anni precedenti, vede un sensibile aumento delle associazioni costituite (e in gran parte iscritte al Registro Regionale del Volontariato)

Il numero dei soci aderenti alle Organizzazioni di Volontariato è in sensibile aumento rispetto al 2009 (+ 4.109) così come il numero dei volontari operativi (+ 1222) e il numero delle persone stipendiate (a qualsiasi titolo) dalle stesse Organizzazioni di Volontariato (+ 91)

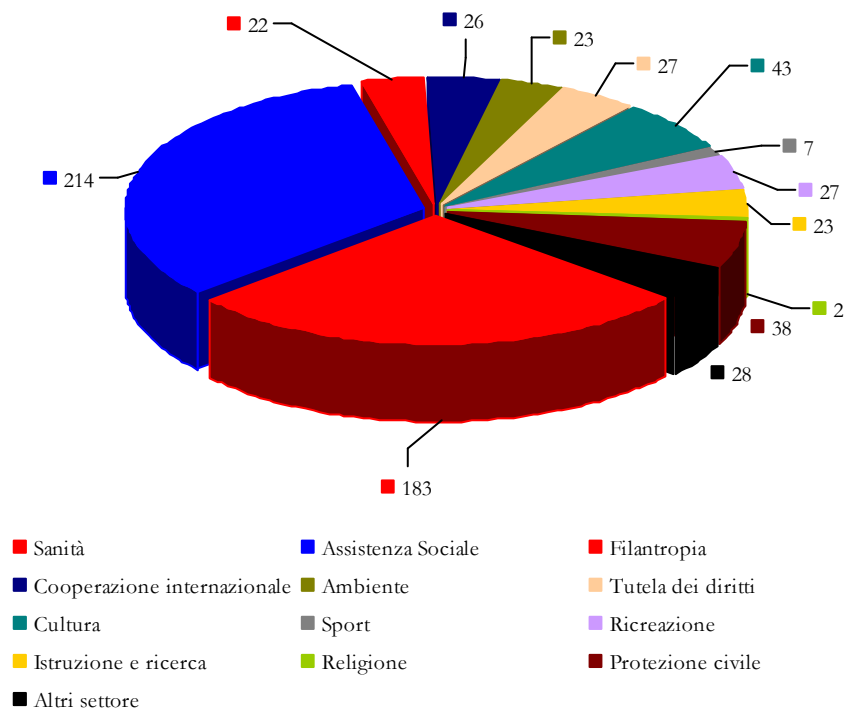
**LE RISORSE UMANE IMPEGNATE NELLE O.D.V. MANTOVANE ISCRITTE AL REGISTRO**

	<b>2010</b>	<b>2009</b>
<b>Aderenti alle O.d.V.</b>	58.675	54566
<b>Volontari operativi</b>	13.881	12.659
<b>Personale stipendiato</b>	570	479

<sup>12</sup> Di cui 32 iscritte al Registro del volontariato di protezione civile di cui 2 con sede ad Asola; 4 con sede nel distretto Destra Secchi; 4 con sede nel distretto di Guidizzolo; 13 con sede nel distretto di Mantova; 5 con sede nel distretto di Suzzara; 4 con sede nel distretto di Viadana.

**I SETTORI D'INTERVENTO DELLE O.D.V. MANTOVANE  
ISCRITTE AL REGISTRO DEL VOLONTARIATO AL  
31/12/2010**

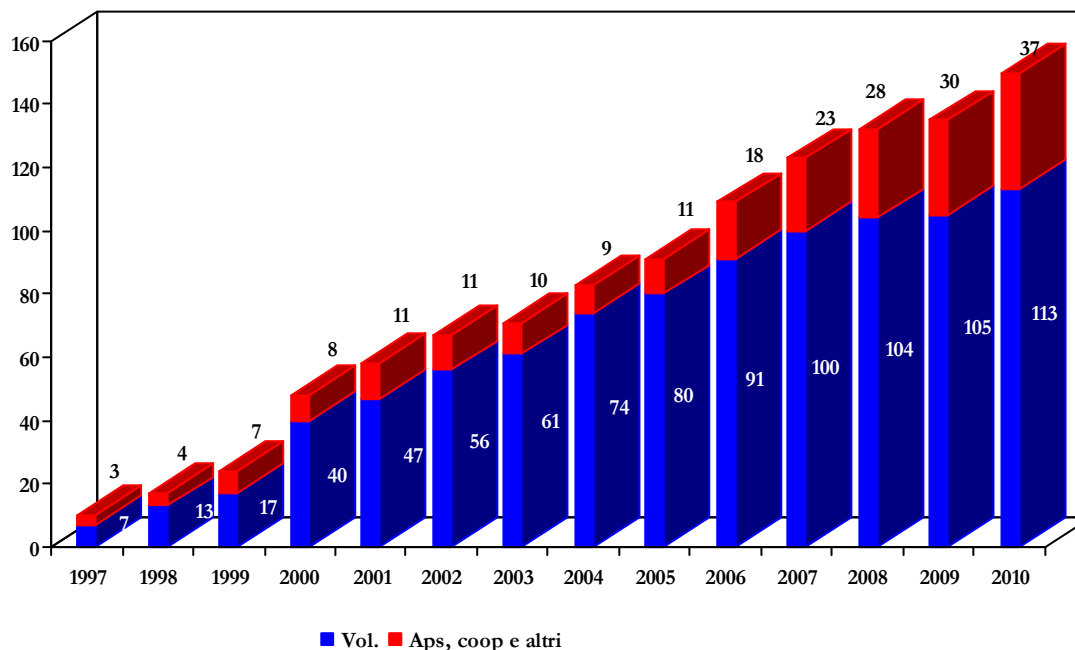
(si rileva il dato indicato come prevalente dalle associazioni)



## 2.4. LA COMPAGINE SOCIALE

Al momento della sua fondazione, nel luglio 1997, il CSVM era costituito da 10 soci di cui 7 O.d.V. (3 di rilevanza provinciale e 4 locali), 2 associazioni e 1 consorzio di cooperative sociali. Lo statuto prevede, fin dalla prima stesura, una soglia minima di almeno i 2/3 di rappresentanti del volontariato. Tale proporzione è a tutt'oggi mantenuta. Al 31/12/2010 i soci sono 150: le organizzazioni di volontariato (113 in totale tra Organizzazioni di Volontariato iscritte e non iscritte al Registro) rappresentano circa il 75,3% del totale dei soci.

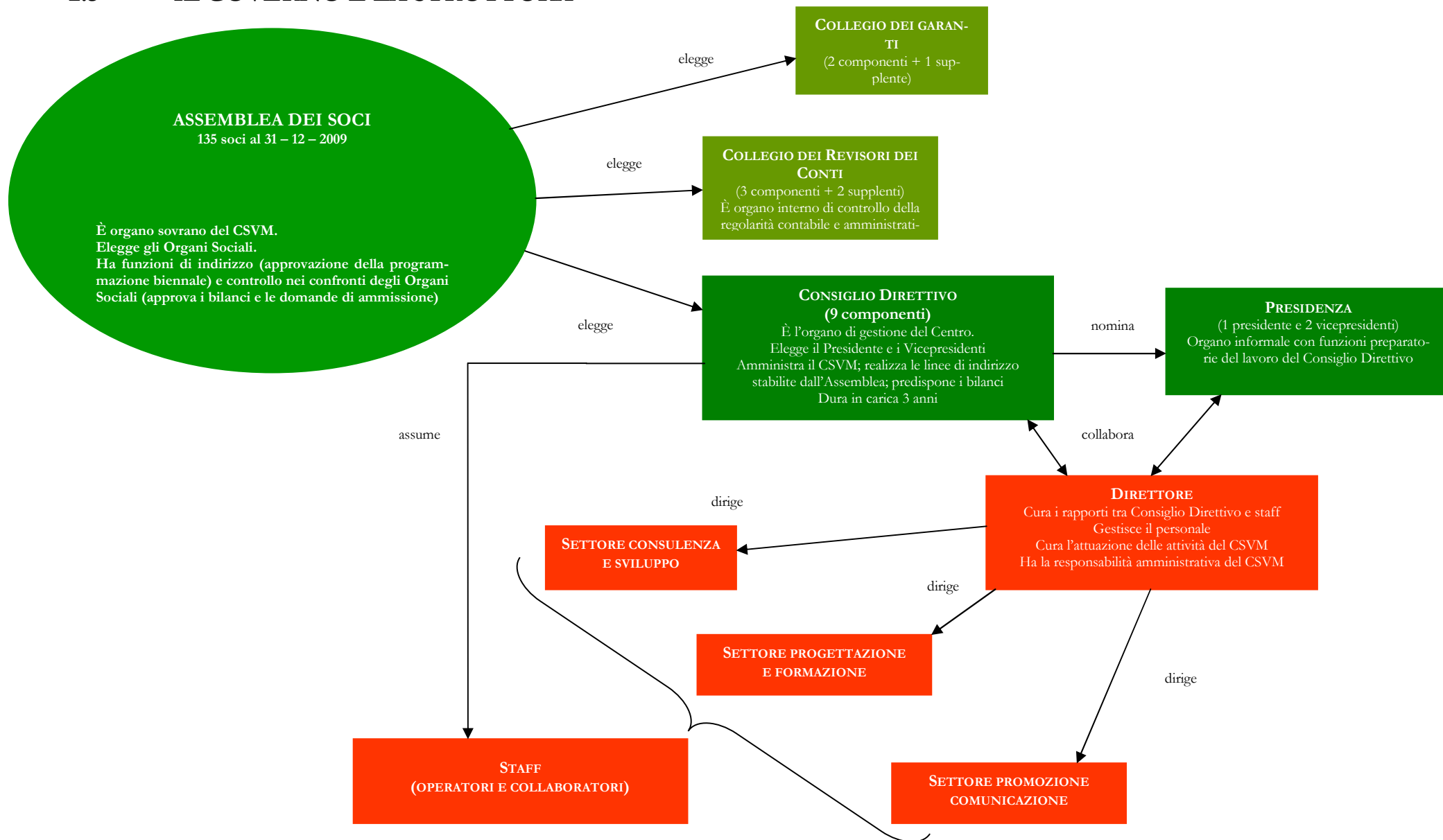
LO SVILUPPO DELLA COMPOSIZIONE ASSOCIATIVA DEL CSVM



Tutte le O.d.V. del territorio possono ricevere gratuitamente i servizi del Centro. Associarsi al CSVM non garantisce infatti percorsi preferenziali per quanto riguarda le prestazioni di servizio. Consente invece di partecipare direttamente all'elaborazione delle scelte programmatiche, facendo parte dell'Assemblea, e candidandosi come rappresentante negli organi sociali previsti dallo statuto (Direttivo, Presidenza, Garanti e Revisori).

La politica delle "porte aperte" di questi anni ha comunque sancito la massima apertura nei momenti istituzionali anche a osservatori di tutte le associazioni di II livello, a consulte e coordinamenti territoriali. Inoltre anche i luoghi e le occasioni di incontro non istituzionali con le associazioni sono stati assunti come spazi di condivisione e di accoglienza di proposte da riportare nelle elaborazioni programmatiche.

## 2.5 IL GOVERNO E LA STRUTTURA



**L'ASSEMBLEA** ordinaria, organo sovrano del Centro Servizi, si è riunita tre volte: all'inizio del 2010 per l'approvazione del bilancio, nel maggio 2010 per il rinnovo degli organi sociali, nell'ottobre 2010 l'approvazione della programmazione 2011/2012 e l'approvazione del programma di attività 2011.

**IL CONSIGLIO DIRETTIVO**, organo di governo del centro servizi, si è riunito 12 volte (5 volte tra gennaio e maggio 2010, il Consiglio Direttivo uscente; 7 volte tra maggio e dicembre 2010 il nuovo Consiglio Direttivo).

**La Presidenza (Presidente e due Vicepresidenti)**, si riunisce normalmente prima delle sedute del Direttivo

Il **COLLEGIO DEI GARANTI**, è l'organo di giustizia interno del Centro; non si è riunito durante il 2010.

**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI** è costituito da 3 componenti effettivi, eletti dall'assemblea tra persone esperte di bilanci. Tra i componenti effettivi deve essere compreso il membro nominato dal Comitato di Gestione dei fondi, secondo quanto disposto dalla normativa. Il Collegio dei Revisori dei Conti è organo di controllo amministrativo e finanziario. Rimane in carica tre anni

Il Collegio dei Revisori ha effettuato, nel 2010, 4 verifiche con la presenza della totalità dei membri ed ha espresso il suo parere sulla redazione del bilancio consuntivo.

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO USCENTE (IN CARICA DAL 26 MAGGIO 2007 AL 7 MAGGIO 2010)		COMPONENTI DEL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO (IN CARICA DAL 7 MAGGIO 2010)	
ASSOCIAZIONE DI APPARTENENZA	CONSIGLIERE	ASSOCIAZIONE DI APPARTENENZA	CONSIGLIERE
AUSER	Giacomo Zanni	ACLI - AVAL	Attilio Rossato
Collegamento Provinciale del Volontariato	Giuseppe Mattiello	AVIS Provinciale	<u>Alessandro Botteri</u>
Arci Nuova Associazione	Maurizio Caramaschi	Arci Nuova Associazione	<u>Maurizio Caramaschi</u>
AUSER	Anna Maria Valdesi	AUSER Rete	<u>Anna Maria Valdesi</u>
Croce Verde Mantova	Aldo Olivo	AUSER Volontariato	Rodolfo Merlini
Abeo	Vanni Corghi	Cuore Amico	Luciano Chinaglia
AVIS Provinciale	Alessandro Botteri	Centro per i problemi dell'anziano	Aldo Guernieri
AVAL	Alberto Spina	Centro Aiuto alla Vita	Marzia Monelli
Rappresentante del Co.Ge.	Gianni Polato	Rappresentante del Co.Ge.	<u>Gianni Polato</u>

I nomi sottolineati erano in carica anche nel precedente Consiglio Direttivo

Componenti del precedente Collegio dei Revisori dei Conti (in carica dal 26 maggio 2007 al 7 maggio 2010)	
Sol.co.	Massimo Dell'Aringa
Auser Castel d'Ario	Enzo Falsiroli
Rappresentante del Co.ge	Gino Bardini
Componenti del precedente Collegio dei Garanti	
Associazione San Lorenzo	Giuseppe Corradelli
Auser Suzzara	Renzo Gualtieri



Componenti del Nuovo Collegio dei Revisori dei Conti (in carica dal 7 maggio 2010)	
Sol.co.	<u>Massimo Dell'Aringa</u>
Auser Castel d'Ario	<u>Enzo Falsiroli</u>
Rappresentante del Co.ge	<u>Gino Bardini</u>
Componenti del Nuovo Collegio dei Garanti	
Associazione San Lorenzo	<u>Giuseppe Corradelli</u>
Associazione El Castel	Pietro Nardi

I nomi sottolineati erano in carica anche nel precedente mandato

## 2.6 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA:

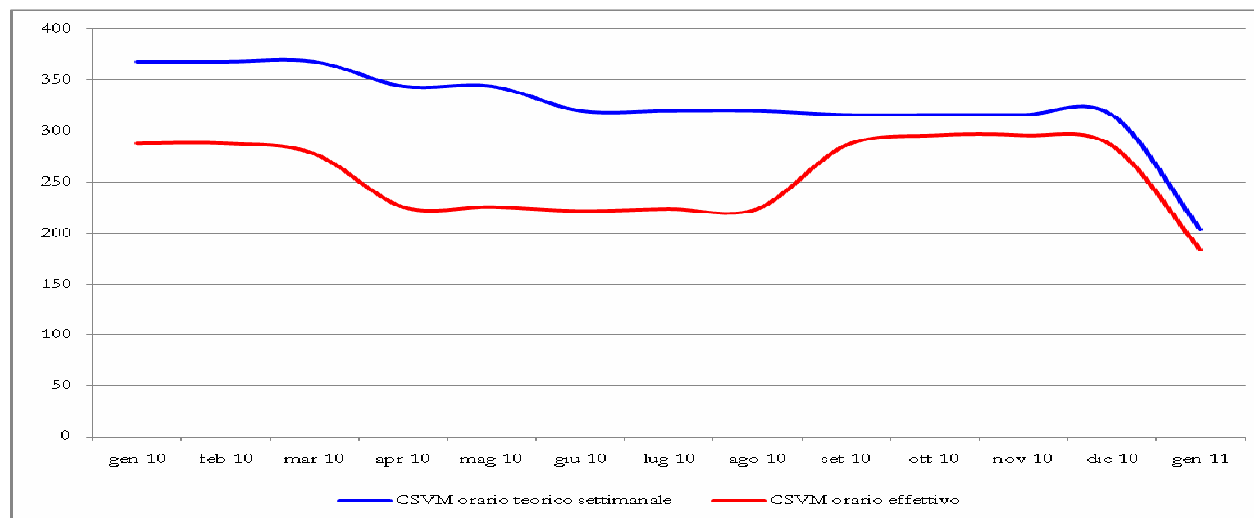
Dalle aree ai settori: per favorire l'azione operativa integrata tra le diverse aree, il CSVM ha scelto di raggrupparle in settori individuandone tre:

- **settore promozione e comunicazione** (attività di promozione e orientamento al volontariato; servizio “scuola e volontariato”; progetto “volontariamente”; consulenze e attività varie di servizi di comunicazione; organizzazione di manifestazioni e convegni; banca dati; documentazione e biblioteca)
- **settore progettazione e formazione** (attività di supporto alle reti associative; consulenze alla progettazione; progettazione e realizzazione di attività formative)
- **settore innovazione e sviluppo**, poi modificato in **consulenza e sviluppo** (consulenze giuridico – notarili – amministrative – fiscali – organizzative – rendicontazione sociale e valutazione)

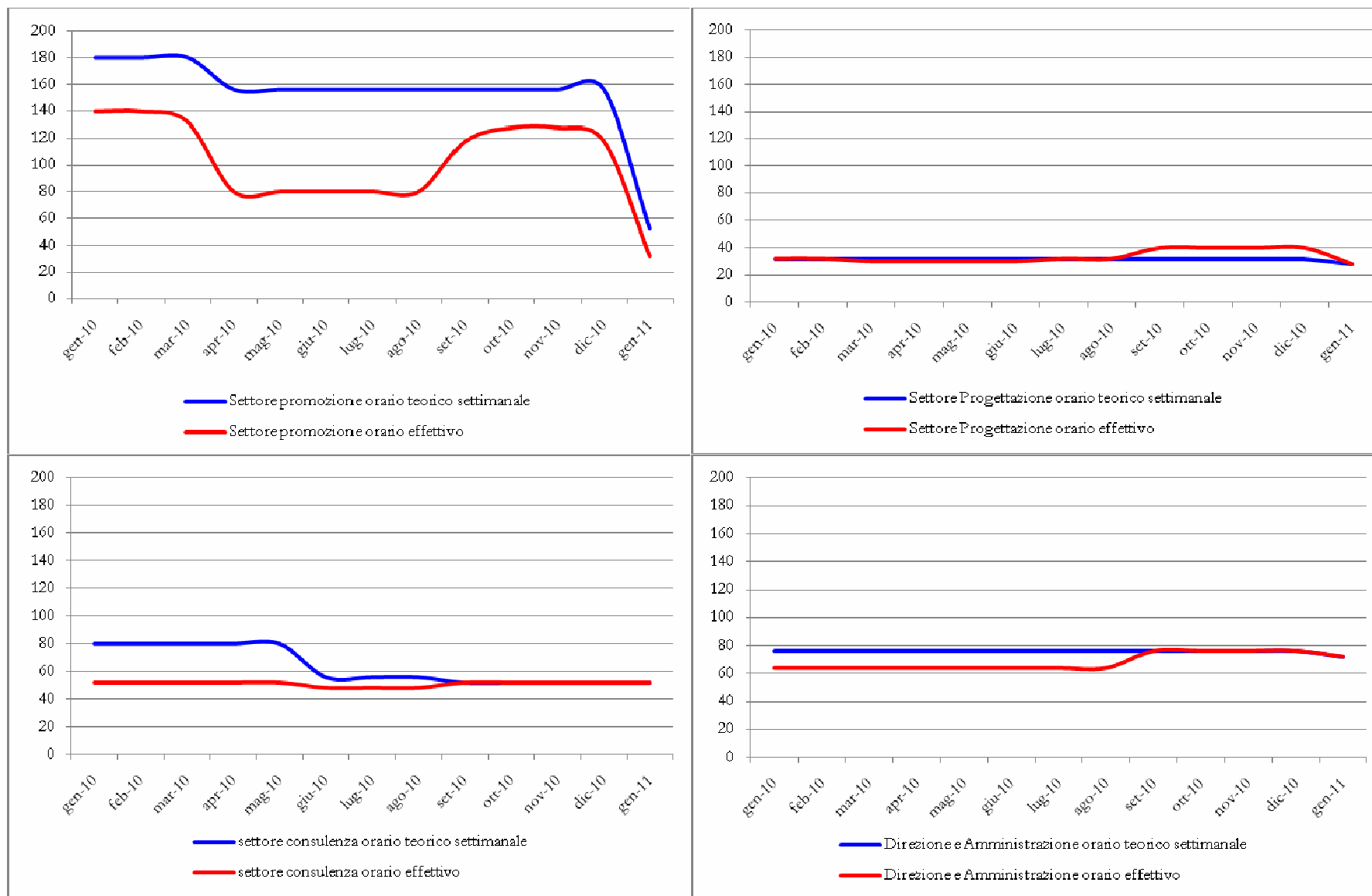
Tale scelta ha favorito i momenti di lavoro comuni, consentendo maggior circolazione delle informazioni tra gli operatori e compensando in parte le difficoltà organizzative connesse alla difficile contingenza economica.

Per affrontare gli effetti della crisi, infatti, CSVM ha utilizzato la Cassa integrazione in deroga per il personale dipendente modulata in base alle priorità di servizio individuate dagli organi sociali; inoltre ha “alleggerito” o risolto i contratti di collaborazione in essere, riducendo o chiudendo i progetti ad essi collegati.

Nel corso del 2010 il CSVM ha quindi creato i presupposti, per rivedere i singoli rapporti di lavoro in modo da assicurare continuità d'azione e di servizi alle associazioni per i prossimi anni . L'utilizzo della Cassa Integrazione Straordinaria in deroga, già avviata negli ultimi mesi del 2009 ha permesso sia all'organizzazione che ai singoli operatori di “prendere le giuste misure”: all'una per il riassetto complessivo previsto per il 2011 e coerente con gli obiettivi strategici, agli altri rispetto alla riduzione dei contratti o in alcuni casi alla loro cessazione, a partire da gennaio 2011. Questo processo ha avuto un impatto significativo sulle ore teoriche lavorate, passate dalle 368 settimanali di gennaio alle 204 di dicembre . Il grafico sotto riportato intende evidenziare gli effetti del processo di ristrutturazione del CSVM sulle ore lavorate nel corso dell'anno.



Per meglio rendere conto di come la ristrutturazione dei rapporti di lavoro sia avvenuta sulla base delle priorità di servizio individuate dagli organi sociali, è stata rappresentato, per ciascun settore di servizio (Settore Promozione e Comunicazione; Settore Progettazione e Formazione; Settore Consulenza e sviluppo oltre a Direzione e l'Amministrazione) l'andamento delle ore settimanali di servizio mettendo a confronto quelle teoriche con quelle effettivamente svolte



### .5.1. LE RISORSE UMANE

All'inizio del 2010 lo staff degli operatori del CSVM era così composto:

- 5 dipendenti a tempo pieno (invariato rispetto al 2009) di cui 3 trasformati in tempo parziale durante l'anno
- 5 a tempo parziale (di cui 1 contratto a tempo determinato dal 01/01/2009 al 31/12/2010)
- 2 collaboratori a progetto (-2 rispetto al 2009) di cui uno sostenuto con risorse diverse rispetto al Fondo Speciale del Volontariato
- 2 consulenti (-2 rispetto al 2009): uno per la gestione delle paghe e uno per la supervisione contabile

Lo schema seguente riassume le caratteristiche generali di ogni rapporto di lavoro esistente nel 2010 e le misure alle quali è stato sottoposto nel corso dell'anno. Il riassetto previsto alla fine della gestione per la ripartenza del 2011 sarà di **8 dipendenti part time** (di cui quattro a 36 ore, un inserimento di soggetto svantaggiato a 35, uno a 28 ore e due a 16), **un co.co.pro.** e **4 consulenti**.

**QUADRO RIASSUNTIVO DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL CENTRO SERVIZI AL 31/12/2010 (CCNL COMMERCIO/SERVIZI)**

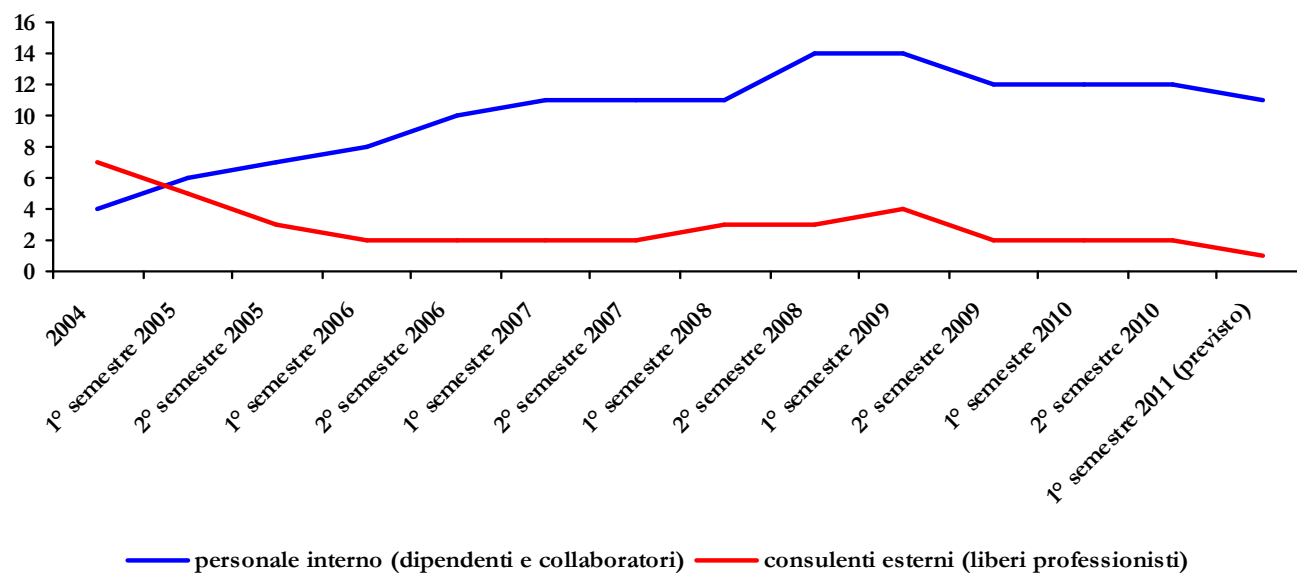
SETTORE	OPERATORE	DATA DI ENTRATA IN SERVIZIO	RUOLO 2010	ORARIO DI LAVORO SETTIMANALE TEORICHE	RIPARTIZIONE ORE DI LAVORO	ORE DI LAVORO SETTIMANALI EFFETTIVE EFFETTIVE
AMMINISTRAZIONE	PAOLA ROSSI	Gennaio 2005	Direttore	36 h	60% struttura base 40% consulenza	Fino ad agosto le ore lavorate settimanalmente sono state circa 32 per applicazione della Cassa Integrazione
	MANUELA NOSARI	Novembre 2008	Segreteria amministrativa	40 h	55% struttura base 10% consulenza 10% promozione 25% formazione	Fino ad agosto le ore lavorate settimanalmente sono state circa 32 per applicazione della Cassa Integrazione
SETTORE PROGETTAZIONE E FORMAZIONE	LORENZO TORNAGHI	Agosto 2008	Responsabile del settore progettazione e formazione - Consulenza alla progettazione, supporto alle reti associative	32 h	30%promozione 45%consulenza 15%formazione	Da marzo a giugno le ore lavorate settimanalmente sono state circa 30 per applicazione della cassa Integrazione
SETTORE CONSULENZA E SVILUPPO (GIÀ INNOVAZIONE E SVILUPPO)	MASSIMILIANO ARTIOLI	Settembre 2005	Responsabile del settore innovazione e sviluppo - Consulenze normative e amministrative; rendicontazione sociale e valutazione	40 h (36 h da settembre)	20%promozione 20%formazione 60%consulenza	Fino ad agosto le ore lavorate settimanalmente sono state circa 32 per applicazione della cassa Integrazione. Da settembre il contratto è stato trasformato in 36 ore settimanali e di II livello
	UMBERTO TALASSI	Aprile 2006	servizi consulenza amministrativa, fiscale e contabile (operatore settore innovazione e sviluppo)	40 h (16 h da maggio)	20%promozione 80%consulenza	Da gennaio ad aprile le ore lavoro settimanali erano 40 di cui lavorate 20 per applicazione della cassa integrazione. Da maggio le ore contrattuali e lavorate sono diventate 16.

<b>SETTORE PROMOZIONE E COMUNICAZIONE</b>	<b>FRANCESCO MOLESINI</b>	Marzo 2004	<b>Responsabile</b> del settore promozione e comunicazione - promozione e orientamento, Banca Dati, regia attività formative	40 h	85% promozione 25% formazione	Fino ad agosto le ore lavorate settimanalmente sono state circa 32 per applicazione della Cassa Integrazione
	<b>STEFANO IORI</b>	Aprile 2008	Addetto stampa (operatore settore promozione e comunicazione)	36 h	10%promozione 90%consulenza	Fino ad agosto le ore lavorate settimanalmente sono state circa 8 per applicazione della cassa Integrazione Da settembre le ore lavorate settimanalmente sono state in media 22 per applicazione della cassa Integrazione
	<b>ELENA BORTESI</b>	Ottobre 2004	Servizi di comunicazione e Banca Dati (operatore settore promozione e comunicazione)	40 h (16 h da aprile)	10% promozione 10% consulenza 80% comunicazione	Da Aprile il contratto di lavoro a 40 ore settimanali è stato trasformato in 16 ore settimanali.
	<b>SARA BELLINGERI</b>	Febbraio 2007	Progetti Scuola e Volontariato (operatrice settore promozione e comunicazione)	25 h	100%promozione	Da gennaio ad aprile le ore lavorate settimanalmente sono state 20 per applicazione della cassa Integrazione. Da maggio a settembre le ore lavorate settimanalmente sono state 0 per applicazione della cassa Integrazione. Da ottobre a novembre le ore lavorate settimanalmente sono state 10 per applicazione della cassa Integrazione. A dicembre le ore lavorate settimanalmente sono state 0 per applicazione della cassa Integrazione
	<b>ENRICO MORBIDI</b>	Febbraio 2006	Centralino e Front Office - Riordino archiviazioni materiali, Banca Dati (inserimento lavorativo; operatore settore promozione e comunicazione)	35 h	20%struttura base 80%promozione	Da gennaio a febbraio le ore lavorate settimanalmente sono state circa 16 per applicazione della cassa Integrazione. Da marzo ad agosto le ore lavorate settimanalmente sono state circa 8 per applicazione della cassa Integrazione. Da settembre a dicembre le ore lavorate settimanalmente sono state circa 24 per applicazione della cassa Integrazione

**QUADRO RIASSUNTIVO DEI COLLABORATORI DEL CENTRO SERVIZI AL 31/12/2010 DEI COLLABORATORI**

SETTORE/PROGETTO	OPERATORE	PROGETTO 2010	DATA DI AVVIO DEL PROGETTO
SETTORE PROGETTAZIONE E FORMAZIONE	<b>MANUELA GORNI</b>	Sviluppo e progettazione territoriale	Luglio 2008 (rapporto rivisto nei contenuti e nell'entità economica a metà 2009, all'interno delle azioni messe in campo per affrontare gli effetti dalle crisi)
PROTEZIONE CIVILE	<b>SARA POZZI</b> (SOSTIUTITA DA RITA GOBBETTI DA NOVEMBRE)	Accompagnamento alla Consulta della Protezione Civile (sostenuta da risorse della Provincia di Mantova)	Gennaio 2009

### LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO DEL CSVM

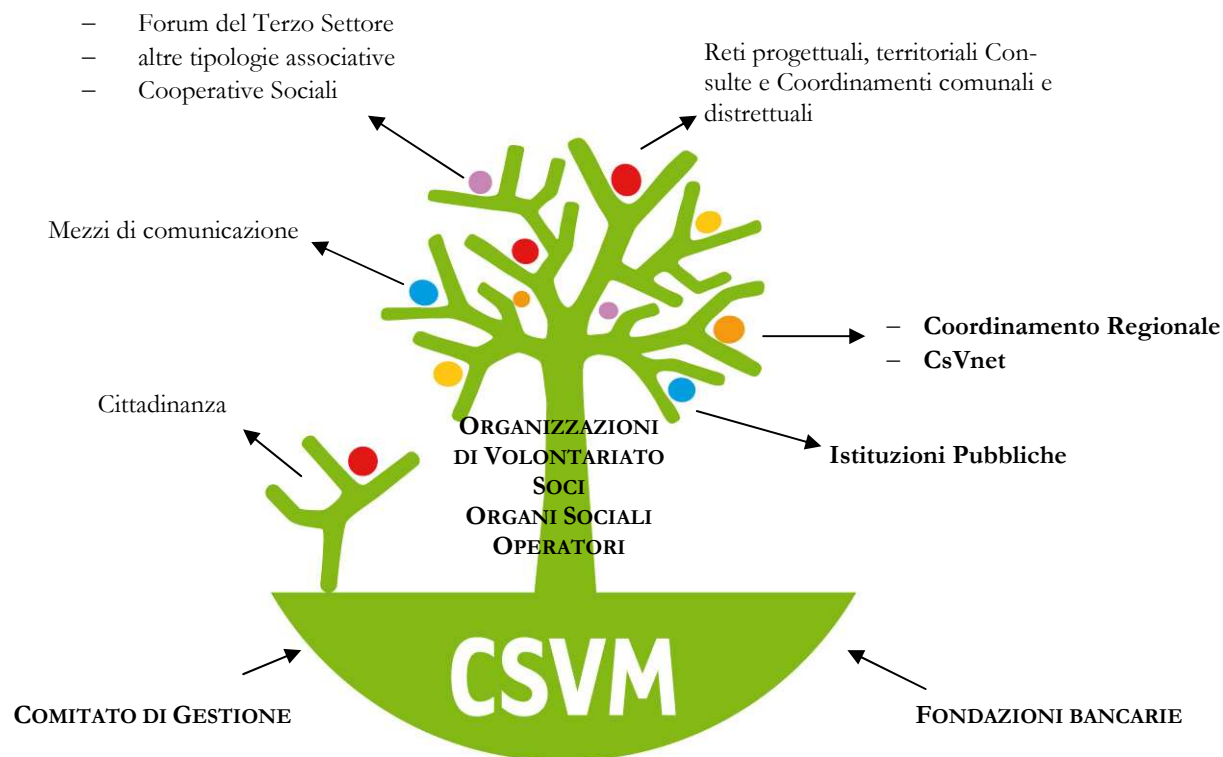


## 2.7 I PORTATORI D'INTERESSE

“Portatore di interesse” è la traduzione del termine inglese **stakeholder**, con cui si indicano quei soggetti, individuali o collettivi (e quindi singoli cittadini, gruppi informali ed organizzazioni): **“LE CUI AZIONI POSSONO PREVEDIBILMENTE INFLUENZARE LA CAPACITÀ DELL’ORGANIZZAZIONE DI METTERE IN ATTO LE SUE STRATEGIE E CONSEGUIRE I SUOI OBIETTIVI”<sup>13</sup>**.

Abbiamo pensato di usare il nuovo logo del CSVM, che nel 2010 ha compiuto il suo percorso burocratico per essere registrato, per rendere graficamente la tela delle relazioni e confermare il senso dell'immagine scelta per rappresentare il Centro.

La ricchezza di questo albero e la sua fertilità vorremmo porli come indicatori delle politiche di sviluppo dei rapporti con i portatori di interesse.



<sup>13</sup> Ripreso dal “Glossario” delle Sustainability Reporting Guidelines, ottobre 2006.

La volontà di avere rimandi più precisi dai nostri portatori di interesse in merito alle strategie e ai servizi del Centro e di potenziare il loro coinvolgimento nel percorso di costruzione partecipata del Bilancio sociale, ci ha spinti ad approfondire gli strumenti di coinvolgimento. A tale scopo è stato predisposto un questionario a risposta vincolata che permettesse agli stakeholders - associazioni interpellati di esprimere una valutazione, in termini di utilità, delle principali strategie individuate dal CSVM per il 2009/2010 e della resa dei servizi relativamente alla loro utilità, alla tempistica di resa, alla modalità di accoglienza ricevuta e alla competenza del personale recepita dalle associazioni. È stata inoltre predisposta una versione ridotta del questionario, somministrata agli altri soggetti portatori di interesse, mirata a rilevare la loro valutazione degli obiettivi strategici che il CSVM si è dato nel biennio 2009/2010. Il questionario è stato somministrato a tutti i soggetti entrati in contatto con gli operatori del CSVM nel periodo compreso tra marzo e aprile 2010, oltreché alle associazioni socie e alle Istituzioni in rapporto formalizzato con CSVM.

In totale sono stati raccolti 110 questionari (70 Organizzazioni di Volontariato; 18 Associazioni di Promozione Sociale/associazioni generiche; 5 cooperative sociali/altri enti non profit; 14 enti pubblici; 3 questionari anonimi)

I dati raccolti sono restituiti nella dimensione sociale a corredo della rendicontazione relativa a ciascun obiettivo strategico.



## **3 - DIMENSIONE ECONOMICA**

## – ANALISI DEI PROVENTI E DEGLI ONERI

ESERCIZIO 2010:

I PROVENTI COMPLESSIVI	€ 462.259,53
GLI ONERI A CONSUNTIVO	€ 461.963,87
RESIDUO DI GESTIONE	295,66

PROVENTI		
VOCE	Consuntivo 2010 approvato dall'Assemblea dei soci del 18 aprile 2011	Consuntivo 2009 approvato dall'Assemblea dei soci del 15/03/2010
QUOTA FONDO SPECIALE VOLONTARIATO	€ 375.753 Assegnazione Fondo Co.Ge. (Ex art. 15 L. n. 266/1991)	€ 524.825 Assegnazione Fondo Co.Ge. (Ex art. 15 L. n. 266/1991)
QUOTE ASSOCIATIVE	€ 4.950 (a Fondo Rischi CSVM per delibera Assemblea 15 marzo 2010)	0 (a Fondo Rischi CSVM per delibera Assemblea 15 marzo 2010)
CONTRIBUTI SU CONVENZIONI O PER PROGETTI <sup>14</sup>	€ 74.635	€ 82.510,27
REDDITI E PROVENTI FINANZIARI	€ 3.266	€ 6.953,66
PROVENTI STRAORDINARI	€ 2.409	€ 5.015,60
ALTRI RICAVI	€ 1.246	€ 683,50
<b>TOTALE</b>	<b>€ 462.260</b>	<b>€ 559.988,03</b>

L'81,3% delle entrate è costituito dalla quota del Fondo Speciale Volontariato.

Sfida impegnativa quella del 2010, come per gli altri Centri di Servizio e, in generale per tante organizzazioni del sociale relativamente alle incertezze economiche legate agli effetti della crisi.

<sup>14</sup> Queste risorse sono destinate alla copertura degli oneri sostenuti per la resa dei servizi nei confronti degli enti associativi non profit diversi dalle Organizzazioni di Volontariato ex L. n. 266/1991

Due sono stati i capisaldi della "tenuta" per riuscire ad affrontare la situazione di incertezza:

Uno la disponibilità di ACRI (associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.a.) e in particolare di Fondazione Cariplo a lavorare con la rete nazionale dei Centri di Servizio (CSVnet) per trovare insieme soluzioni di stabilizzazione economica nei prossimi anni per i Centri, riconoscendo ad essi un valore di supporto per il mondo del volontariato irrinunciabile. Tale sforzo ha generato un accordo quinquennale (sottoscritto il 23 giugno 2010 e disponibile sul sito [www.csvm.it](http://www.csvm.it)) che rappresenta un fondamentale segnale di tranquillità per le odv che potranno continuare ad avvalersi dei CSV.

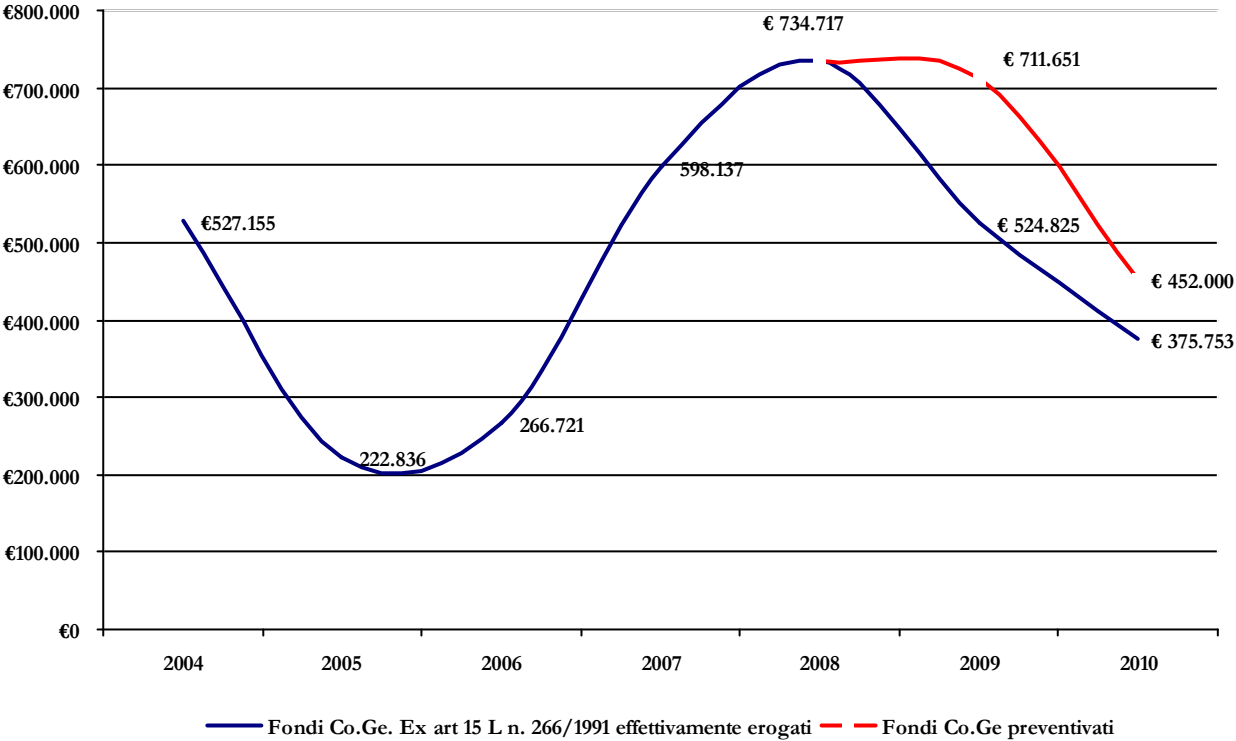
L'altro la tenacia, l'impegno e l'attaccamento all'organizzazione delle associazioni che governano i Centri e che ne utilizzano i servizi insieme agli staff tecnici che hanno accettato i disagi legati all'applicazione della Cassa integrazione in deroga o, peggio, alla prospettiva di riduzione/interruzione dei contratti di lavoro e condiviso con le associazioni l'ansia di perdere un patrimonio di saperi e relazioni racchiuse dentro l'esperienza e la storia dei Centri di Servizio.

Questo è il percorso attraverso il quale si è giunti alla presentazione del risultato economico 2010, in attivo di 295,66 euro, esito coerente di scelte che hanno mantenuto prioritariamente l'attenzione alla realizzazione del piano programmato d'attività, alla tenuta organizzativa, all'investimento integrale delle risorse dell'anno per rispondere in modo adeguato alle necessità delle associazioni.

<b>PROSPETTO ENTRATE/USCITE 2010</b>	
<b>Entrate</b>	
Proventi ex lege n. 266/1991	€ 375.753,00
Altre entrate	€ 86.506,53
Totale entrate	€ 462.259,53
<b>Uscite</b>	
Costi per attività svolte dal personale	€ 258.068,62
Costi di gestione	€ 80.317,47
Avanzo di esercizio	€ 123.577,78

Totale uscite	€ 462.259,53
---------------	--------------

I FONDI PREVENTIVATI/ASSEGNATI AL CSVM EX ART. 15 L. 266/1991



<b>ONERI RIPARTITI PER DESTINAZIONE</b>				
<b>VOCE</b>	<b>2010</b>	<b>%</b>	<b>2009</b>	<b>%</b>
<b>ORGANI STATUTARI</b>	<b>€ 10.044,65</b>	<b>2,18%</b>	€ 8.355,48	1,3%
<b>STRUTTURA BASE</b>	<b>€ 92.281,37</b>	<b>19,98%</b>	€ 130.012,06	20,3%
<b>PROMOZIONE E SVILUPPO DEL VOLONTARIATO</b>	<b>€ 83.957,91</b>	<b>18,17%</b>	€ 112.560,90	17,6%
<b>CONSULENZA E ASSISTENZA</b>	<b>€ 85.792,23</b>	<b>18,57%</b>	€ 129.247,62	20,3%
<b>FORMAZIONE</b>	<b>€ 56.379,99</b>	<b>12,21%</b>	€ 50.303,11	7,9%
<b>COMUNICAZIONE, DOCUMENTAZIONE E BANCA DATI</b>	<b>€ 36.722,12</b>	<b>7,95%</b>	€ 68.795,35	10,8%
<b>ATTIVITÀ SPERIMENTALI E INNOVATIVE<sup>15</sup></b>			-	-
<b>ATTIVITÀ DERIVANTI DA COLLABORAZIONI</b>	<b>€ 86.542,64</b>	<b>18,73%</b>	€ 109.709,88	17,2%
<b>ONERI FINANZIARI</b>	<b>€ 375,34</b>	<b>0,081%</b>	€ 374,05	0,05%
<b>ONERI STRAORDINARI: SOPRAVV. PASSIVE</b>	<b>€ 660,29</b>	<b>0,14%</b>	€ 17.529,43	2,75%
<b>IMPOSTE E TASSE</b>	<b>€ 9.207,33</b>	<b>1,99%</b>	€ 11.473,09	1,8%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 461.963,87</b>	<b>100%</b>	€ 638.441,97	100%

<sup>15</sup> Voce confluita nelle attività derivanti da collaborazioni

## STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale del C.S.V.M. restituisce una “fotografia” del valore complessivo delle attività intese come beni e crediti, delle passività cioè debiti e ammortamenti e dell’avanzo di esercizio al 31 dicembre 2010.

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVITÀ	PASSIVITÀ
<p><b>IMMOBILIZZAZIONI</b> € 138.802,05 (valore dei beni in inventario)</p>	<p><b>FONDI</b><sup>16</sup> € 280.038,73</p> <p>DI CUI:</p> <p>FONDI AMMORTAMENTO (138.802,05)</p> <p>FONDI ACCANTONAMENTO: (141.236,68)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– F.DO PER COMPLETAMENTO AZIONI ANNI PRECEDENTI (82.271,46)</li> <li>– FONDI VINCOLATI DA TERZI (28.576,82)</li> <li>– FONDI VINCOLATI PER DECISIONE DEGLI ORGANI STATUTARI (30.388,40)</li> </ul>
<p><b>ATTIVO CIRCOLANTE</b> € 307.394,42 (crediti e disponibilità liquide)</p>	<p><b>DEBITI</b> € 161.584,24</p>
<p><b>RATEI E RISCONTI</b> € 3.374,57</p>	<p><b>RATEI E RISCONTI</b> € 7.652,41</p>
	<p><b>AVANZO D’ESERCIZIO ANNO 2010</b> ♦ € 295,66</p>

<sup>16</sup> E’ stabilito dal Comitato di Gestione che le immobilizzazioni siano ammortizzate nell’anno, come passaggio di verifica dell’uso delle risorse assegnate e come strumento per evitare la configurazione di investimenti patrimoniali da parte dei Centri



# **DIMENSIONE SOCIALE**

## LE PREMESSE

Una prova di forza il 2010 !

Obiettivi strategici caparbiamente e saldamente rispettati, anche se fino al mese di settembre 2010 la struttura tecnica ha avuto riduzioni dell'orario di lavoro da un minimo di 16 ad un massimo di 32 ore lavoro settimanali sui contratti in essere.

Da settembre, a seguito di una delibera del Consiglio Direttivo , assunta a luglio dopo una valutazione del risultato economico di gestione dei primi sei mesi e delle risorse economiche confermate per l'anno, la cassa integrazione è stata diminuita radicalmente, in base ai progetti previsti dal piano attività e alle priorità di servizio, per consentire di portare a termine il piano attività del 2010 e per dare pieno senso al lavoro impostato nonostante i riflessi della crisi avvertiti da tutti i soggetti in campo.

Il segnale di volontà espresso dall'operato del Centro, tradotto nel voler perseguire i contenuti della programmazione ha prodotto esiti incoraggianti e utili per la costruzione con le associazioni del progetto 2011/2012 e per la pianificazione delle attività 2011, confermando e condividendo l'obiettivo di investire sulla progettualità sociale, con il sostegno del CSVM, puntando insieme ad attivare e potenziare risorse aggiuntive, non solo di natura economica.

## COME È STATA IMPOSTATA LA RENDICONTAZIONE SOCIALE

L'obiettivo della dimensione sociale di questa edizione è quello di rendicontare con chiarezza i processi organizzativi interni e le loro ricadute sul perseguimento degli obiettivi strategici del piano biennale 2009/2010, viste anche le difficili condizioni nelle quali ci si è trovati ad operare a causa degli effetti diffusi della crisi economica, sia sul CSVM che sulla gran parte dei suoi portatori di interessi.

Si è scelto quindi di riflettere prevalentemente sulle dinamiche strategiche che hanno caratterizzato l'operare del CSVM, chiedendo agli stakeholder di fare la stessa cosa.

La dimensione sociale risulta strutturata in due parti:

**dimensione dei processi** che rendiconta il tema dei processi organizzativi interni sviluppatasi durante il 2010 in relazione a ciascun obiettivo strategico;

**dimensione delle attività** che fa conoscere la portata delle attività generate e legate alle scelte organizzative messe in campo per affrontare la crisi.

È stata costruita una griglia di domande a cui ogni settore di servizio è stato chiamato a rispondere:

- **come il CSVM è organizzato e quali azioni sono state attivate per raggiungere gli obiettivi previsti**
- **in che modo la metodologia utilizzata ha permesso di operare coerentemente con gli obiettivi strategici**
- **quali ostacoli abbiamo incontrato nell'applicazione della metodologia scelta**
- **possiamo rilevare effetti organizzativi e culturali interni derivanti dall'applicazione delle metodologie di lavoro adottate**

Le risposte date da ciascun settore sono state condivise in un'apposita riunione da tutto il gruppo con l'obiettivo di schematizzarne i risultati per l'elaborazione del testo. In questo capitolo vengono descritti, in relazione ai singoli obiettivi strategici, prima gli aspetti generali dei processi e, in un secondo momento, vengono restituite schematicamente le riflessioni elaborate dai singoli settori. A queste si aggiungono quelle dei componenti del Consiglio Direttivo, sia quello che ha terminato il suo mandato a maggio, che quello insediatosi successivamente.

Infine sono rappresentati graficamente gli esiti del questionario sottoposto ai portatori di interesse inerenti l'utilità del singolo obiettivo strategico. Sono pervenuti al CSVM 110 questionari compilati (83 da parte di associazioni e 17 da parte di enti pubblici e altri soggetti non profit)

Nella sezione relativa alle attività, sono riportati i numeri generati dalle diverse attività svolte nelle varie aree di servizio dal CSVM nel 2010, tratti dal sistema informatizzato di rendicontazione regionale CSVSystem che ogni CSV è tenuto ad aggiornare regolarmente. Le attività vengono analizzate quantitativamente, operando anche un confronto con la gestione 2009 coerentemente con la logica di programmazione biennale.



## *LA DIMENSIONE DEI PROCESSI*

## 1° OBIETTIVO STRATEGICO: **GARANTIRE UN'ORGANIZZAZIONE ALL'ALTEZZA DELLA SITUAZIONE**

Il 2010 avrebbe potuto essere quello di conferma definitiva dell'assetto organizzativo pensato e costruito negli anni proprio per perseguire gli obiettivi previsti.

La metodologia di lavoro impostata già dal 2005 sulle collaborazioni tra associazioni e sulle reti, tematiche o territoriali, è stata progressivamente interiorizzata in questi anni dall'organizzazione e applicata di fatto nel biennio 2009/2010 senza doversi fermare ad ogni nuovo passo del percorso per rimettere in discussione la coerenza tecnica perché la modalità del lavoro in rete è diventata strumento acquisito nella "cassetta degli attrezzi".

In particolare nel 2010 ciò ha favorito una più ricca e motivata concentrazione dei tecnici sugli aspetti di senso e sulla condivisione dei contenuti con le associazioni di volta in volta protagoniste dei progetti.

Lavorare in modo integrato tra i settori di attività ha consentito anche, in un periodo così critico e incerto per quanto riguarda le risorse a disposizione, di operare con logiche più coordinate e collettive, utili ed efficaci sia per garantire la continuità di servizio e supporto alle associazioni che per razionalizzare le risorse.

**Il 2010 non è stato un anno di investimenti sull'organizzazione, quanto di intenso lavoro strategico, gestionale, etico e relazionale per la tenuta del gruppo operativo ovvero dei servizi.**

La crisi economica, e la conferma, strada facendo, del trend di decrescita delle risorse, ha obbligato a scelte importanti.

Consapevoli che la prospettiva dei prossimi anni non avrebbe potuto essere di grande miglioramento e recepito l'accordo nazionale a giugno che stabilizzava le risorse delle successive cinque gestioni, anche se in termini di significativa riduzione, si è fatto ricorso agli ammortizzatori sociali (cassa integrazione in deroga) per alleggerire l'impatto con decisioni e cambiamenti più radicali e definitivi, diluendo nel tempo le scelte definitive.

E' vero che la tutela dell'organizzazione creata e selezionata nel tempo è rimasto un volere comune ma la scelta operata di fidelizzare il personale e farne patrimonio permanente per il Centro Servizi, che negli anni scorsi aveva messo in evidenza tutti gli aspetti positivi, in questa contingenza negativa ha rivelato le difficoltà (etiche e non solo formali) relative alla obbligata necessità di chiusura di alcuni contratti di lavoro dipendente.

Gli obiettivi strategici indicati dalle associazioni nel piano biennale sono rimasti comunque il punto di riferimento portante anche per adattare le azioni a livello operativo ed hanno consentito agli operatori di mantenere saldi i "fondamentali" in un clima di totale incertezza e mancanza di prospettive definite. Il gruppo ha vissuto un anno intenso di relazioni e scambi, anche di livelli emotivi e di vissuti "sofferiti", usando gli spazi di formazione obbligatoria della Cassa integrazione in deroga per seguire un percorso di supervisione che aiutasse tutti a stare dentro le difficoltà quotidiane con spirito individuale più sereno, favorendo così un clima di contesto migliore.

## GARANTIRE UN'ORGANIZZAZIONE ALL'ALTEZZA DELLA SITUAZIONE

### SETTORE PROMOZIONE

La contrazione dell'orario di lavoro di tutti i suoi componenti ha condizionato le azioni del settore

Effetti evidenti:

- riduzione delle consulenze di comunicazione a singoli soggetti perché non più sostenibili in termini di ore lavoro, e realizzazione di servizi prioritariamente rivolti alle reti associative
- rimodulazione del servizio scuola e volontariato con riattribuzione dei ruoli alle associazioni e al CSVM
- variazioni nelle modalità di contatto con le associazioni (privilegiando le newsletter a scapito delle telefonate dirette alle singole associazioni).

Azioni messe in campo per la tenuta dell'organizzazione:

- continuità di formazione interna
- partecipazione a staff del CSVM con cadenza settimanale
- partecipazione regolare a riunioni dei responsabili di settore

### SETTORE PROGETTAZIONE

Alla riduzione del personale operata già nel 2009 con la chiusura anticipata dei contratti a progetto, il settore ha “reagito” in questo modo:

- continui confronti con gli altri settori
- regolari staff tecnici e dei responsabili di settore
- equipe interne.

Ciò ha permesso di:

- mantenere risposte orientate a servizi di qualità
- creare e portare avanti un modello di lavoro condiviso , ottimizzando tempi ed energie

Sono emerse nuove criticità riguardanti:

- la gestione dei carichi di lavoro
- la possibilità di mantenere costante il confronto interno a causa dei molteplici impegni degli operatori del settore, della riduzione del tempo lavoro e dell'attività svolta sul territorio
- la continuità delle relazioni con le associazioni e la possibilità organizzativa di rispondere efficacemente alle loro richieste

### SETTORE CONSULENZA

La contrazione delle ore di lavoro dei due componenti del settore ha indotto:

1. una ripartizione più rigida delle competenze consulenziali
2. un ripensamento complessivo degli strumenti di consulenza
3. l'organizzazione di momenti cadenzati di confronto interno

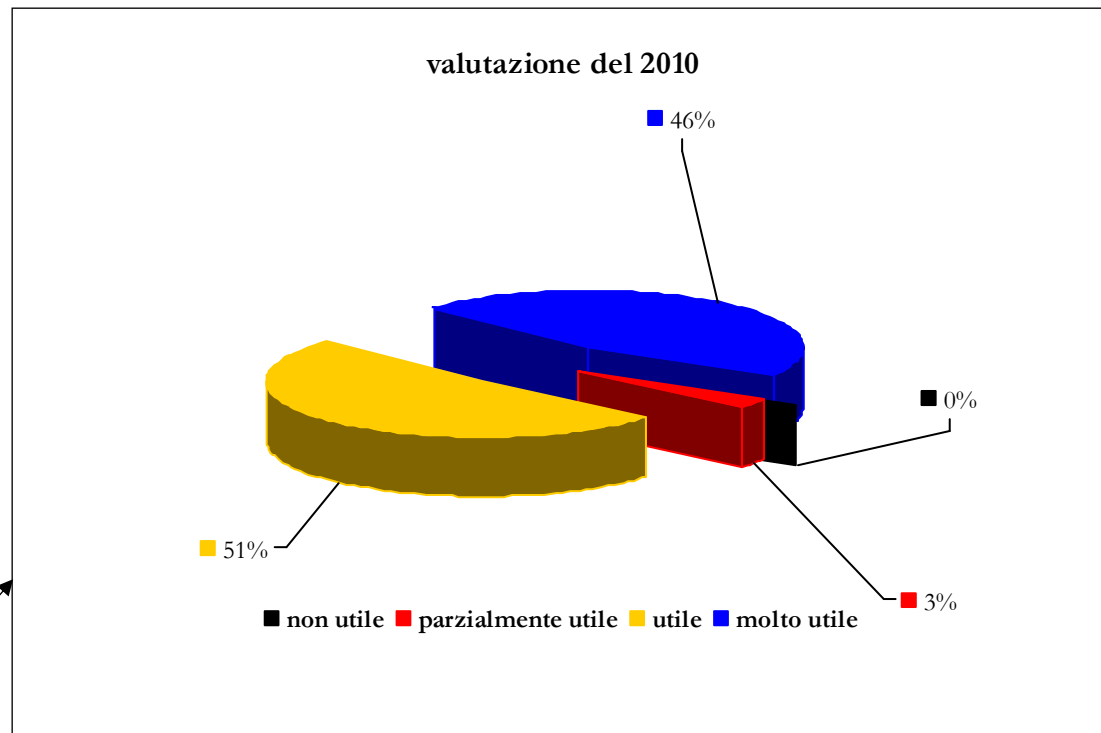
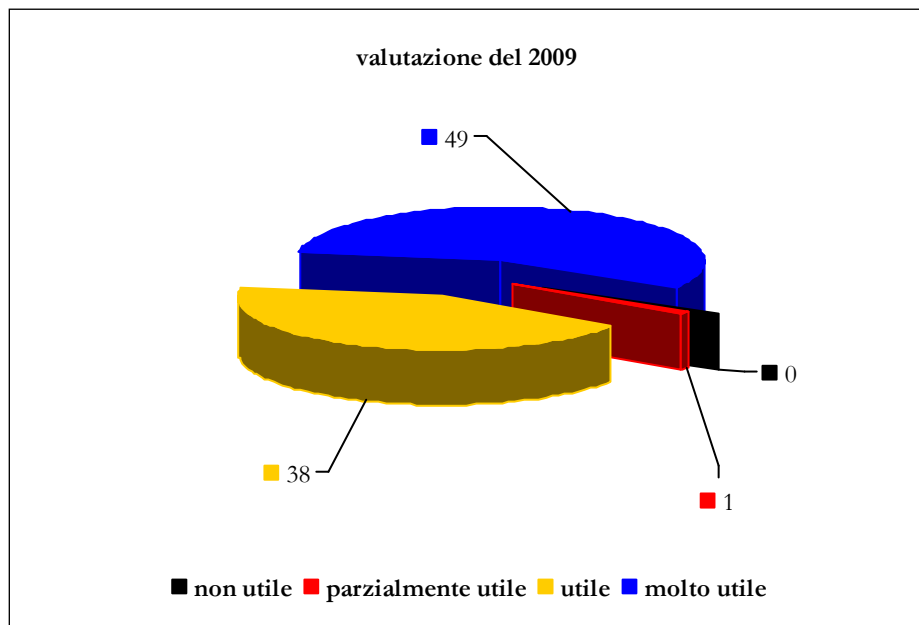
Si sono comunque verificate:

- difficoltà a rispondere in tempo utile alle richieste consulenziali
- mancanza di tempo per attività di aggiornamento
- contrattempi, nelle chiusure di alcune pratiche consulenziali, dovute alla non chiara esplicitazione degli impegni assunti reciprocamente tra associazioni e CSVM.

## Il Parere degli stakeholder

La valutazione relativamente al primo obiettivo strategico è espressa in 106 questionari sui 110 pervenuti (91 di associazione e 15 degli enti pubblici).

Rispetto al 2009 si è avuta un aumento delle rispo



## 2° OBIETTIVO STRATEGICO: IL GOVERNO DEL CENTRO DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI

Nel corso del 2010 è avvenuto il cambio degli organi sociali e gli esiti elettorali hanno confermato la crescita della consapevolezza delle funzioni di governo delle associazioni dentro al Centro Servizi. Si è ampliato infatti il numero delle associazioni rappresentate negli organi sociali, si è attuata l'alternanza di provenienza associativa a livello di presidenza, si è raggiunto un significativo equilibrio di presenza tra piccole e medie associazioni e grandi realtà così come tra presenza dei volontariati (volontariato 266 e promozione sociale). Inoltre i processi di costruzione programmatica sono nati ai tavoli di lavoro delle associazioni (non solo quelle socie), raccolti dal personale tecnico e rielaborati in piani operativi, proposti ed approvati ex ante e non ex post dai protagonisti stessi (significativa in tal senso l'esperienza del laboratorio provinciale del volontariato, organizzato nel mese di ottobre (cfr allegati)

La metodologia è da tempo quella della piena condivisione, delle porte aperte e della totale trasparenza dei processi, delle decisioni e degli atti documentali. Attraverso l'ampliamento del metodo di lavoro in rete, anche il numero delle associazioni coinvolte nei processi di elaborazione strategica e progettuale si è ampliato notevolmente, favorendo la circolazione di informazioni e conoscenza del Centro Servizi, dei suoi contenuti, delle sue opportunità e dei suoi meccanismi di funzionamento.

Gli ostacoli ricorrenti riguardano le dinamiche di partecipazione e di delega che caratterizzano in questa fase storica tutte le forme democratiche di organizzazione. In particolare nel mondo del volontariato la pratica della delega è legata:

- alla difficoltà a trovare tempi e modi per esserci;
- alla reticenza diffusa a svincolarsi dalla cultura del fare rivolta prioritariamente all'utente dei servizi dell'associazione e molto meno alla dimensione "politica" dell'associazione, intesa come spazio di progettualità per l'evoluzione di sé di pari passo con l'evoluzione del contesto sociale, nell'ottica del raggiungimento del bene comune.

Ulteriori difficoltà derivano dall'immaturo e confuso processo di attivazione della rappresentanza da parte del volontariato, ancora troppo chiuso in attenzioni di salvaguardia della propria singola realtà piuttosto che aperto a rielaborazioni culturali del concetto di bisogno in senso lato (e non solo nell'accezione individuale) che dovrebbe caratterizzare l'azione sociale dell'impegno volontario.

Laddove la funzione di governo si è espressa, si sono manifestate necessità di rielaborazione e di confronto diverse e più approfondite rispetto all'iter normale. Ovvero si sono aperti spazi di relazione e confronto diretto e operativo tra le associazioni e lo staff del Centro. Questo ha comportato la disponibilità reciproca a mettersi in gioco, in termini attivi, mantenendo tutti come riferimento le scelte strategiche prefigurate e la condivisione a monte degli obiettivi da raggiungere. Tra le diverse realtà associative sono nati nuovi momenti e luoghi di confronto, in piena autonomia, sulla scorta dell'esperienza di impegno operativo dentro il CSVM. Queste dinamiche hanno rappresentato la vera risorsa di "sviluppo" del Centro anche in una contingenza, come quella del 2010, e più in generale dell'ultimo biennio, di crisi economica e di riduzione delle disponibilità economiche per tutti gli attori del contesto.

## IL GOVERNO DEL CENTRO DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI

### SETTORE PROMOZIONE

Ricerca delle sinergie più adatte nei confronti delle associazioni di secondo livello.

Ciò ha portato:

- all'organizzazione di un convegno dedicato alla rappresentanza politica del volontariato
- alla rimodulazione, effettuata nel primo semestre e operativa dal secondo, del Servizio Scuola e Volontariato con un ruolo più attivo e consapevole delle associazioni nei confronti delle scuole tramite il loro maggior coinvolgimento nelle procedure organizzative e progettuali (attività non più sostenibili solo dagli operatori del CSVM)

### SETTORE PROGETTAZIONE

- Organizzazione di momenti di confronto sui bisogni territoriali e associativi con associazioni di secondo livello e la partecipazione degli operatori del settore.
- Rimodulazione del lavoro sulla base dei bisogni emersi

### SETTORE CONSULENZA

- Collaborazione con associazioni di secondo livello (ad esempio ACLI Provinciale) per determinate questioni consulenziali (5x1000 e mod. 770)
- Segnalazione dalle associazioni relativamente a nuovi bisogni (normativa sulla sicurezza e tutela della salute sul luogo di lavoro) e richiesta di attivazione mirata al CSVM.

Risultati:

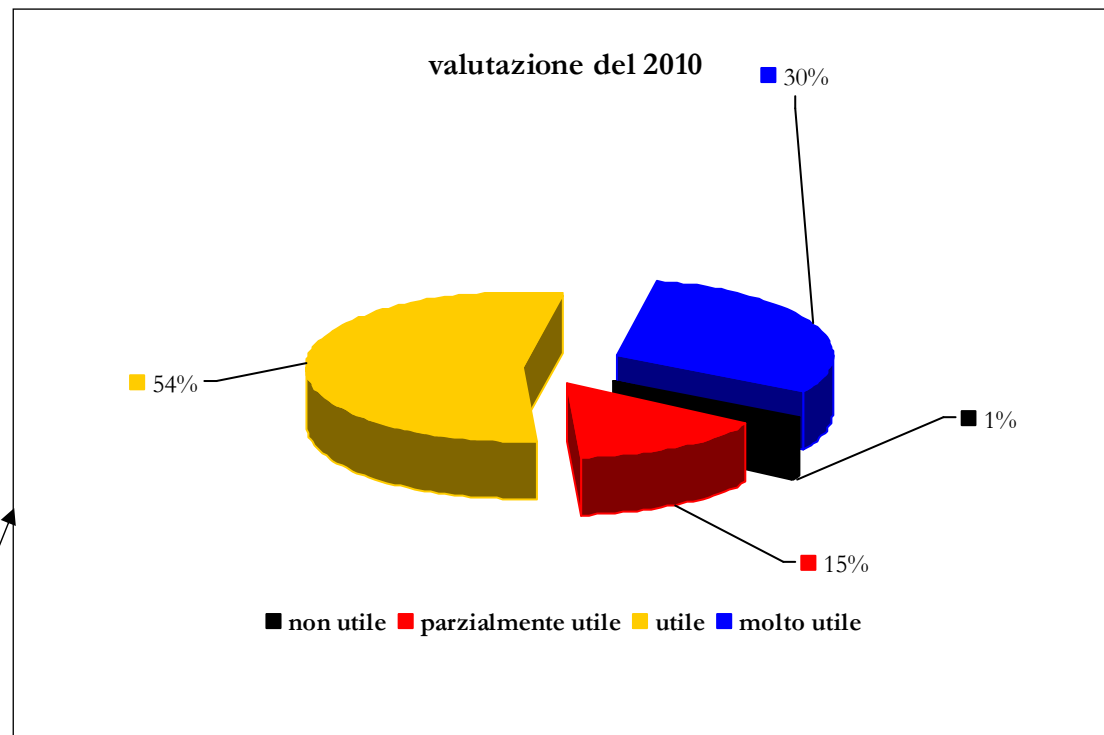
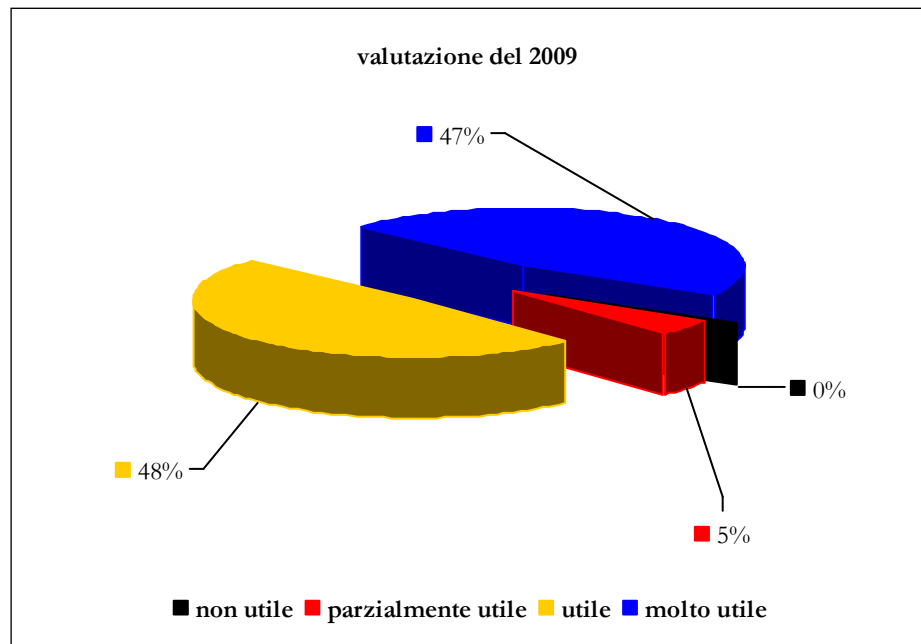
- avvio di relazioni e collaborazioni che hanno reso più sostenibile per il settore il supporto a bisogni sentiti in modo acuto dalle associazioni

Criticità riscontrate:

- diffidenze verso nuove procedure operative attivate per il supporto alle associazioni su specifiche questioni consulenziali (in particolare sul 5 x 1000)

## Il Parere degli stakeholder

La valutazione relativamente al secondo obiettivo strategico era espressa in 102 questionari sui 110 pervenuti (87 compilati da associazioni e 15 compilati da enti pubblici).



### **3° OBIETTIVO STRATEGICO: OPERARE SUI TERRITORI PER CREARE E SOSTENERE FORME DI COLLABORAZIONE TRA LE ASSOCIAZIONI**

Il decentramento operativo è diventato una modalità di lavoro organizzata e trasversale, finalizzata a raggiungere la vicinanza e la penetrazione necessarie per lavorare con le associazioni sui loro territori. Molte piccole comunità della provincia mantovana hanno avviato spontaneamente processi di costruzione di reti e hanno cercato il supporto del CSVM per sostenerli. Anche la necessità di razionalizzare energie e risorse interne ha condotto l'organizzazione a proporre, ovunque fosse possibile, questo orientamento di lavoro, stimolando le associazioni a pensarci e a guardare con interesse alle forme di collaborazione con altri soggetti simili, leggendole come nuove opportunità.

Questo orientamento alle reti a 360° ha generato situazioni e risultati diversi a seconda delle comunità e delle precondizioni esistenti. Ha fatto emergere dinamiche positive e buone pratiche di collaborazione tra le associazioni. Ha evidenziato altresì le criticità soprattutto dove non esiste ancora chiarezza sugli obiettivi d'azione, sui ruoli dei diversi attori e sulle disponibilità delle parti in gioco. Tutto ciò che è emerso ha costituito una grande ricchezza di materiale su cui lavorare e soprattutto ha moltiplicato le occasioni per attivare le associazioni nella loro funzione di agenti di sviluppo sociale, supportate e sostenute dalle competenze tecniche del Centro Servizi.

La dimensione della rete non è ancora percepita come "un affare" dalle associazioni ma è generalmente vissuta come una fatica aggiuntiva, rispetto alla quale non è nemmeno ben chiaro il vantaggio che se ne può ricavare e a scapito di quali "perdite". I tempi di elaborazione dei processi e condivisione degli oggetti di lavoro si allungano e i risultati non sono sempre tangibili. La visibilità delle singole organizzazioni e il protagonismo vengono messi in secondo piano rispetto ad una missione condivisa della rete che prende il sopravvento sui soggetti che la compongono, i quali comunque si devono impegnare a raggiungere degli obiettivi sui quali investono del proprio.

Non è un ostacolo ma una variabile aggiuntiva quella del rapporto con le istituzioni, che attraversano un momento di profonda crisi rispetto alla difficoltà di dare risposta ai bisogni della comunità e che cercano nelle associazioni un "sostituto", superando talvolta le soglie delicate del rispetto dell'autonomia, delle identità e dei ruoli diversi.

Se il fine di tutti dovesse diventare davvero il perseguimento del bene comune, il contributo del Centro Servizi avrebbe allora generato un cambiamento culturale significativo. Per ora il fatto di disporre di un gruppo di lavoro tecnico, formato, aggiornato e competente su varie materie di vicino e sicuro interesse per il volontariato, ha rappresentato, in questo tempo di crisi, un valore per l'organizzazione rispetto alla sua tenuta e al sentimento di appartenenza dei singoli, e una ricchezza per le associazioni che, in modi diversi, mostrano interesse e volontà di partecipare e governare il CSVM.

## OPERARE SUI TERRITORI PER CREARE E SOSTENERE FORME DI COLLABORAZIONE TRA LE ASSOCIAZIONI

### SETTORE PROMOZIONE

Obiettivo fondante base per tutte le attività del settore: tutte le azioni sono state volte alla creazione e al rafforzamento delle reti associative

In particolare:

- Organizzazione del Secondo laboratorio provinciale del volontariato (organizzazione di momenti di confronto tematici, progettuali e territoriali promossi da 79 associazioni, 2 sindacati e 13 enti pubblici; i laboratori hanno affrontato il tema delle possibili sinergie attivabili tra mondo non profit ed Enti Pubblici per far fronte alla crisi economica);
- accompagnamento di 4 reti associative per la creazione di altrettanti progetti (tema dei diritti, disabilità, protezione civile e dono) che hanno catalizzato il lavoro sulle scuole per l'anno scolastico 2010/2011;
- Attività di creazione di materiali di comunicazione svolta a supporto prevalentemente di reti territoriali e tematiche.
- Attivazione delle reti relativamente al progetto Volontariamente dedicato alla promozione di esperienze di volontariato estivo rivolte ai giovani

### SETTORE PROGETTAZIONE

Obiettivo strategico qualificante dell'azione del settore che lo ha inteso come azione di trasferimento della cultura della rete come modello di lavoro a supporto delle molteplici forme in cui si è organizzato l'associazionismo locale.

Questo ha comportato:

- presenza costante sul territorio da parte del settore a supporto delle reti associative esistenti (3 reti formali: Ostiglia, Viadana e Suzzara; 3 reti informali: Asola, Castiglione delle Stiviere e Volta Mantovana)
- supporto a reti tematiche (in totale 6) e progettuali (in totale 4)
- proseguimento nel supporto alle reti associative che hanno partecipato al bando di coesione sociale (in tutto 12)
- forte impegno del settore nella concezione e nell'organizzazione del laboratorio provinciale del volontariato

La metodologia adottata ha portato a:

- attivazione di forme di collaborazione e di auto mutuo aiuto tra le associazioni
- sperimentazione della rete come metodo di approccio sistematico alle complessità sociali e comunitarie
- sperimentazione del lavoro di rete come opportunità per creare conoscenza reciproca tra le associazioni e con il territorio sulle possibili sinergie attivabili tra mondo non profit ed Enti Pubblici per far fronte alla crisi economica.)

Criticità trasversale:

- Il lavoro con le reti comporta necessariamente una maggiore complessità (organizzativa, di processo e di sostenibilità nel tempo) e questo, in una fase di "compressione" organizzativa rappresenta una priorità da affrontare per riuscire a rispondere in modo adeguato e richieste e necessità delle organizzazioni.

### SETTORE CONSULENZA

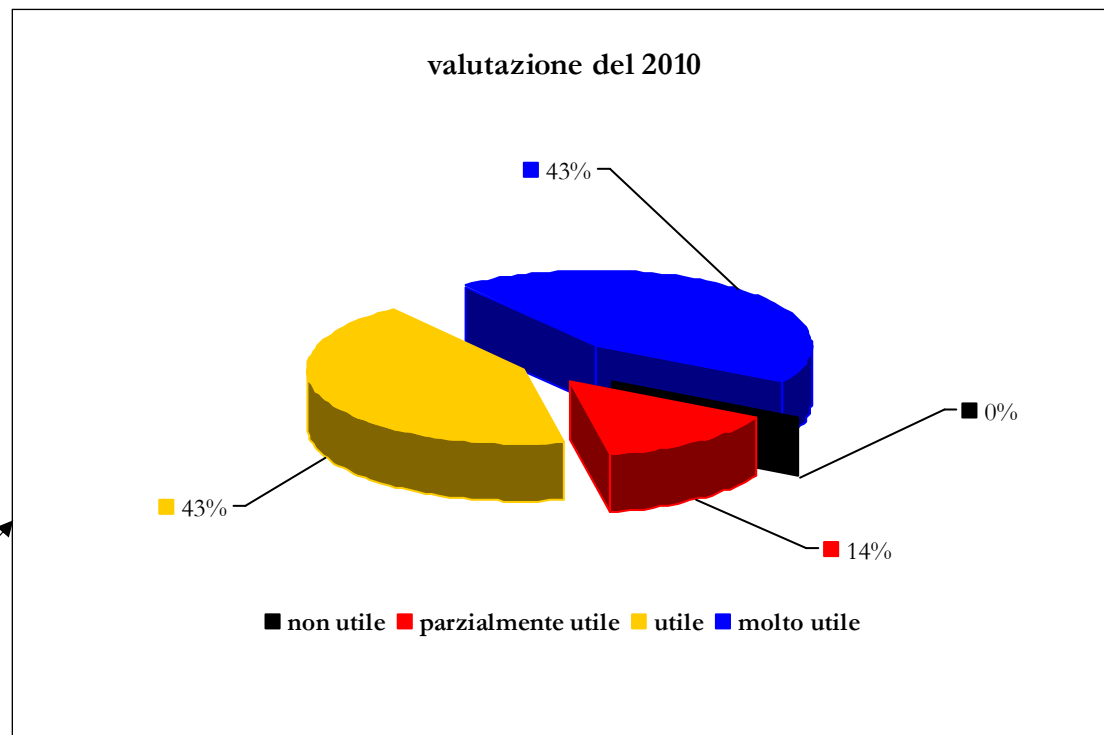
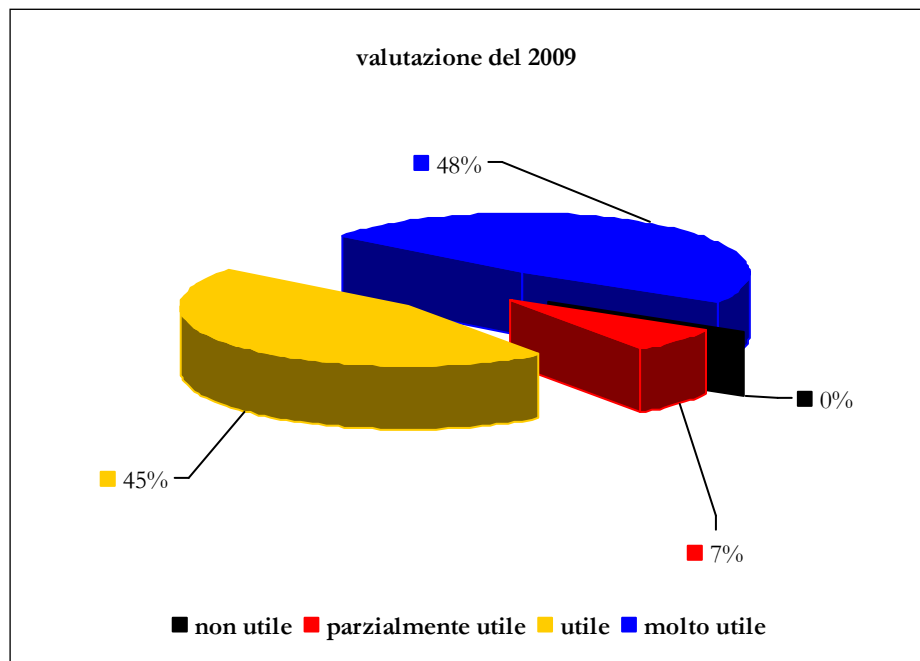
Obiettivo perseguito in stretta collaborazione con gli altri settori e in particolare con il settore progettazione, mettendo a disposizione le competenze tecniche richieste dalle necessità delle reti

L'instaurarsi di relazioni dirette tra le Reti e il Settore ha permesso lo svolgimento di una serie di incontri sul territorio in materia di sicurezza nei quali le reti hanno assunto un ruolo attivo nell'organizzazione e nella promozione dei singoli eventi.

Ciò ha portato anche allo sviluppo di alcune riflessioni in merito alla sussistenza di bisogni consulenziali non rilevati finora per le associazioni di volontariato di Asola, Castiglione delle Stiviere e Volta Mantovana)

## Il Parere degli stakeholder

La valutazione relativamente al terzo obiettivo strategico era espressa in 103 questionari sui 110 pervenuti (88 compilati da associazioni e 15 compilati da enti pubblici).



#### 4° OBIETTIVO: VALORIZZAZIONE DELLE PICCOLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Anche l'attività di relazione e ascolto delle piccole associazioni è passata attraverso una rimodulazione operativa perché nel 2010 si è parzialmente ristretto lo spazio utile per la presa in carico di esigenze specifiche di singoli soggetti.

L'attenzione però a recepire le necessità, e a prospettare alle organizzazioni di piccole dimensioni soluzioni e percorsi alternativi, per arrivare comunque alla realizzazione dei desideri che esse hanno voluto condividere con il CSVM, non è venuta meno. Gli operatori si sono impegnati a trovare forme e risposte diverse, di volta in volta, stimolando così anche se stessi e la propria professionalità verso servizi non standardizzati ma costruiti con gli stessi richiedenti a seconda degli obiettivi in gioco. Anche qui si è cercato di orientare la domanda verso soluzioni di collaborazione con altre organizzazioni di volontariato, mantenendo così la coerenza con le strategie di fondo del CSVM.

Nel caso delle associazioni di volontariato dire dei "no" non le aiuta a crescere! Il metodo di approccio del CSVM è sempre e comunque quello dell'accoglienza delle richieste anche in tempi di crisi. E' sulla modalità di realizzazione della risposta che si possono generare relazioni diverse, più o meno aperte a prospettive di crescita delle associazioni, di partecipazione diretta alla soddisfazione della loro richiesta. E' sempre di più dunque, quella del CSVM, una funzione di accompagnatore-facilitatore che contribuisce a far emergere proprio le reali potenzialità delle OdV, favorendone lo sviluppo e conducendole ad una reale autonomia, anche sulle questioni apparentemente più tecniche e ostiche. Ci sembra questo un vero investimento sul versante della valorizzazione e la contingenza della crisi ci ha spinto comunque in questa direzione.

La difficoltà è far comprendere che con meno risorse occorre impegnarsi insieme per trovare soluzioni diverse, non solo quelle pronte e preconfezionate. Forse più faticose da realizzare ma ugualmente raggiungibili e di maggior soddisfazione. La solidarietà delle piccole associazioni al momento di crisi del CSVM si è espressa attraverso pubbliche dichiarazioni di "attaccamento" ai servizi offerti dal Centro stesso, indispensabili per le odv. Spesso questo sentire condiviso si è tradotto in un atteggiamento rispettoso, che ha portato molti soggetti a non sottoporre al Centro le loro richieste, sapendo che la disponibilità di tempo lavoro del personale era ridotta e così anche la disponibilità di risorse economiche per co-progettare.

Spesso è stato il Centro a sollecitarli di non farsi riguardo a condividere i loro pensieri, perché anche ragionare insieme sulle idee poteva essere utile ad entrambi.

Il mantenimento dei rapporti in una fase così delicata di diminuzione delle disponibilità sia di tempo lavoro, che di persone, che di risorse economiche è già un importante risultato positivo e indice di tenuta del radicamento del CSVM nella realtà sociale del territorio.

Esiste e si è rivelata con maggior evidenza dopo il rinnovo degli organi sociali una distanza reale tra le organizzazioni di piccole dimensioni e quelle di secondo livello più strutturate e organizzate, in termini di esigenze, desideri e prospettive. A questo aspetto le associazioni che governano il Centro sono tenute a prestare particolare attenzione. La questione "culturale" della promozione dell'iscrizione ai registri delle piccole associazioni, recepita come opportunità e non come onere, è certamente in fase evolutiva e la collaborazione del CSVM con la Provincia ha favorito la sua crescita positiva.

## VALORIZZAZIONE DELLE PICCOLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

### SETTORE PROMOZIONE

La riduzione delle risorse e le conseguenti scelte strategiche hanno penalizzato, in particolare, i servizi di comunicazione per le singole realtà.

Quando è stato possibile le piccole associazioni sono state inserite nelle reti già esistenti.

### SETTORE PROGETTAZIONE

La valorizzazione delle piccole associazioni ha portato il settore ad organizzarsi relativamente a 2 ambiti di intervento:

- investire sui bandi per dare supporto alle associazioni ed ai loro progetti. Il bando regionale legge 1/2008 (ex legge 22 e ex legge 28) e' stata un'opportunità colta: sono "passate" dal CSVM 52 associazioni. Di queste, 36 hanno presentato i loro progetti al bando e sono risultati accolti.
- laddove e' stato difficile far riferimento ai bandi, si e' cercato di connettere le singole realtà alle reti già attive, territoriali, tematiche o di progetto.

Ciò con l'obiettivo di permettere alle piccole associazioni un contatto diretto con la rete di riferimento sul territorio d'appartenenza per poter condividere bisogni, speranze, angosce e prospettive.

L'opportunità di connessione con reti già esistenti è stata individuata come strada utile all'associazione per trovare risposte, confronto e collaborazione perché, da sola, risulterebbe difficile sostenere e portare avanti progetti di ampia portata

### SETTORE CONSULENZA

Come mantenere inalterata la capacità di supporto alle associazioni? Ciò in vari modi:

- riorganizzazione degli accompagnamenti
- predisposizione di strumenti di consulenza più agili
- diffusione della mail come strumento di comunicazione con le associazioni
- rafforzamento del rapporto con la Provincia di Mantova per lo sviluppo di un lavoro editoriale relativo alla gestione amministrativa di un'associazione, importante opportunità di aggiornamento professionale
- collaborazioni con associazioni di secondo livello (ad es. ACLI Provinciale) per sviluppare sinergie a supporto delle piccole realtà

Risultati:

- gli accompagnamenti sono stati resi più flessibili e meno formalizzati
- nuovi strumenti hanno permesso un'erogazione delle consulenze più veloci compensando, almeno in parte, le conseguenze della riduzione forzata del tempo lavoro
- l'uso delle mail ha permesso un ulteriore miglioramento per l'efficienza nella gestione del tempo lavoro

Effetti collaterali:

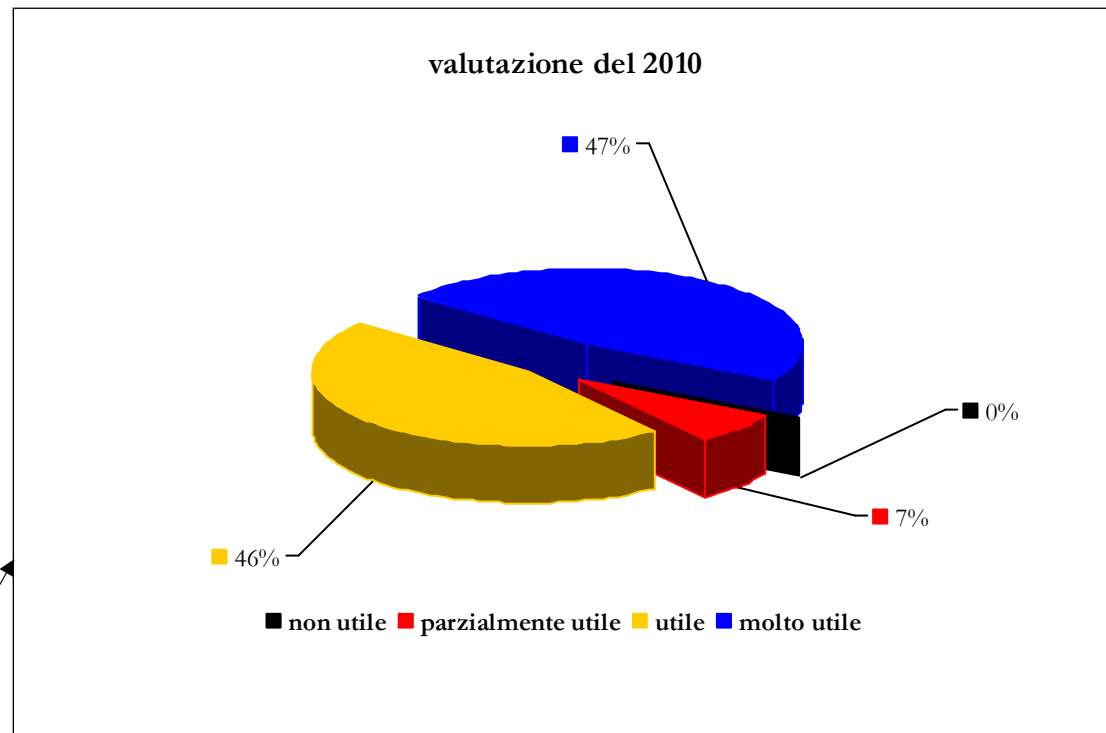
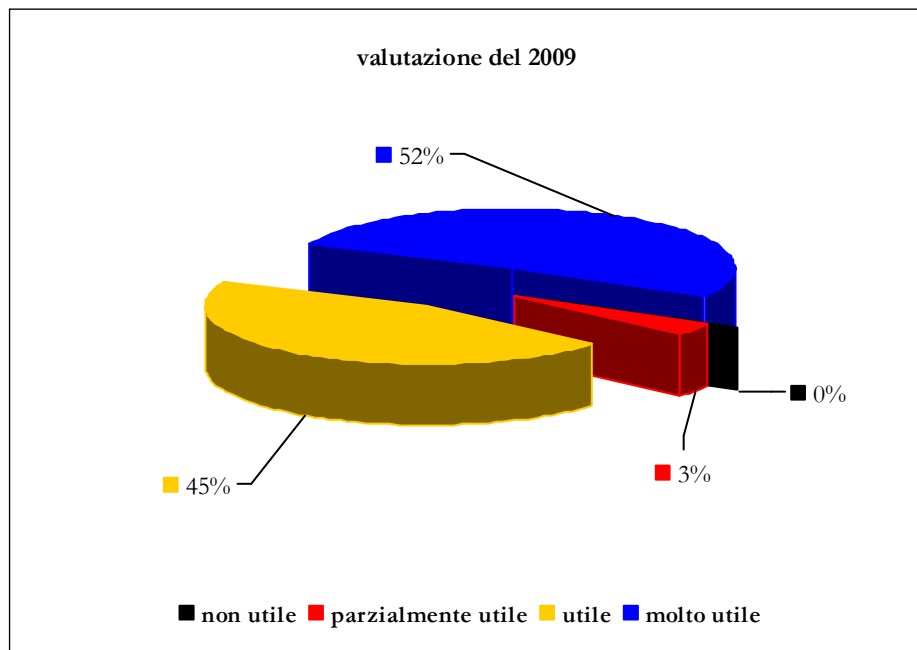
Il tempo medio dedicato alla formazione della consulenza è, in qualche misura, calato così come il numero di appuntamenti.

Le difficoltà incontrate sono state:

- notevole carico di lavoro a cui il settore è stato sottoposto in relazione al tempo lavoro disponibile
- innalzamento del tempo medio di risposta

## Il Parere degli stakeholder

La valutazione relativamente al quarto obiettivo strategico era espressa in 103 questionari sui 110 pervenuti (89 compilati da associazioni e 14 compilati da enti pubblici).



## 5° OBIETTIVO: **PROMUOVERE LA CULTURA DELLA VALUTAZIONE**

CSVM ha proseguito e mantenuto il suo impegno sul fronte della valutazione, cercando di sostenere le "fatiche " che questo ha comportato in un anno/biennio nel quale l'incertezza della situazione gestionale poteva facilmente far deviare le scelte.

Percorso di valutazione della performance sulla scorta delle Linee guida di CSVnet, bilancio sociale, revisione del patto di servizio, dispositivi di valutazione di singoli progetti e iniziative, corso di aggiornamento del personale sul tema della consulenza: tutti aspetti di questo obiettivo strategico portati avanti nel 2010. Quel che si è cercato di fare è stato di utilizzarli il più possibile come situazioni di lavoro condiviso sia all'interno dell'organizzazione che con le associazioni.

Probabilmente la qualità dei prodotti ha risentito della difficoltà del momento ma la scelta è stata quella di mantenerne la continuità e di non interrompere concettualmente il pensiero che la valutazione non è un optional o un'operazione burocratica ma un passaggio di crescita e riflessione intrinseco e naturale di tutto quel che si fa.

Il tempo da dedicare per gestire questi processi è stato l'elemento di difficoltà più consistente della gestione 2010 che ha messo in sofferenza l'organizzazione.

In particolare sul percorso di valutazione della performance anche la debole connessione con il lavoro degli altri Centri della rete regionale su questo tema ne ha rallentato l'efficacia.

La cultura organizzativa del CSVM ha "tenuto dentro", nonostante tutto, la categoria della valutazione. I livelli di consapevolezza sono però diversi tra staff tecnico e organi sociali e questa è già una prospettiva di investimento per il futuro.

La difficile situazione del 2010 non ha consentito, in termini generali, di generare progressi o sviluppi particolari per la promozione della cultura della valutazione anche sulle OdV se non il richiamo al tema nelle occasioni utili e l'attenzione specifica alla questione nei contesti che lo richiedevano (bando di coesione sociale, bando idee del CSVM, bandi e finanziamenti diversi).

All'interno del questionario rivolto agli stakeholder non è stato ritenuto significativo inserire una domanda di valutazione su questo obiettivo strategico.



Un questionario di autovalutazione proposto da un gruppo di lavoro di volontari ad un gruppo di lavoro più ampio ha generato reazioni diverse: alcuni l'hanno interpretato come un'utile possibilità di riflessione, altri si sono sentiti invece giudicati e messi in discussione. Più tollerati i questionari nei momenti formativi (ad esempio quelli relativi al progetto di stage estivi VolontariaMENTE).

**Riflessione trasversale :**

**La cultura della valutazione si conferma complessa e difficile sia per lo stesso CSVM (tende ad essere sacrificata alla progettazione e alla gestione delle attività) che per le associazioni.**

Si è cercato, ancora in minima parte rispetto alla mole di lavoro, di attivare percorsi di valutazione delle esperienze progettuali che si stanno portando avanti:

- Valutazione intesa come possibilità di valutare quanto i singoli progetti e/o iniziative siano stati/e in grado d'attivare cambiamenti come previsto in fase progettuale.
- I 12 progetti del bando della coesione sociale hanno sperimentato questo approccio all'interno del percorso di valutazione dei loro progetti prevista dal bando stesso (rendicontazione sociale).
- Sono state previste attività di valutazione attraverso questionari al termine delle attività formative proposte
  - Si è investito sulla valutazione dell'azione del CSVM a fianco delle associazioni
  - Sono stati somministrati 2 questionari alle associazioni che hanno collaborato alla realizzazione della festa del volontariato di Castiglione delle Stiviere e di Volta Mantovana con l'obiettivo di analizzare gli esiti dei processi, le motivazioni originarie, l'interesse sollecitato e i risultati raggiunti con l'agire di rete delle associazioni promotrici, non in termini di giudizio ma di valorizzazione, utile alla riprogettazione.

Il settore, per questo particolare tipo di attività, si è dovuto concentrare sull'evasione degli impegni già fissati piuttosto che su una promozione complessiva della cultura della valutazione.

Nel 2010, si è provveduto ad accompagnare l'attività di rendicontazione sociale di Avis Provinciale (cominciata nel 2009) e nella supervisione dei documenti di rendicontazione sociale relativi alle azioni effettuate dalle associazioni e finanziate dal bando di coesione sociale della Fondazione Cariplo.

Erano previsti altri percorsi di formazione del bilancio sociale ma le associazioni hanno richiesto di rimandare l'impegno.



## *LA DIMENSIONE DELLE ATTIVITÀ*

## SETTORE PROMOZIONE

### SCUOLA E VOLONTARIATO

Servizio il cui scopo è promuovere il Volontariato e la cultura della solidarietà all'interno del mondo della scuola

	2009	2010
Scuole coinvolte	22	23
Associazioni partecipanti	52	78
Incontri a scuola	170	124
Studenti incontrati	2790	2631
Docenti coinvolti	74	131

### PROGETTO VOLONTARIAMENTE

Progetto che offre ai giovani la possibilità di compiere esperienze di volontariato presso le Organizzazioni di Volontariato e di Promozione Sociale durante il periodo estivo

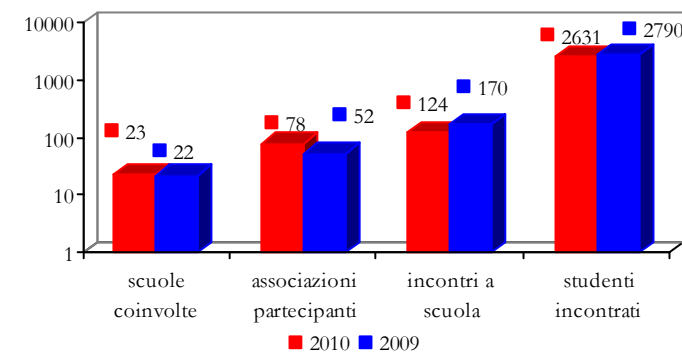
	2009	2010
Associazioni che hanno aderito	45	39
Enti pubblici che hanno aderito	7	7
Cooperative che hanno aderito	13	16
Informagiovani coinvolti	9	10
Progetti disponibili	101	100
Progetti realizzati	63	56
Studenti coinvolti	162	161

### SERVIZIO DI COMUNICAZIONE

Servizio diretto a migliorare e sostenere la comunicazione delle Associazioni verso i cittadini e le nostre comunità

	2009	2010
Creazione, organizzazione e/o gestione di eventi di comunicazione	27	4
Redazione e diffusione di notizie	246	68
Sostegno alla produzione di strumenti di comunicazione	326	43
Altro	10	2
<b>Totale</b>	<b>609</b>	<b>117</b>

Scuola e Volontariato



## SERVIZIO DI ORIENTAMENTO AL VOLONTARIATO

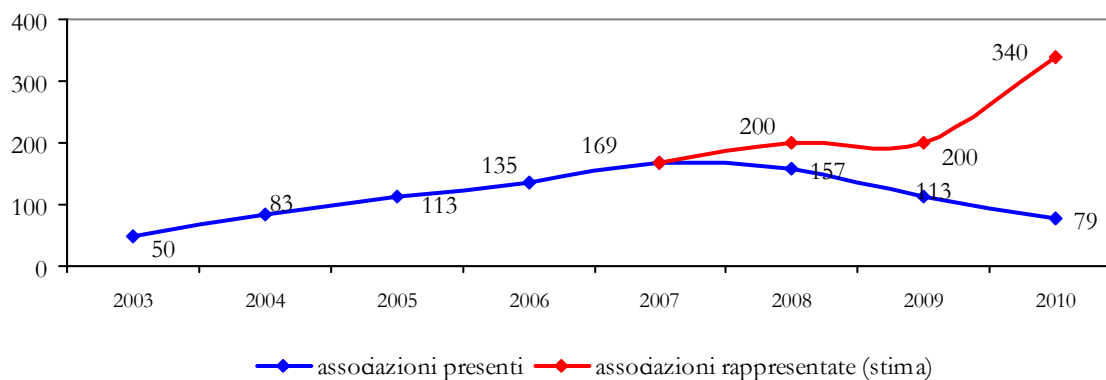
Servizio diretto a creare, dopo un colloquio informativo, un collegamento tra chiunque aspiri a diventare volontario e l'associazione più rispondente alle sue aspirazioni

	2009	2010
<b>Richieste di informazioni</b>	7	2
<b>Colloqui personalizzati con accompagnamento</b>	48	0
<b>Colloquio personale</b>	160	180 (di cui 17 gestiti dai servizi informa giovani)
<b>Totale</b>	215	163

## II LABORATORIO PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO

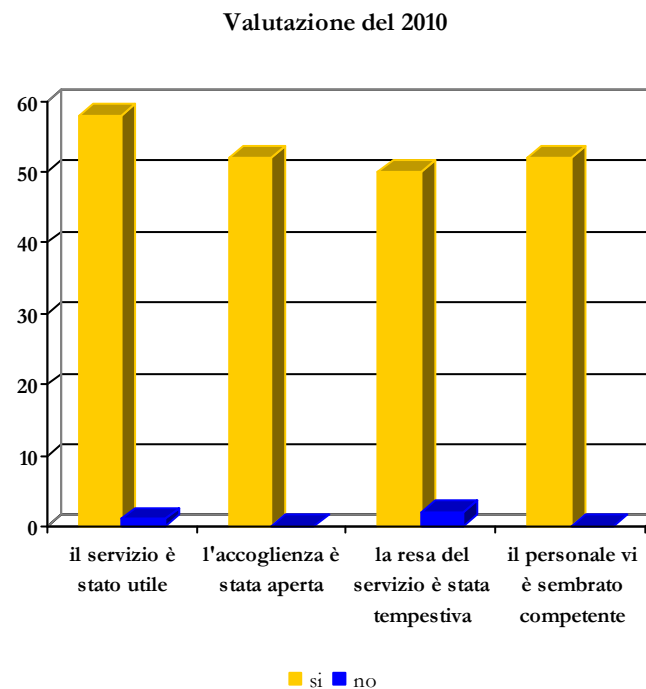
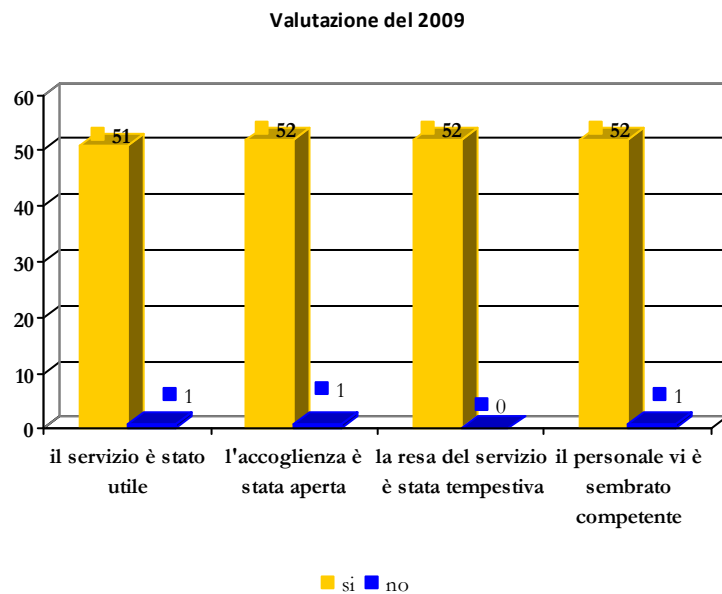
Manifestazione di livello provinciale, erede diretta della Festa provinciale del Volontariato, dal tema: *“Volontariato, crisi istituzioni. Insieme si può?!”* tenutasi il 2 ottobre 2010 e organizzata attraverso laboratori tematici e progettuali (riunitisi nella mattinata) e attraverso tavoli territoriali (riunitisi nel pomeriggio). Alla manifestazione hanno partecipato sono stati promossi da 79 associazioni di volontariato e di promozione sociale (tra cui reti di associazioni rappresentanti di oltre 340 altre associazioni), 2 sindacati, 13 enti pubblici (Comuni, Provincia, ASL, Polizia, Scuole). I lavori dei diversi tavoli sono stati condensati in una pubblicazione poi distribuita alle associazioni partecipanti.

**La partecipazione delle associazioni mantovane alla Festa Provinciale del Volontariato**



## Il Parere degli stakeholder

All'interno del questionario somministrato agli stakeholder associativi abbiamo chiesto ad essi di esprimere un giudizio relativamente l'utilità dei singoli settori di servizio in cui è organizzato il CSVM, le modalità di accoglienza, la tempistica della risposta e le competenze del personale. I questionari pervenuti non sempre sono stati omogenei in quanto alcuni presentavano una compilazione solo parziale per ciascun settore di servizio. Le valutazioni espresse in merito al settore promozione e comunicazione sono illustrate nel grafico sotto riportato.



## **SETTORE CONSULENZA E ASSISTENZA**

### **IL SERVIZIO DI CONSULENZA AMMINISTRATIVO/FISCALE**

Servizio teso a supportare le associazioni nelle problematiche relative la gestione associativa, gli adempimenti amministrativi/burocratici e la loro fiscalità:

<b>tipologia di consulenza</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
consulenze amministrative proprie	281 <sup>17</sup>	211
consulenze fiscali	102 <sup>18</sup>	52
consulenze di finanziamento	58	63
consulenze assicurative	5	13
consulenze giuslavoristiche	11	8
consulenze informatiche	0	5
consulenze organizzative	18	19
<b>totale</b>	<b>475</b>	<b>371</b>

### **IL SERVIZIO DI CONSULENZA GIURIDICO – NOTARILE**

Servizio teso a supportare le associazioni nella fase di modifica dello statuto, nelle problematiche relative al corretto inquadramento associativo e alla corretta formalizzazione dei gruppi informali

<b>Tipologia di consulenza</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Verifica e modifica di statuto	43	77
Redazione Statuto e iter di costituzione	44	40

<sup>17</sup> Il dato totale delle consulenze amministrative nel 2009 è comprensivo delle 25 consulenze di invio telematico del modello EAS all'Agenzia delle Entrate. A questo obbligo erano sottoposte le Associazioni non di volontariato le quali dovevano assolverlo entro il 31/12/2009. Tale adempimento, per il 2010 non era previsto. Le consulenze fiscali hanno particolarmente risentito della diminuzione delle ore lavoro in quanto l'operatore specificamente addetto a tali pratiche è infatti passato da un orario di 40 ore/lavoro settimanali a 16 ore/lavoro settimanali. Inoltre, la ristrutturazione del servizio di accompagnamento alla compilazione e all'invio della modulistica inerente al 5 x 1000 ha visto il decremento di altre 42 consulenze nel 2010 rispetto al 2009. Infatti, se nel 2009 il CSVM provvedeva direttamente all'invio telematico delle istanze delle associazioni, nel 2010, in forza delle sinergie attivate con ACLI Provinciale, tali consulenze non sono state più svolte direttamente dal CSVM che ha provveduto alla compilazione della modulistica riservando all'ACLI l'attività di invio telematico.

<sup>18</sup> Il dato totale delle consulenze fiscali nel 2009 è comprensivo delle 29 consulenze rese alle associazioni che, entro il 31/12/2009 dovevano compilare e inviare telematicamente il modello EAS all'Agenzia delle Entrate. Tale adempimento, per il 2010 non era previsto. Le consulenze fiscali hanno particolarmente risentito della diminuzione delle ore lavoro in quanto l'operatore specificamente addetto a tali pratiche è infatti passato da un orario di 40 ore/lavoro settimanali a 16 ore/lavoro settimanali.

Inquadramento Giuridico	18	61
Acquisizione della personalità giuridica	0	2
Scioglimento associazione	0	4
Controversie legali	8	3
Contratti e convenzioni con gli enti pubblici	11	9
Altre tematiche	3	8
<b>Totale</b>	<b>127</b>	<b>204</b>

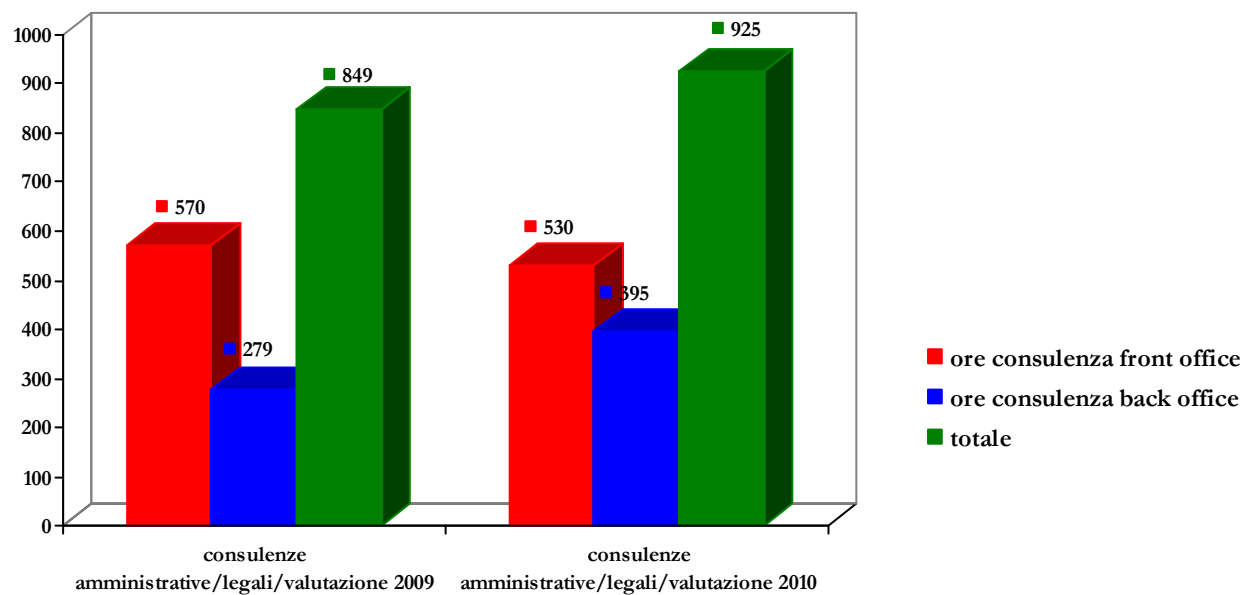
#### IL SERVIZIO DI CONSULENZA ALLA VALUTAZIONE

Servizio teso a sostenere le associazioni nella fase di rendicontazione sociale/valutazione delle loro attività

	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>Consulenze di valutazione</b>	<b>10</b>	<b>18</b>

#### IL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO

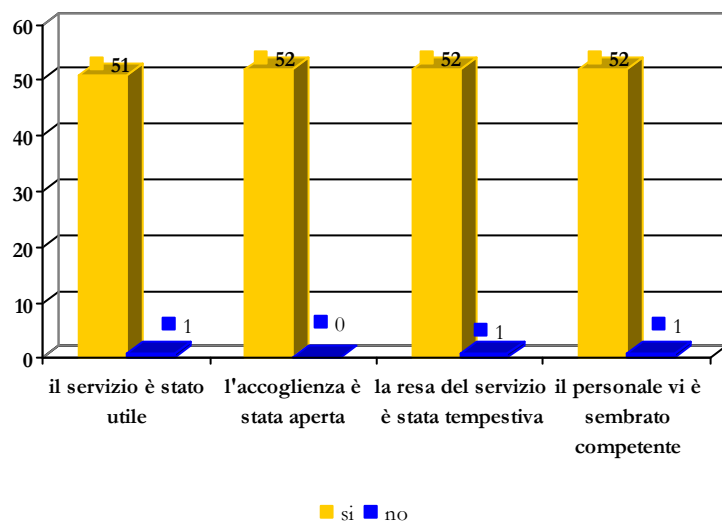
L'impegno orario complessivo dei servizi di consulenza amministrative/legali/valutazione



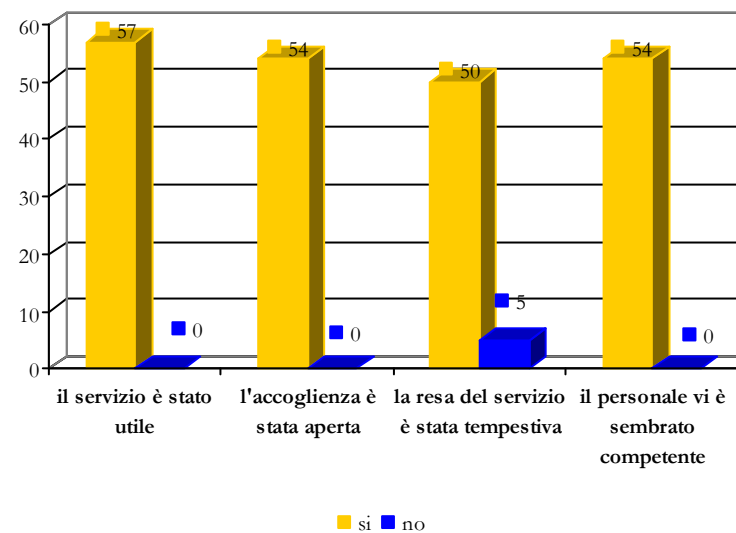
## Il Parere degli stakeholder

All'interno del questionario somministrato agli stakeholder associativi abbiamo chiesto ad essi di esprimere un giudizio relativamente l'utilità dei singoli settori di servizio in cui è organizzato il CSVM, le modalità di accoglienza, la tempistica della risposta e le competenze del personale. I questionari pervenuti non sempre sono stati omogenei in quanto alcuni presentavano una compilazione solo parziale per ciascun settore di servizio. Le valutazioni espresse in merito al settore consulenza e assistenza sono illustrate nel grafico sotto riportato.

Valutazione del 2009



Valutazione del 2010

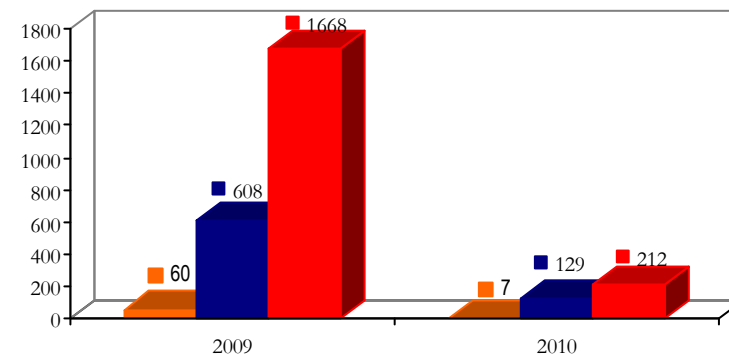


## SETTORE PROGETTAZIONE E FORMAZIONE

### SERVIZIO DI CONSULENZA PROGETTUALI (CANALE DI FINANZIAMENTO)

Servizio teso a sostenere le associazioni nella fase concepimento, stesura e consegna dei progetti finanziabili da bandi pubblici o privati

Tipologia di canale di finanziamento	2009	2010
Progetto senza bando	74	69
Bando Coesione sociale	37	52
Bando Legge regionale Volontariato	1	95
Bando Legge Regionale Associazionismo Familiare	0	1
Bando Legge Regionale Associazionismo	0	22
Altri Bandi Istituzioni Pubbliche	0	12
Bandi Fondazioni ex bancarie e comunitarie	18	27
Altro (informazioni generali e ricerca generica di bandi)	134	45
<b>Totale</b>	<b>264</b>	<b>323</b>

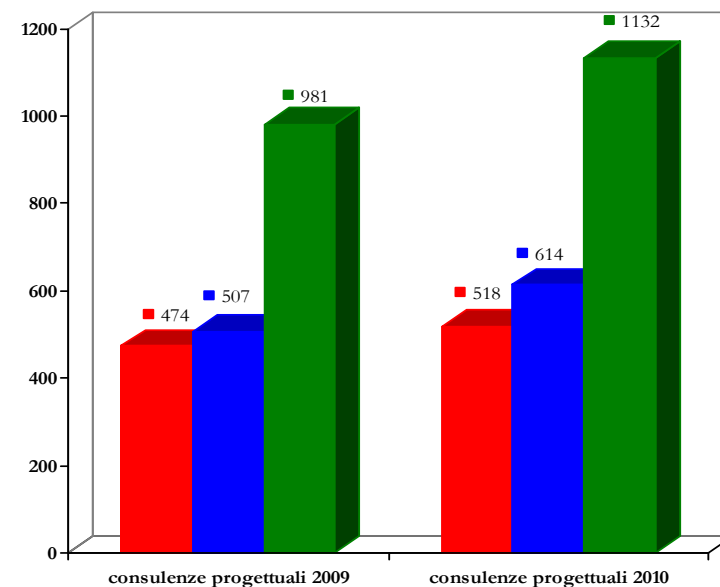


L'impegno orario complessivo dei servizi di consulenza progettuale

### SERVIZIO DI FORMAZIONE

Servizio diretto a promuovere la qualificazione dell'attività di Volontariato delle Associazioni a favore dei cittadini e delle nostre comunità locali

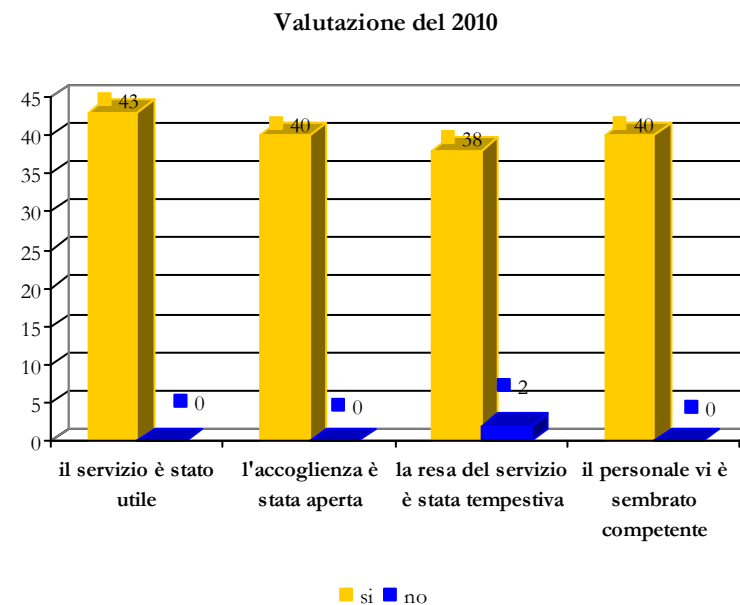
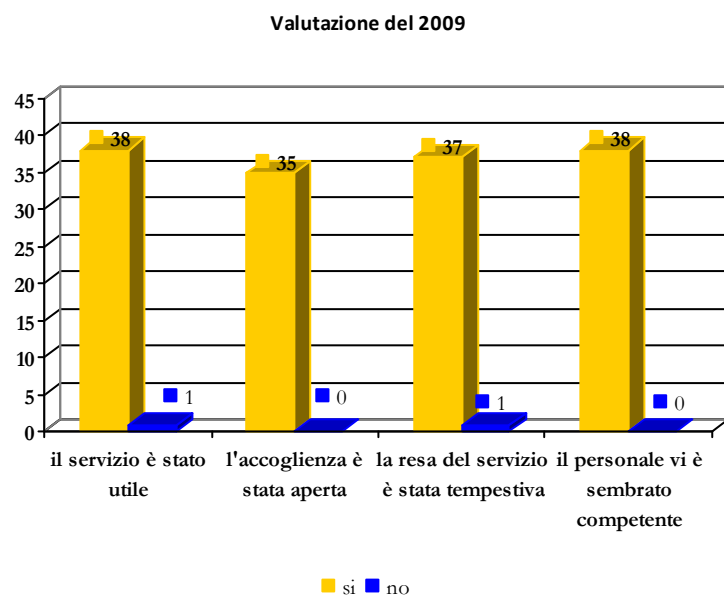
Tipologia	2009	2010
Corsi effettuati	60	7
Ore dei corsi	608	129
Persone iscritte	1668	212
Seminari effettuati	4	0
Ore dei seminari	14	0
Persone iscritte	430	0



■ ore consulenza front office ■ ore consulenza back office ■ totale

## Il Parere degli stakeholder

All'interno del questionario somministrato agli stakeholder associativi abbiamo chiesto ad essi di esprimere un giudizio relativamente l'utilità dei singoli settori di servizio in cui è organizzato il CSVM, le modalità di accoglienza, la tempistica della risposta e le competenze del personale. I questionari pervenuti non sempre sono stati omogenei in quanto alcuni presentavano una compilazione solo parziale per ciascun settore di servizio. Le valutazioni espresse in merito al settore progettazione e formazione sono illustrate nel grafico sotto riportato.



### L'ATTIVITÀ DI CONSULENZA

Servizio diretto a sollevare le Organizzazioni di Volontariato dal peso degli adempimenti burocratici previsti dalle normative vigenti e legati all'attività associativa. Le risposte di consulenza vengono rese dai tre settori di attività del Centro in dipendenza delle specifiche competenze professionali inserite in ciascuno di essi:

**Settore promozione, comunicazione e banca dati** 117 consulenze alla comunicazione associativa; 9 consulenze di promozione e 19 di Banca Dati e varie

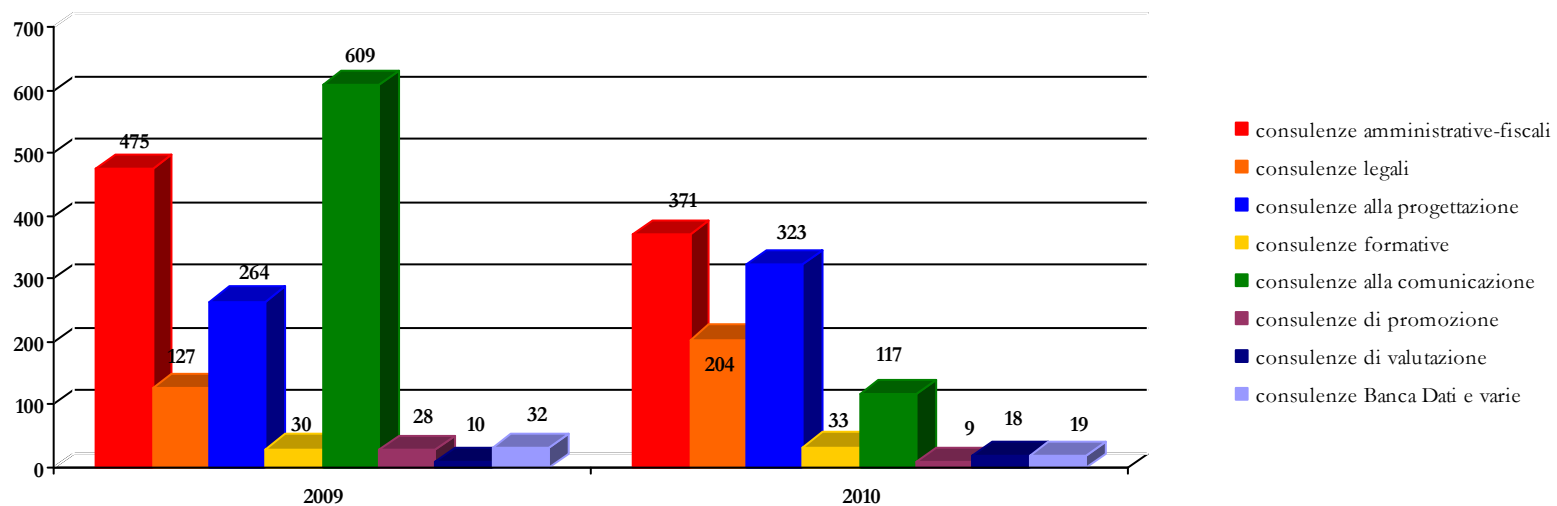
**Settore Innovazione e sviluppo** 371 consulenze amministrative/fiscali; 204 consulenze legali/notarili; 18 consulenze di valutazione

**Settore progettazione e formazione** 323 consulenze progettuali e 33 consulenze di costruzione dei percorsi formativi

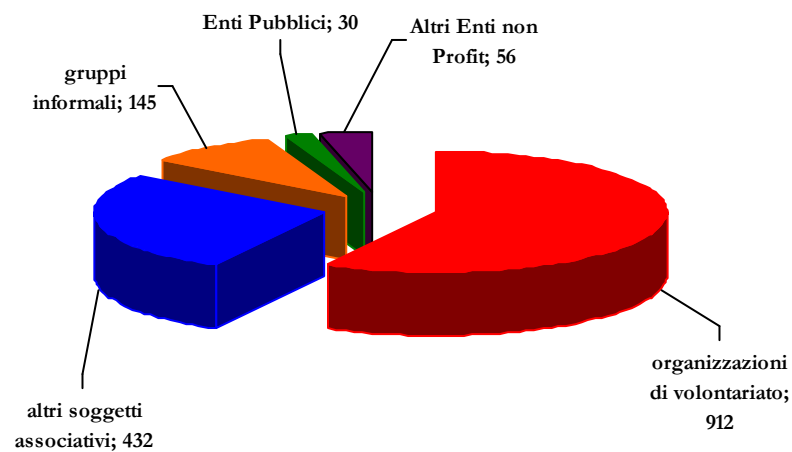
Tipologia di soggetti che hanno richiesto almeno una consulenza	2009	2010
Organizzazioni di Volontariato	198	180
Altri soggetti associativi	86	80
Gruppi informali	23	21
Enti pubblici	10	13
Cooperative sociali	7	1
Altri soggetti non profit	3	0
totale	327	295



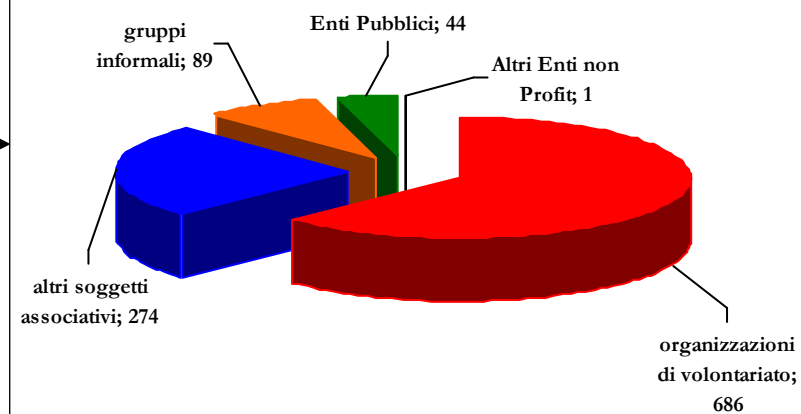
## Il confronto delle diverse tipologie di consulenze tra il 2009 e il 2010



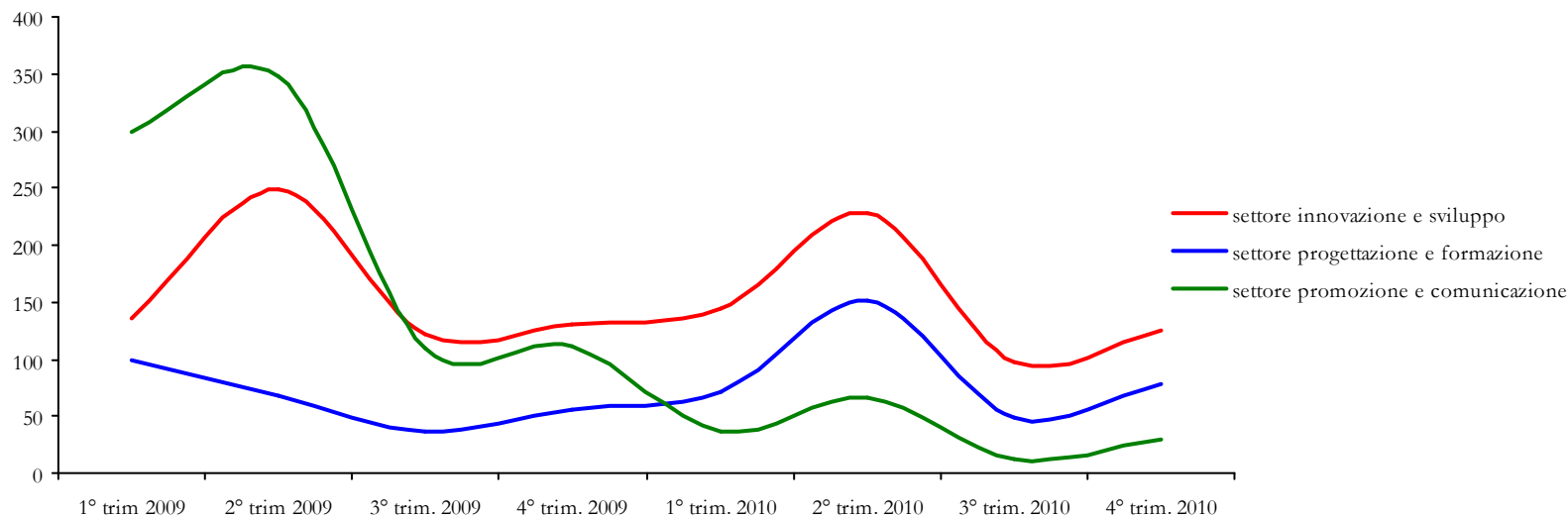
Numero consulenze per tipologia di utenza nel 2009



Numero consulenze per tipologia di utenza nel 2010



### Andamento dei principali servizi di consulenza nel biennio 2009/2010



### LA VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL SERVIZIO DI CONSULENZA

Il CSVM si è interrogato sul reale valore economico che i servizi di consulenza erogati alle associazioni avrebbero sul mercato. Ciò significa, in pratica, evidenziare il plusvalore prodotto per le associazioni che hanno scelto di rivolgersi al CSVM piuttosto che a liberi professionisti.

Tale calcolo tuttavia deve essere fatto con cautela. In alcuni casi (ad esempio nel caso di consulenze giuridico notarili) si può raggiungere un certo grado di approssimazione in considerazione del fatto che esistono tariffe prefissate che possono rendere il valore economico effettivo di tale tipo di consulenze. Per le consulenze di progettazione e di comunicazione questi criteri di calcolo non sono così immediati. Di conseguenza si è chiesto ad alcuni collaboratori di operare una stima in tal senso.

In definitiva è necessario distinguere da settore a settore.

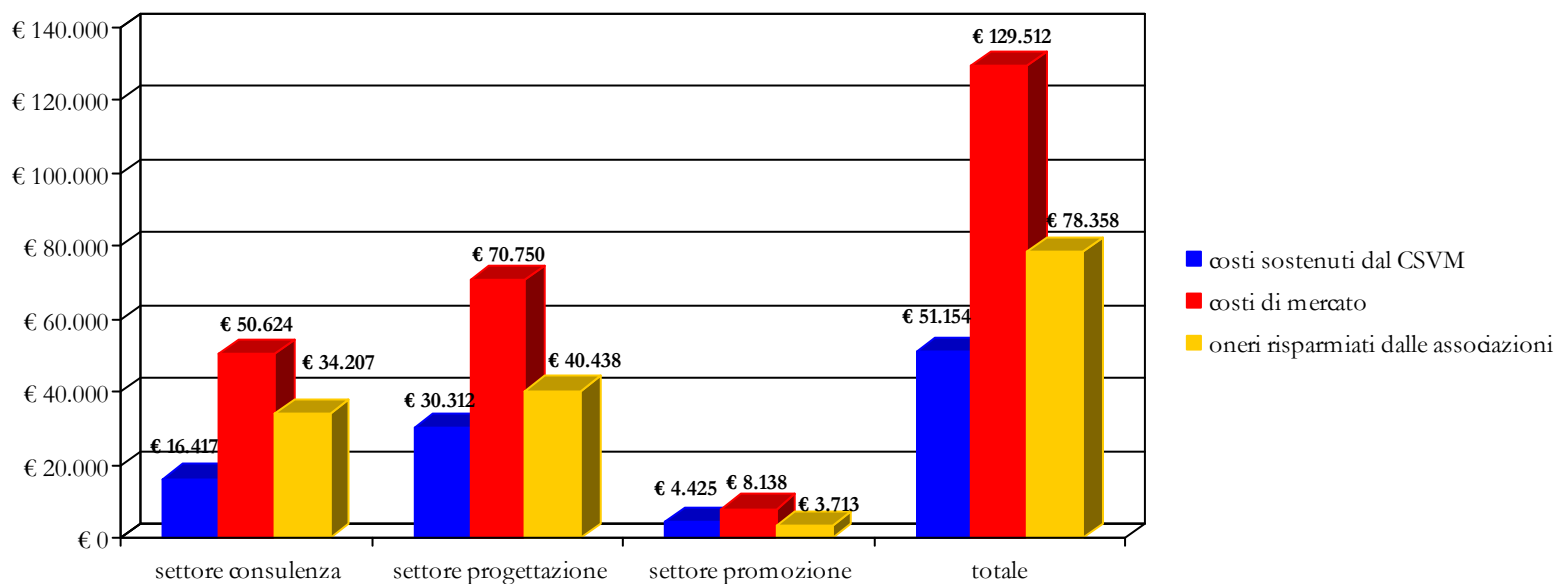
Per il settore Innovazione e sviluppo si è utilizzato il tariffario relativo alle Tariffe Forensi in ambito stragiudiziale e si è dato un valore alle diverse tipologie di consulenze:

- consultazioni orali che esauriscono la pratica e pareri, anche telefonici o telematici, che non importino informativa o studio particolare = € 30 + 7,5 IVA
- pareri che importino informativa o studio particolare (considerando il valore della pratica come valore indeterminabile = € 47,5 + 11,8 IVA a parere orale o € 77,5 + 19,3 a parere scritto)
- prestazioni di assistenza (equivalenti ai percorsi di accompagnamento = € 65 + 13 IVA all'ora)

Per il settore progettazione si è applicata la tariffa oraria indicata dal collaboratore contattato = € 50 + 12,5 IVA (totale € 62,5 h)

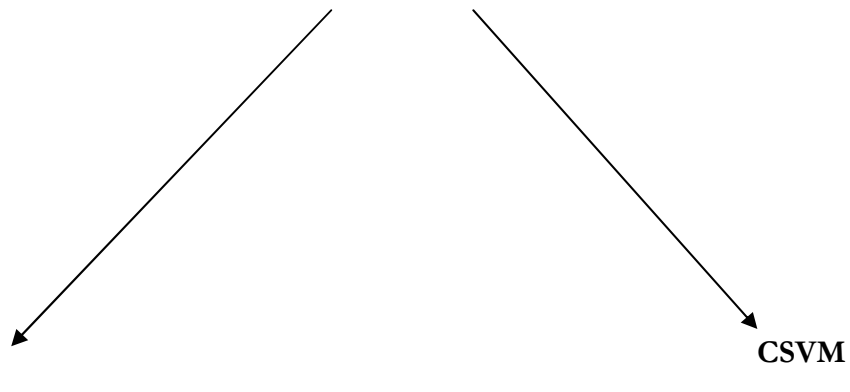
Per il settore promozione si è applicata la tariffa oraria indicata dal collaboratore contattato = € 30 + 7,5 IVA (totale € 37,5)

Il grafico sotto riportato mette a confronto i costi sostenuti dal CSVM (considerati in € per lo svolgimento del servizio di consulenza rispetto alle tariffe di mercato sopra riportate).



***RIFLESSIONI SU CIO' CHE ABBIAMO PRODOTTO  
NEL BIENNIO 2009/2010***

***RISULTATI***



- apertura al superamento della dimensione individuale a vantaggio degli obiettivi della rete
- maggior disponibilità ad affrontare impegni e fatiche perchè c'è più consapevolezza del ruolo nei gruppi
- rafforzamento capacità di relazione con le istituzioni
- progressivo superamento delle diffidenze tra associazioni e nei confronti del CSVM

- lavoro decentrato sui territori
- raccordo più efficace con le necessità dei territorio
- si favoriscono sinergie e collaborazioni tra associazioni e istituzioni
- CSVM viene sempre più individuato come punto di appoggio tecnico organizzato per aiutare le comunità a costruire reti di lavoro

***RIFLESSIONI SU CIO' CHE ABBIAMO PRO-  
DOTTO NEL BIENNIO 2009/2010***

***ASPETTI CRITICI***

**ASSOCIAZIONI**

- Essere disposte a superare i confini del proprio ambito associativo
- Saper cogliere i vantaggi della rete
- gestire agende fitte di impegni
- trovare il filo conduttore di quello che si fa
- turn over dei volontari

**CSVM**

- conciliare l'aumento della domanda di accompagnamento e supporto progettuale e consulenziale con il ridimensionamento organizzativo
- riuscire a far cogliere senso e vantaggi della richiesta di impegno alle associazioni
- interpretare senza remore il ruolo di organo sociale del CSVM da parte dei rappresentanti delle associazioni
- tenere alti stimoli e motivazioni dell'organizzazione tecnica

***RIFLESSIONI SU CIO' CHE ABBIAMO PRODOTTO NEL BIENNIO 2009/2010***

***ASPETTI INNOVATIVI***

**ASSOCIAZIONI**

- Crisi o non crisi CSVM non si tocca!
- Con CSVM le associazioni si conoscono tra loro
- conoscenza sempre più diretta delle opportunità che offre il Centro di Servizio
- CSVM ci porta sempre a riflettere sulle nostre organizzazioni
- CSVM ci sollecita continuamente ad operare con progettualità e preparazione adeguate

**CSVM**

- Priorità strategica inamovibile: operare sul territorio
- rinnovo degli organi sociali nel segno di un maggior numero di associazioni rappresentate e di dimensioni diverse.
- Massima flessibilità dei piani di attività sulla base delle esigenze delle associazioni nelle loro comunità
- riassetto della compagine organizzativa sulla base di nuovi budget e priorità di servizio
- obiettivo primario sviluppare progettualità sociale di rete



# ALLEGATI

## **Settore *PROMOZIONE e COMUNICAZIONE***

### **PROGETTI E ATTIVITA' SPECIFICHE A SERVIZIO DEL VOLONTARIATO**

<b>PIANO DI ATTIVITA' 2010</b>	<b>ATTIVITA' REALIZZATE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Organizzazione e programmazione di percorsi di rete con associazioni e scuole (gennaio-giugno)</u>: le richieste maggiori riguardano i temi dei diritti, della relazione, della disabilità, del volontariato e del disagio (1.200 euro)</li> <li>- per l'anno scolastico 2010-2011 è in previsione una <u>rimodulazione del servizio da parte delle associazioni</u> che prevederà attività di promozione specifica (da giugno a settembre) (2.000 euro); iniziativa di promozione per le scuole di nuove proposte progettuali per gli studenti</li> <li>- <u>percorsi di promozione e sensibilizzazione al volontariato rivolti ai giovani</u>: già attivo un percorso di riflessione per il Liceo Virgilio di Mantova (che prevede anche esperienze dirette di volontariato); in previsione iniziativa di riflessione con gli studenti di un istituto superiore di Asola in vista delle esperienze di volontariato estivo; in fase di progettazione un percorso di avvicinamento alla tematica della donazione con 4 associazioni in rete tra loro (600 euro)</li> <li>- avvio e supporto alle attività delle reti associative nelle scuole, e materiali di promozione</li> <li>- <u>realizzazione di un laboratorio di esperienze/seminario con gli studenti e le associazioni sul tema della costituzione e della cittadinanza (maggio)</u> (700 euro)</li> <li>- <u>attività di rendicontazione e valutazione delle attività svolte</u> e in corso di svolgimento con il coinvolgimento delle associazioni</li> <li>- <u>progetto doposcuola Comune Mantova (attività di formazione ad alunni degli istituti superiori per l'aiuto allo svolgimento dei compiti rivolta a ragazzi delle scuole medie)</u>: supporto alle associazioni nella progettazione, momenti di formazione motivazionale per i ragazzi, promozione dell'iniziativa (200 euro)</li> <li>- <u>sostegno, tramite percorsi di progettazione di iniziative, di promozione e comunicazione, a progetti di reti di associazioni rivolti alla cittadinanza e alla scuola, in stretta relazione con i settori progettazione e consulenza, quali ad esempio</u>: (4.000 euro) <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordinamenti tematici: al momento operativi quelli con le associazioni che si occupano di diritti, di disabilità e di protezione civile</li> <li>- consulte distrettuali e comunali</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzati nell'anno scolastico 2009-2010 24 momenti di sensibilizzazione, tra progetti strutturati e incontri su singoli temi, costruiti con incontri progettuali e consulenziali con associazioni e insegnanti</li> <li>- organizzati nell'anno scolastico 2010-2011 4 momenti di sensibilizzazione (sui temi del dono, della relazione, dei diritti), e svolti 9 incontri progettuali per definire altri percorsi di sensibilizzazione previsti per l'anno solare 2011</li> <li>- attuata la rimodulazione del servizio, da <i>Scuola e Volontariato a Volontariato e Scuola</i>, con una focalizzazione prioritaria sull'aspetto relazionale con le associazioni; presentazione pubblica in settembre del nuovo corso (presenti circa 80 persone); realizzazione della pubblicazione <i>Volontariato e scuola</i>, con le nuove proposte per le scuole (progetti di rete e spunti da progetti realizzati in precedenza)</li> <li>- anni scolastici 2009-2010: concluso il progetto del Liceo Virgilio con gli ultimi incontri con i ragazzi e definito il progetto sulla donazione; realizzati 3 momenti nelle scuole di sensibilizzazione al volontariato estivo; supportata l'associazione Lions nella promozione di un bando per giovani</li> <li>- anno scolastico 2010-2011 organizzato e avviato il nuovo progetto per i ragazzi del Liceo Virgilio</li> <li>- monitoraggio ai progetti di rete; realizzazione di depliant del progetto sui diritti</li> <li>- laboratorio realizzato in due giornate (progetto <i>Il viaggio dell'eroe</i>), con 13 contributi di 11 istituti scolastici, e la partecipazione di oltre 350 studenti e 30 insegnanti</li> <li>- realizzato ad aprile 2010 un incontro di valutazione e progettazione con le associazioni, dal quale è emersa la rinnovata volontà che il servizio continui ad essere un punto di riferimento attivo e progettuale; effettuata una rendicontazione conclusiva delle attività dell'anno scolastico 2009-2010</li> <li>- anno scolastico 2009-2010: realizzati 2 momenti formativi per i ragazzi e coinvolte 2 nuove scuole; anno scolastico 2010-2011: pianificato percorso di formazione e realizzati 2 momenti formativi per i ragazzi</li> <li>- realizzati, tramite percorsi di accompagnamento progettuale con le associazioni, quattro progetti da presentare alle scuole: <ul style="list-style-type: none"> <li>- con tre gruppi di associazioni con i quali si sono svolti percorsi di accompa-</li> </ul> </li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- coordinamenti territoriali</li> <li>- reti costituite su specifici progetti</li> <li>- Consulta provinciale per l'immigrazione...</li> <li>- <u>supporto alla progettazione di interventi formativi sui temi della promozione rivolti a reti di associazioni</u></li> <li>- <u>consulenze promozionali delle attività di reti di associazioni o di progetti in rete o di attività di associazioni di particolare rilievo</u></li> <li>- <u>servizio di orientamento al volontariato: depliant concordato con le organizzazioni territoriali</u></li> </ul>	<p>gnamento come previsto dal Laboratorio Provinciale del volontariato, sui temi dei diritti, della disabilità e della protezione civile</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- con un gruppo di associazioni come da loro richiesta, sul tema del dono</li> <li>- creato collegamento con il progetto del Centro Interculturale della Provincia</li> <li>- non ci sono state richieste</li> <li>- 9 consulenze e 14 contatti; le restanti attività hanno avuto un taglio prevalentemente comunicativo, quindi si rimanda alla sezione comunicazione</li> <li>- non realizzato in previsione di materiale complessivo con tutti i servizi del CSVM</li> </ul>
---	---

### **ATTIVITA' IN CONVENZIONE CON ENTI E ISTITUZIONI**

<b>PIANO DI ATTIVITA' 2010</b>	<b>ATTIVITA' REALIZZATE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>progetto VolontariaMENTE (organizzazione di esperienze di volontariato per ragazzi in associazioni e in altre realtà del terzo settore): (3.000 euro)</u> <ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> Coordinamento in collaborazione con la Provincia di Mantova (marzo-ottobre),</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> supporto progettuale alle associazioni nella realizzazione delle proposte di accoglienza per i ragazzi (marzo-aprile)</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> promozione presso i giovani e le scuole (maggio-luglio),</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> accompagnamento dei ragazzi volontari in associazione (giugno-luglio),</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> formazione per i tutor delle associazioni e per i ragazzi sui temi dell'accoglienza e delle aspettative (maggio-settembre),</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> elaborazione di statistiche conclusive (ottobre)</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> monitoraggio dell'esperienza dei ragazzi e delle associazioni</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> pubblicazione dei risultati del monitoraggio</li> </ul> </li> <li>- <u>supporto alla Consulta del volontariato di Protezione Civile per il progetto Scuola sicura e per la realizzazione di corsi di protezione civile riconosciuti dall'IREF</u></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100 proposte di accoglienza di giovani da parte di associazioni, cooperative ed enti</li> <li>- 161 ragazzi hanno partecipato ad esperienze di volontariato</li> <li>- 178 esperienze di volontariato complessive</li> <li>- 39 organizzazioni hanno accolto ragazzi</li> <li>- 142 interviste somministrate ai ragazzi durante il monitoraggio</li> <li>- 51 interviste somministrate ai tutor che hanno accolto i ragazzi durante il monitoraggio</li> <li>- formazione: 8 incontri di focus group di verifica con i giovani</li> <li>- formazione: 8 incontri di focus group di verifica con i tutor</li> <li>- realizzazione di pubblicazione <i>Volontariamente... il brivido dell'imprevisto</i>, con le riflessioni emerse nel corso del monitoraggio</li> <li>- monitoraggio del percorso; realizzazione di depliant del progetto; realizzazione di dvd con materiali promozionali, didattici e di valutazione</li> <li>- all'interno dell'apposita convenzione con la Provincia, tre percorsi di formazione di base di protezione civile per i volontari: coinvolti complessivamente 134 volontari di 23 organizzazioni; procedura di riconoscimento dei corsi presso IREF; realizzazione di cd con tutti i materiali formativi dei corsi 2007-2010</li> </ul>

### **ALTRI PROGETTI**

<b>PIANO DI ATTIVITA' 2010</b>	<b>ATTIVITA' REALIZZATE</b>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Sportello di promozione sociale (progetto/servizio realizzato da Comune di Mantova, associazioni e sindacati, con supporto tecnico di CSVM, per informare il cittadino in stato di bisogno sui servizi pubblici):</u> coordinamento delle associazioni, accompagnamento nella gestione delle attività, supporto alla promozione e alla comunicazione</li> <li>- <u>progetto di prevenzione del bullismo insieme alla Pro Loco di Roncoferraro</u> all'interno dell'Istituto Comprensivo di Roncoferraro: supporto alla progettazione e alla realizzazione di iniziative relative alla cittadinanza attiva e allo sviluppo delle abilità per la vita, in sostegno alla Pro Loco di Roncoferraro</li> <li>- <u>progetto Eque Associazione Ca' Gioiosa (promozione della cultura in contesti sociali disagiati):</u> promozione verso le associazioni per loro coinvolgimento diretto nel progetto e attivazione spazi di realizzazione</li> <li>- <u>attività in convenzione con il Comune di Roncoferraro</u></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 22 incontri con i volontari delle 13 organizzazioni coinvolte (7 associazioni di volontariato, 4 associazioni di promozione sociale, 2 sindacati), per programmazione attività, incontri con realtà del territorio, incontri con il Comune</li> <li>- 3 incontri di progettazione e valutazione con il Comune</li> <li>- realizzazione grafica e stampa di 3 Bollettini bandi e agevolazioni</li> <li>- spot radiofonico promozionale</li> <li>- anno scolastico 2009-2010: realizzati 10 incontri nelle scuole e 2 incontri di progettazione</li> <li>- promossa l'iniziativa secondo le modalità indicate dall'organizzazione proponente</li> <li>- realizzazione di giornalino con le associazioni del Comune di Roncoferraro</li> </ul>
---	--

#### ALTRI SERVIZI

<b>PIANO DI ATTIVITA' 2010</b>	<b>ATTIVITA' REALIZZATE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>servizio di orientamento al volontariato</u> per studenti e cittadini, che possono rivolgersi al CSVM su appuntamento per un colloquio orientativo/informativo in merito alle possibili opportunità di volontariato, in base alle proprie aspettative e motivazioni (370 euro)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzati 19 colloqui, prevalentemente di orientamento al volontariato (a cui si aggiungono le informazioni e l'orientamento indirettamente forniti ai 161 ragazzi del progetto VolontariaMENTE)</li> </ul>

#### MANIFESTAZIONI E CONVEGNI

<b>PIANO DI ATTIVITA' 2010</b>	<b>ATTIVITA' REALIZZATE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>laboratorio provinciale del volontariato (giornata/evento di piazza):</u> (4.400 euro) progettazione con le associazioni progettazione interna complessiva, promozione, organizzazione logistica, concorso fotografico per le associazioni su tema da individuare, supporto all'organizzazione delle iniziative delle associazioni (concerti, spettacoli,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- manifestazione svolta il 2 ottobre, sul tema <i>Volontariato, crisi istituzioni. Insieme si può?!</i></li> <li>- i laboratori tematici e progettuali del mattino e quelli territoriali del pomeriggio sono stati promossi da 79 associazioni di volontariato e di promozione sociale, 2 sindacati, 13 enti pubblici (Comuni, Provincia, ASL, Polizia, Scuole)</li> <li>- mostra fotografica con le immagini dei concorsi <i>Scatti di solidarietà</i> degli anni</li> </ul>

<p>momenti di sensibilizzazione...) all'interno del laboratorio, progettazione e organizzazione delle aree tematiche delle associazioni aderenti e gestione dei laboratori tematici di discussione, coinvolgimento degli istituti scolastici nella creazione degli spazi della manifestazione</p>	<p>precedenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- due momenti musicali di intrattenimento</li> <li>- 6 momenti di incontro preparatori specifici con reti di associazioni od enti</li> <li>- convegno sulla rappresentanza del volontariato, a cui hanno partecipato circa 40 rappresentanti di associazioni ed altre realtà del terzo settore</li> <li>- feste del volontariato di Viadana, Volta Mantovana, Castiglione e Ostiglia: rendicontate dal settore progettazione in quanto frutto di percorsi di lavoro con le reti territoriali</li> </ul>
---	--

### COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

<b>PIANO DI ATTIVITA' 2010</b>	<b>ATTIVITA' REALIZZATE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- conclusione restyling sito internet (entro febbraio) e aggiornamenti settimanali con news e documenti del CSVM e delle associazioni</li> <li>- informazioni ad associazioni tramite mail periodiche regolari e newsletter quindicinali</li> <li>- consulenze di impostazione, progettazione e creazione di materiale di comunicazione per progetti in rete (reti tematiche, reti progettuali, reti territoriali, progetti di coesione sociale) e per progetti significativi di singole associazioni</li> <li>- prosecuzione redazione pagina mensile sulla Gazzetta di Mantova sponsorizzata integralmente da aziende profit</li> <li>- incontro pubblico con Gazzetta di Mantova e sponsor della pagina mensile per promozione successiva dei servizi</li> <li>- creazione di prodotti di comunicazione, comunicati stampa per eventi di particolare rilievo del CSVM, raccolta rassegna stampa annuale delle notizie prodotte dal CSVM (4.363 euro)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sito rivisto e aggiornato settimanalmente (complessivamente oltre 12.400 visitatori per oltre 19.000 visite)</li> <li>- spedizione via mail alle associazioni di 26 newsletter contenenti le iniziative del CSVM, delle associazioni e di utilità per le associazioni</li> <li>- realizzate 48 consulenze di comunicazione/grafica principalmente legate a progetti di rete, di 70 consulenze di comunicazione/stampa, e di 137 contatti complessivi dell'area comunicazione; realizzati materiali legati alla rete delle associazioni di Volta Mantovana e materiali promozionali per AVIS da elaborati dalle scuole; inserimento sul sito dell'Azienda Ospedaliera Poma dei dati delle associazioni che operano con l'azienda stessa (coinvolte 17 associazioni di volontariato)</li> <li>- stesura e pubblicazione di 11 pagine sulla Gazzetta di Mantova</li> <li>- convegno sulla comunicazione per un momento di valutazione del servizio, a cui hanno partecipato circa 60 rappresentanti di associazioni, enti e sponsor</li> <li>- pubblicazione <i>Il volontariato da conoscere</i>, contenente tutte le pagine dal 2006 al 2010</li> <li>- realizzazione del logo CSVM in collaborazione con studio grafico e aggiornamento dei materiali di comunicazione del CSVM; realizzazione di comunicati per le notizie di maggiore rilievo del CSVM; raccolta delle notizie di maggiore rilievo pubblicate sulla stampa</li> </ul>

### DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECA

<b>PIANO DI ATTIVITA' 2010</b>	<b>ATTIVITA' REALIZZATE</b>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenimento abbonamenti riviste di maggior utilizzo (830 euro)</li> <li>- implementazione testi specialistici biblioteca (830 euro)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisto Gazzetta di Mantova</li> <li>- acquisizione gratuita Voce di Mantova</li> <li>- acquisto di 8 pubblicazioni specialistiche</li> </ul>
--	---

### BANCA DATI

<b>PIANO DI ATTIVITA' 2010</b>	<b>ATTIVITA' REALIZZATE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- collaborazione con la Provincia di Mantova, sulla base dell'accordo Regione/Upli/Coordinamento Regionale dei CSV per l'inserimento dei dati delle relazioni annuali delle associazioni di volontariato iscritte al registro nel programma informatico regionale Volo-Asso, con la verifica della completezza dei dati delle relazioni annuali delle associazioni e indicazioni alla Provincia sui solleciti relativamente ai dati mancanti (giugno-novembre)</li> <li>- aggiornamento dei dati anagrafici delle associazioni di volontariato per la banca dati del CSVM (5.000 euro)</li> <li>- dispensa dati anagrafici associazioni iscritte al Registro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- inserimento di 328 questionari di organizzazioni di volontariato, e contatti telefonici con associazioni per chiarimenti relativi ai questionari; inserimento di 99 questionari di associazioni di promozione sociale e senza scopo di lucro</li> <li>- aggiornamento di tutti i dati anagrafici delle associazioni di volontariato iscritte ai Registri</li> <li>- pubblicazione <i>La sezione provinciale del Registro Regionale Generale del Volontariato</i></li> <li>- 19 consulenze di banca dati (indirizzari e nominativi di associazioni per associazioni, enti o privati)</li> </ul>

ALLEGATO 2

**Settore *CONSULENZA* e *SVILUPPO***

<b>PIANO DI ATTIVITA' primo semestre 2010</b>	<b>ATTIVITA' dal 1/01/2010 al 1/06/2010</b>
<p><b>Bando Coesione Sociale:</b> supporto al Settore Progettazione nei percorsi di accompagnamento alle associazioni relativi la predisposizione dei documenti di rendicontazione sociale richiesti da Fondazione Cariplo per i progetti finanziati dal Bando di Coesione Sociale: in concreto è stata richiesta una supervisione alla redazione delle singole relazioni descrittive dirette a descrivere l'andamento storico dei progetti finanziati e il raggiungimento degli obiettivi indicati in sede di richiesta del finanziamento.</p>	<p><b>Bando di Coesione sociale</b> Accompagnamento all'associazione "Musicalmente Insieme" per la redazione del documento di rendicontazione sociale</p>
<p><b>Costruzione e supporto delle reti territoriali e tematiche:</b> supporto ai Settori Progettazione e Promozione nell'attività di sostegno e promozione delle reti territoriali e tematiche di associazioni.</p>	<p><b>Costruzione e supporto delle reti territoriali e tematiche:</b> supporto al settore progettazione per quanto riguarda le tematiche formali; si prevedeva un ulteriore supporto durante l'autunno per la costituzione formale di tali reti (Volta Mantovana, Castiglione delle Stiviere; Pegognaga). Si sono presi contatti con la Consulta distrettuale di Suzzara per la sua iscrizione al Registro Generale Regionale del Volontariato</p>
<p><b>Supporto al settore promozione e comunicazione</b> relativamente alla gestione del progetto "Sportello di Promozione Sociale e Volontariamente"</p>	<p><b>Supporto al settore promozione e comunicazione</b> Sportello di Promozione Sociale: supporto su tematiche assicurative (controllo dell'efficacia della copertura assicurativa che ciascuna associazione aderente al progetto deve garantire ai propri volontari) e privacy (analisi delle problematiche specifiche e studio delle soluzioni da attuare) Volontariamente: supporto su tematiche inerenti la privacy (analisi della responsabilità dei dati e creazione di documenti da utilizzare per garantire il rispetto della riservatezza)</p>

<p><b>Servizio di consulenza giudico legale e amministrativo fiscale a singole associazioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accompagnamenti per nuove associazioni (costituzione, avviamento, gestione, organizzazione) e per iscrizione ai registri di associazioni già costituite</li> <li>- consulenze su gestione amministrativa, fiscale, contabile delle associazioni</li> </ul>	<p><b>Servizio di consulenza giudico legale e amministrativo fiscale a singole associazioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 4 accompagnamenti alla costituzione di altrettante associazioni;</li> <li>- 8 accompagnamento all'iscrizione nei registri provinciali;</li> <li>- 4 accompagnamenti alla redazione del bilancio nell'ambito della sperimentazione delle linee di bilancio adottate dall'Agenzia delle ONLUS;</li> </ul> <p>In totale si sono avute un totale di 371 consulenze di cui 84 rese all'interno di percorsi di accompagnamento) al 30 giugno 2010. Di conseguenza le singole consulenze rese nel primo semestre ammontano a 287 per un totale di 224,5h di lavoro in front office e di 163h di lavoro in back office (le consulenze rese in percorsi di accompagnamento hanno occupato 98,5 ore di lavoro in front office e 69,5 ore lavoro in back office)</p>
<p><b>Percorso di accompagnamento per la redazione del Bilancio Sociale di Avis Provinciale</b></p>	<p><b>Il percorso si è concluso nel marzo 2010</b> con l'approvazione da parte del gruppo di lavoro della bozza del Bilancio Sociale. Nell'aprile 2010 il documento è stato approvato dall'Assemblea Provinciale di Avis (nel sistema CSVSYSTEM l'accompagnamento è stato rendicontato attraverso 4 consulenze di valutazione per un impegno orario di 24 ore di cui 9,5 in front office e 14,5 in back office)</p>
<p><b>Conclusione del percorso di accompagnamento per la riorganizzazione delle procedure operative interne di Abeo Mantova</b></p>	<p><b>Il Percorso si è concluso il 7 maggio 2010</b> con l'approvazione, da parte dell'Assemblea di Abeo Mantova, del nuovo statuto.</p>
<p><b>Pubblicazione di un manuale operativo per tematiche amministrative/gestionali</b></p>	<p><b>La prima fase di elaborazione del manuale è stata ultimata nel giugno 2010.</b> La Provincia ha deliberato un finanziamento di € 5000. Tiratura prevista circa 1000 copie da distribuirsi a tutte le associazioni iscritte in un registro provinciale, ai Comuni e alle Biblioteche comunali. La prima fase, di elaborazione di una prima bozza di lavoro, si è conclusa nel giugno 2011.</p>
<p><b>Redazione del Bilancio Sociale del CSVM</b></p>	<p><b>La bozza del bilancio sociale è stata ultimata il 29 maggio.</b> Si è provveduto, durante l'estate e il mese di settembre a una ricalibrazione del documento che ha portato alla pubblicazione nell'ottobre 2010 (per un totale di ore lavoro di circa 50h)</p>

**PIANO DI ATTIVITA' SECONDO SEMESTRE 2010**

**ATTIVITÀ DEL SECONDO SEMESTRE**

<p><b>Bando Coesione Sociale:</b> supporto al Settore Progettazione nei percorsi di accompagnamento alle associazioni relativi la predisposizione dei documenti di rendicontazione sociale richiesti da Fondazione Cariplo per i progetti finanziati dal Bando di Coesione Sociale. Era stato preventivato, per il secondo semestre del 2011, che la verifica della rendicontazione sociale connessa al Bando di coesione sociale Cariplo avrebbe comportato, per le 11 associazioni rimanenti, un impegno orario di circa 22/27 ore di lavoro tra front office e back office.</p>	<p><b>Bando di Coesione sociale</b></p> <p>Si sono svolte 14 consulenze di valutazione relative ai documenti di rendicontazione sociale per le 11 associazioni che dovevano ancora provvedere. Si sono accertate 11h di front office e 20 ore di back office per un totale di 31h ore di lavoro (in linea con quanto preventivato)</p>
<p><b>Servizio di consulenza giudico legale e amministrativo fiscale a singole associazioni.</b></p> <p><b>ACCOMPAGNAMENTI</b> (interventi complessi che implicano una pluralità coordinata di interventi consulenziali) per nuove associazioni (costituzione, avviamento, gestione, organizzazione), per iscrizione ai registri di associazioni già costituite, per la redazione del bilancio nell'ambito della sperimentazione delle linee di bilancio adottate dall'Agenzia delle ONLUS. Nel secondo semestre 2011 era stata preventivata una ristrutturazione di tali interventi in modo da renderli modulari per poter calibrare gli interventi a seconda delle esigenze manifestate<sup>19</sup>.</p>	<p><b>Servizio di consulenza giudico legale e amministrativo fiscale a singole associazioni:</b></p> <p>Nel secondo semestre è proseguita la ristrutturazione degli accompagnamenti così come preventivato nel primo semestre. Il lavoro di ripensamento degli accompagnamenti è terminato nel mese di settembre 2011.</p> <p>Si è così giunti alla riformulazione di alcuni tipi di accompagnamento particolarmente complessi (che tuttavia nel corso del semestre non sono stati erogati) e alla standardizzazione degli accompagnamenti più frequenti (specie in materia di costituzione e iscrizione al registro che, in alcuni casi, sono stati erogati consecutivamente; in particolare l'accompagnamento alla costituzione ha visto l'erogazione, in alcuni casi e sempre su richiesta dell'associazione di un modulo relativo alla gestione associativa).<sup>20</sup></p> <p>Si sono così attivati, nel secondo semestre, un totale di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3 accompagnamenti per la verifica e la modifica dello statuto</li> <li>10 accompagnamenti alla costituzione di nuove associazioni</li> <li>8 accompagnamenti all'iscrizione al registro</li> <li>11 accompagnamenti alla redazione del bilancio economico</li> </ul> <p>Non si sono realizzati accompagnamenti alla formazione del Bilancio Sociale in quanto un'associazione interessata ha richiesto ulteriore tempo per affrontare altre contingenze e un'altra associazione, pur assicurando di voler iniziare il processo di accompagnamento, l'ha posticipato per l'inizio del 2011.</p> <p>All'interno del sistema CSVSYSTEM i percorsi sono stati rendicontati con l'inserimento di 43 consulenze per un totale di 30 ore di lavoro front office e 28 ore di lavoro in back office</p>

<sup>19</sup> Tale lavoro è strumentale ad un'eventuale loro erogazione sotto forma di attività a recupero dei costi in quanto più facilmente promuovibili (finora gli accompagnamenti svolti non sono stati promossi ma sono stati da noi proposti direttamente alle singole associazioni) e più facilmente utilizzabili. Inoltre una ristrutturazione

<p><b>Servizio di consulenza giuridico legale e amministrativo fiscale a singole associazioni:</b> consulenze (ovvero interventi consulenziali che tendono risolvere una determinata problematica) su gestione amministrativa, fiscale, contabile, legali - notarili, di valutazione, organizzative.</p>	<p><b>Servizio di consulenza giuridico legale e amministrativo fiscale a singole associazioni.</b> Si sono erogate 179 singole consulenze per un totale di 160 ore di front office e 124,5 ore in back office. Il totale delle consulenze rendicontate in CSVSYSTEM (sommando consulenze singole e consulenze rese durante percorsi di accompagnamento) nel secondo semestre 2010 è di 222 per un totale di 211h circa di lavoro in front office e di 160h di lavoro in back office.</p>
--	--

che li renderebbe, per quanto possibile, standardizzati e permetterebbe una migliore programmazione dell'attività da svolgere oltre che un più facile monitoraggio del tempo lavoro richiesto per far fronte alla possibile domanda.

<sup>20</sup> Si trattava, in parole povere, di trarre le fila della sperimentazione fin qui eseguita, sistematizzarne i risultati e di rendere più certi e manifesti (magari mediante la stipula di specifici protocolli d'intesa) gli impegni assunti da CSVM e quelli, invece, a carico delle associazioni

A tal proposito si pensava di erogare questo tipo di accompagnamenti:

accompagnamenti alla costituzione e alla registrazione delle nuove associazioni

accompagnamento alla gestione della compagine sociale (sistemazione dei libri sociali, messa a regime della gestione dei soci, messa a regime dei requisiti assicurativi richiesti dalla legge, messa a regime del processo decisionale dell'associazione)

accompagnamento alla redazione del bilancio sociale

accompagnamento alla tenuta delle scritture contabili e alla redazione del bilancio

accompagnamento alla redazione e alla presentazione di determinati documenti amministrativi richiesti dalla legge per il perfezionamento degli adempimenti amministrativi del caso (ad esempio mod 770 e mod eas)

Escluso l'ultimo tipo di accompagnamenti (che ha caratteristiche peculiari) si pensa di strutturare gli altri accompagnamenti in fasi distinte ciascuna delle quali si comporterebbe di uno o più incontri della durata di min. 2h da modularsi a seconda del livello di bisogno e di competenze manifestate dall'associazione. Sulla base delle esperienze acquisite si può ipotizzare:

- fase di co-progettazione per la predisposizione del percorso e dei materiali di lavoro (1/2 incontri front office della durata di 2 h e almeno 2 h di back office)
- fase di formazione (almeno due incontri di 2 h l'uno + 2 h di back office)
- fase di monitoraggio (almeno 2 incontri di 2 h l'uno)
- chiusura e fase di valutazione (almeno 1 incontro di 2 h ore l'uno e almeno 2 h di back office)

Si può notare come l'impegno orario minimo sia di 18 ore tra front e back office (ma in accompagnamenti come quello organizzativo, di redazione del bilancio sociale e di redazione del bilancio contabile si ipotizza un impegno minimo di 24 h).

Si pensava, inoltre, di predisporre, per ciascun tipo di accompagnamenti, una versione cosiddetta di base (nella quale la fase di co - progettazione e la fase di chiusura e di valutazione sia assente) e una versione più complessa (analoga a quanto sopra descritto. Gli accompagnamenti di base riguarderebbero principalmente quelli alla costituzione di nuove associazioni e alla loro registrazione nei registri regionali ed, eventualmente, alcuni accompagnamenti relativi alla gestione dei libri sociali. Gli accompagnamenti complessi riguarderebbero le altre tipologie sopra descritte.

<p><b>Altri interventi consulenziali non preventivati.</b></p>	<p>Sulla base delle richieste pervenute al CSVM da varie associazioni si è organizzata una campagna informativa relativa all'applicazione della legge in materia di tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro. Tale campagna ha visto la collaborazione di una professionalità esterna e l'organizzazione di 5 incontri rivolti alle associazioni in collaborazione con le Consulte e i Coordinamenti resisi disponibili. Gli incontri del 2010 sono stati 4:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Comune di Roncoferraro (circa 20 associazioni presenti all'incontro)</li> <li>– Consulta di Ostiglia (10 associazioni presenti all'incontro)</li> <li>– Consulta di Suzzara (6 associazioni presenti all'incontro)</li> <li>– Coordinamento dei Soggetti non Profit di Asola (8 associazioni presenti all'incontro)</li> </ul> <p>Il percorso si è concluso all'inizio del 2011 con un incontro presso la sede del Collegamento Provinciale del Volontariato Mantovano che ha visto circa 35 associazioni presenti.</p>
<p><b>Predisposizione dispense con schede gestionali.</b> Era stata prevista la predisposizione di strumenti consulenziali standard da utilizzare sia per la resa delle consulenze semplici che, in seguito, degli accompagnamenti.</p> <p>Questo lavoro nasceva da alcuni spunti sorti in sede di redazione del manuale di diritto delle associazioni.</p> <p>Sulla base di una ricerca effettuata sui quesiti consulenziali si trattava di individuare tematiche particolarmente ricorrenti per predisporre delle schede tematiche brevi (1/2 pagine massime) da poter utilizzare al fine di rendere più efficiente, omogenea e veloce la risposta alle problematiche avanzate dalle associazioni. Le schede avrebbero fatto un largo uso dei diagrammi di flusso e di altri settaggi grafici idonei a migliorare la comunicazione dei contenuti specialistici. Si stava valutando, inoltre, di stampare le schede su supporti cartacei più pregiati del semplice foglio in A4 sia per valorizzarle come strumenti, sia per fornire strumenti più tangibili alle associazioni. Si pensava, infine, di ideare ed utilizzare appositi contenitori che possano contenere più schede per ottimizzarne l'impatto nei confronti delle associazioni.</p> <p>Si pensava di iniziare il lavoro a partire da settembre per concluderlo a metà ottobre per un totale di ore lavoro di circa 40.</p>	<p><b>Predisposizione dispense con schede gestionali.</b></p> <p>Si sono così concepite 5 dispense consulenziali (iter costitutivo di una Odv; iter costitutivo di una APS; gestione associativa; gestione fiscale di una OdV e gestione fiscale di una APS) per un totale di circa 30 schede consulenziali. Tali schede, appunto, sono concepite per uso singolo e, al contempo suddivise in dispense con tematiche affini. Il lavoro di predisposizione di schede e dispense si è concluso a fine novembre per garantire la necessaria coerenza di contenuti con il lavoro editoriale predisposto in collaborazione con la Provincia di Mantova e che verrà edito nel 2011 all'interno della collana dell'Osservatorio Sociale. Il totale delle ore lavoro di predisposizione delle schede è stato di circa 60h.</p>

<p><b>Predisposizione prospetto di monitoraggio della prevalenza delle attività di volontariato rispetto alle attività retribuite.</b></p> <p>Tale strumento si è reso necessario sulla base del fatto che si è notato, in sede di svolgimento del servizio di consulenza, una crescente difficoltà delle associazioni a capire i limiti imposti dalla legge relativamente a questa particolare tematica. Si è pensato, di conseguenza, di predisporre un file di excel che semplificasse il lavoro di monitoraggio dell'associazione.</p>	<p><b>Predisposizione prospetto di monitoraggio della prevalenza delle attività di volontariato rispetto alle attività retribuite.</b></p> <p>La predisposizione di tale strumento è stata particolarmente difficile in quanto non vi sono, a tutt'oggi, criteri numerici che stabiliscano quando il lavoro retribuito è superiore all'apporto di volontariato. Si è pertanto operata una ricognizione delle legislazioni regionali in materia di volontariato e, sulla base dell'unica normativa emanata in materia dalla Provincia Autonoma di Trento, si è predisposto file in excel contenente un sistema di automatica valutazione del suddetto rapporto. Il file è attualmente in fase di sperimentazione. Si sono riscontrate circa 25 ore di lavoro per la predisposizione di questo particolare strumento.</p>
<p><b>Percorso accompagnamento formativo alto mantovano per costituzione formale rete</b></p>	<p><b>Percorso accompagnamento formativo alto mantovano per costituzione formale rete</b></p> <p>Tale percorso di accompagnamento non ha avuto seguito per la decisione della rete di riflettere ulteriormente se procedere alla costituzione formale o meno</p>
<p><b>Percorso accompagnamento iscrizione al registro Consulta di Suzzara</b></p>	<p><b>Percorso accompagnamento iscrizione al registro Consulta di Suzzara</b></p> <p>Tale percorso è stato sospeso in quanto gli Organi Sociali della Consulta di Suzzara erano in scadenza di mandato e hanno ritenuto opportuno aspettare l'Assemblea elettiva del 2011</p>
<p><b>Monitoraggio tenuta contabilità</b></p>	<p><b>Monitoraggio tenuta contabilità</b></p> <p>Le attività di monitoraggio della tenuta della contabilità secondo le linee guida dell'Agenzia delle ONLUS in via di sperimentazione sono state svolte nell'ambito degli accompagnamenti sopra descritti. (11 accompagnamenti alla redazione del bilancio economico per un totale di 12,5h circa di front office e di 5h di back office)</p>
<p><b>Percorso formativo sul Bilancio sociale</b></p>	<p><b>Percorso formativo sul Bilancio sociale</b></p> <p>Il percorso non ha avuto seguito in quanto l'associazione interessata ha richiesto ulteriore tempo per riflettere sulla sua sostenibilità.</p>

<b>Pubblicazione di un manuale operativo per tematiche amministrative/gestionali</b>	<b>Pubblicazione di un manuale operativo per tematiche amministrative/gestionali.</b> Terminata la fase di prima elaborazione del manuale, la Provincia di Mantova ha richiesto, a seguito dei tagli subiti dagli enti pubblici, di concentrarsi sulla pubblicazione lasciando in secondo piano l'organizzazione di un seminario/convegno di presentazione. La stesura definitiva del testo è terminata nel settembre 2010 e ha comportato circa 100h di lavoro. La pubblicazione è stata ritardata dalla Provincia di Mantova per ricercare sponsor privati che assumessero, almeno in parte, l'onere economico della pubblicazione. Alla fine di novembre, in assenza di sponsor, si è proseguita l'attività con la correzione della prima bozza di stampa. La stampa è prevista per il marzo 2011.
<p style="text-align: center;"><b>Inoltre</b></p> <p>È stata richiesta, informalmente, da Abeo Mantova, la continuazione dell'accompagnamento organizzativo (la relativa attività è stata approvata dall'Assemblea Abeo nel programma di attività per il 2010 e ha portato alla predisposizione, nella seconda metà del 2010, di un regolamento interno che verrà presentato e discusso all'Assemblea Abeo prevista per l'aprile 2011)</p>	

ALLEGATO 2

**Settore *PROGETTAZIONE e FORMAZIONE***

**DISTRETTO DI MANTOVA**

PIANO DI ATTIVITA' 2010	ATTIVITA' REALIZZATE nel 2010
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Sportello di promozione Sociale:</b> prosecuzione e sviluppo dell'impianto progettuale, firma di un protocollo di lavoro sul 2011</li> <li>- <b>Spazio di Accoglienza sociale:</b> prosecuzione e sviluppo del Progetto</li> <li>- <b>Progetto Amministratore di Sostegno:</b> costituzione protocollo d'intesa, costruzione progetto provinciale, definizione capofila</li> <li>- <b>Progetto " L'arco e Le pietre":</b> supporto alle associazioni e costituzione di uno sportello di prom.sociale nel quartiere di Valletta Valsecchi</li> <li>- <b>Progetti Bando della Coesione Sociale:</b> supporto nelle fasi di rendicontazione sociale ed economica dei 5 progetti</li> <li>- <b>Accompagnamento alla rete delle associazioni della Salute e della Sanità:</b> costituzione consulta, costituzione protocollo di lavoro con ASL e supporto progettuale alla rete</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Sportello di Promozione Sociale:</b> ( in collaborazione con il settore Promozione e Comunicazione). Proseguo del lavoro con le associazioni, firma protocollo con il comune, organizzazione commissioni di lavoro.</li> <li>- <b>Spazio di Accoglienza sociale:</b> 18 associazioni coinvolte; sviluppo del progetto, accesso al Bando legge 1/2010, prospettiva di firma di un protocollo d'intesa con l'AO " Carlo Poma"</li> <li>- <b>Progetto Amministratore di Sostegno:</b> firma del protocollo con le 11 associazioni coinvolte ,costruzione progetto provinciale, Definizione di Anffas Mantova come Capofila, approvazione progetto ed inizio progetto con Settembre 2010</li> <li>- <b>Progetto " L'arco e le Pietre":</b> 15 associazioni coinvolte. Il progetto è stato finanziato. <u>In attesa di rimandi dalla Capofila, ARCI MANTOVA.</u></li> <li>- <b>Progetti bando della Coesione Sociale:</b> accompagnamento ai 5 progetti del bando Volontariato 2010: accompagnamento alle fasi di realizzazione, rendicontazione economica, rendicontazione sociale attraverso <b>2 incontri</b> con tutte le Associazioni ed incontri singoli. Accompagnamento alla rendicontazione sociale ed economica chiuso con successo nei tempi richiesti dal bando</li> <li>- <b>Accompagnamento alla rete delle associazioni della Salute e della Sanità</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri periodici tra le associazioni coinvolte alla presenza di un referente ASL e un referente Azienda Ospedaliera finalizzati al confronto rispetto a bisogni, aspettative, potenzialità</li> <li>- Partecipazione ad una manifestazione ludico-educativa svoltasi nel mese di ottobre a Gonzaga: il mondo di Pippi (<a href="http://www.ilmondodipippi.it">www.ilmondodipippi.it</a>) da parte delle associazioni che si rivolgono ai giovani e bambini congiuntamente con ASL di Mantova</li> <li>- Riflessione allargata e lavoro di gruppo nel corso della seconda edizione del Laboratorio del Volontariato</li> </ul> </li> </ul>

	<p>-Attivazione di di sottogruppi tematici di lavoro, in partenariato con l'ASL MANTOVA, sulle tematiche della prevenzione, Promozione Buoni stili di Vita ed Educazione Terapeutica.</p>
--	---

**Extra piano d'attività:**

- **Progetto “La mia vita in te”:** 4 associazioni coinvolte: costituzione tavolo tecnico di lavoro con ASL e AO “ Carlo Poma” ; costruzione del materiale di promozione del progetto; costruzione del protocollo d'intesa interistituzionale; organizzazione della conferenza stampa di promozione del progetto; organizzazione con ASL dei percorsi formativi nella scuola sulla tematica della donazione
- **Progetto Auser** ( Bando legge 1/2008): 5 associazioni coinvolte ; accesso al bando legge 1/2008; costruzione dei percorsi formativi
- **Accompagnamento al Bando della Legge 1/2008: 28 associazioni/28 progetti presentati**
- **PROGETTO DI RICERCA SUI BISOGNI SOCIO-CULTURALI DEGLI ANZIANI A MANTOVA:** consulenza alla stesura del bando L.1\08, finanziato ed Accompagnamento alle attività come da progetto
- **Progetto “IL MONDO DI PIPPI”** : Partecipazione ad una manifestazione ludico-educativa svoltasi nel mese di ottobre a Gonzaga: il mondo di Pippi ([www.ilmondodipippi.it](http://www.ilmondodipippi.it)) da parte delle associazioni che si rivolgono ai giovani e bambini congiuntamente con ASL di Mantova

**BANCO IDEE FORMATIVE:**  
**Accompagnamento al Banco Idee Formative per 12 associazioni del distretto di Mantova**

**DISTRETTO DI GUIDIZZOLO:**

PIANO DI ATTIVITA' 2010	ATTIVITA' REALIZZATE nel 2010
<p><b>Rete di Castiglione delle Stiviere: 20 associazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accompagnamento progettuale alla Rete di Castiglione delle Stiviere in partenariato con il comune</li> <li>- Progettazione e realizzazione della Festa del Volontariato 2010, 2° edizione</li> </ul> <p><b>Rete di Volta mantovana: 12 associazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorso di accompagnamento alla rete delle associazioni di Volta Mantovana</li> <li>- Accompagnamento al progetto Banco Alimentare</li> <li>- Accompagnamento TECNICO al PGT del comune di Volta Mn</li> <li>- Festa del Volontariato 2010</li> </ul> <p><b>Rete di Guidizzolo: 20 associazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> Progetto Bando della Coesione Sociale: 20 associazioni coinvolte, GVG capofila</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Progetto Protezione Civile di Guidizzolo: accesso al bando della Fondazione della Comunità mantovana per acquisto automezzo Ambulanza.</li> </ul>	<p><b>Rete di Castiglione delle Stiviere: 20 associazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorso di accompagnamento alla rete delle associazioni di Castiglione D.S.</li> <li>- Progett, realizz e valutazione Festa del volontariato 2010</li> </ul> <p><b>Rete di Volta mantovana: 12 associazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorso di accompagnamento alla rete delle associazioni di Volta Mantovana</li> <li>- Accompagnamento al progetto Banco Alimentare</li> <li>- Accompagnamento TECNICO al PGT del comune di Volta Mn</li> <li>- Progettazione e realizzazione della Festa del Volontariato 2010, prima edizione</li> </ul> <p><b>Rete di Guidizzolo: 20 associazioni</b></p> <p>Accompagnamento alla rendicontazione economica e sociale del Progetto Bando della Coesione Sociale: 20 associazioni coinvolte, GVG capofila. Portato a termine. Progetto Protezione Civile di Guidizzolo: accesso al bando della Fondazione della Comunità mantovana per acquisto automezzo Ambulanza. Accesso entro Giugno 2010 al bando BAM sempre per fondi di acquisto ambulanza. Progetto Finanziato.</p>

***Extra piano d'attività:***

**CASTIGLIONE DELLE STIVIERE**

- Progetto CAT: Serata Analcolica ( coinvolge la Consulta Giovane e le 20 associazioni di castiglione): accompagnamento alle fasi di progettazione, realizzazione, in partenariato con la rete delle associazioni e del Comune di castiglione D.S.
- Accesso al bando legge 1/2010 sul progetto festa del Volontariato 2011 in partenariato con il Comune di Castiglione D.S. Associazione Equatore Capofila, 19 Associazioni, Comune e Consulta Giovani partner del progetto.
- Percorso di formazione ai volontari dello sportello Stranieri di Castiglione dell'Associazione Equatore  
NON EFFETTUATO lo studio grafico e la stampa del materiale di promozione della rete delle associazioni a causa di tempistiche ancora a lungo termine. In previsione per il 2011.

**VOLTA MANTOVANA:**

Progettazione, Organizzazione e Realizzazione della Cena natalizia per raccolta fondi su progetto “ RADICI” in partenariato con il comune di Volta Mn e il Piano di Zona  
Attivazione di un tavolo di concertazione e di progettazione sulle politiche familiari e giovanili del comune di Volta Mantovana  
Attivazione di un Tavolo Crisi comunale costituito dalla rete delle associazioni e dal comune  
Costruzione del VOLANTINO di promozione della rete delle associazioni di Volta Mantovana, con introduzione dell'assessorato, inviato a tutti i cittadini di Volta mantovana.

**BANDO LEGGE 1/2010:**

- **Accompagnamento al Bando della Legge 1/2008: 3 associazioni/3 progetti presentati**

**BANCO IDEE FORMATIVE:**

- **Accompagnamento al Banco Idee Formative per 1 associazioni del distretto di Guidizzolo**

**DISTRETTO DI ASOLA**

PIANO DI ATTIVITA' 2010	ATTIVITA' REALIZZATE nel 2010
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Affiancamento al Coordinamento dei soggetti no profit del distretto di Asola</li> <li>- accompagnamento al progetto del bando Volontariato 2010: accompagnamento alle fasi di realizzazione, rendicontazione economica, rendicontazione sociale e prospettive progettuali. ( in collaborazione con il Settore Sviluppo ed Innovazione e l'Amministrazione )</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Affiancamento al Coordinamento dei soggetti no profit del distretto di Asola attraverso n° 4 incontri sul tema della Progettazione territoriale e dell'accesso a Bandi ( Bando legge 1/2008, Bando BAM e Bando Fondazione Comunità &lt;mantovana)</li> <li>- accompagnamento al progetto del bando Volontariato 2010: accompagnamento alle fasi di realizzazione, rendicontazione economica, rendicontazione sociale e prospettive progettuali. ( in collaborazione con il Settore Sviluppo ed Innovazione e l'Amministrazione ): 7 incontri</li> </ul>
<p><b><i>Extra piano d'attività:</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accesso della Rete AVIS del distretto al bando legge 1/2010: progetto giovani</li> <li>- <b>Accompagnamento al Bando della Legge 1/2008: 3 associazioni/3 progetti presentati:</b></li> <li>- <b>8 consulenze in totale</b></li> <li>- <b>Incontro con PdZ locale ( ambito di Suzzara) per definire il piano di lavoro sul 2011</b></li> <li>- <b>Accompagnamento al Bando Fondazione della Comunità Mantovana per 2 Associazioni locali</b></li> </ul> <p><b><u>BANCO IDEE FORMATIVE:</u></b></p>	

– **Accompagnamento al Banco Idee Formative per 1 associazione del distretto di Asola**

NON EFFETTUATO lo studio grafico e la stampa del materiale di promozione della rete delle associazioni a causa di tempistiche ancora a lungo termine con la rete delle associazioni locali. In previsione per il 2011.

**DISTRETTO DI OSTIGLIA**

PIANO DI ATTIVITA' 2010	ATTIVITA' REALIZZATE nel 2010
<ul style="list-style-type: none"> <li>– affiancamento alla consulta di Ostiglia</li> <li>– accompagnamento al progetto del <b>bando Volontariato 2010</b>: accompagnamento alle fasi di realizzazione, rendicontazione economica, rendicontazione sociale e prospettive progettuali. ( in collaborazione con il Settore Sviluppo ed Innovazione e l'Amministrazione )</li> <li>– Festa del Volontariato 2010</li> <li>– Solidariamente: Progetto Giovani a San Giacomo delle Segnate: sviluppo del progetto anche attraverso l'accesso a Bando.</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. affiancamento alla consulta di Ostiglia : 8 incontri ad Ostiglia sul tema della Progettazione sociale: Progetto Reti d'argento, Biblioteca del Volontariato, progetto AdS.</li> <li>2. accompagnamento al <b>progetto del bando Volontariato 2010</b>: accompagnamento alle fasi di realizzazione, rendicontazione economica, rendicontazione sociale e prospettive progettuali. ( in collaborazione con il Settore Sviluppo ed Innovazione e l'Amministrazione ): 7 incontri</li> <li>3. Supporto alle fasi di progettazione e realizzazione della Festa del Volontariato 2010 / Tema: la coesione sociale:</li> <li>4. Accompagnamento al Bando della Legge 1/2008 da parte dell'Associazione Solidariamente sul “ Progetto Giovani”. Istituzione del tavolo di lavoro comunale sulla realizzazione del progetto: 3 incontri</li> </ol>
<p><b><i>Extra piano d'attività:</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Attivazione del tavolo di lavoro distrettuale sul progetto “ Reti d'Argento” con AUSER provinciale, Consulta del Volontariato di Ostiglia, ASL Mantova e PdZ di Ostiglia: 3 incontri</li> <li>– ORGANIZZAZIONE Convegno sull'Amministrazione di Sostegno, sul modello di Suzzara ( inserito nel progetto AdS): 3 incontri</li> </ul> <p>NON EFFETTUATO lo studio grafico e la stampa del materiale di promozione della rete delle associazioni sul progetto Giovani di San Giacomo delle Segnate in quanto previsto all'interno del Progetto Bando legge 1/2008 accolto dalla provincia ed in fase di realizzazione.</p>	

**DISTRETTO DI VIADANA**

PIANO DI ATTIVITA' 2010	ATTIVITA' REALIZZATE nel 2010

<ul style="list-style-type: none"> <li>- affiancamento alla Consulta di Viadana</li> <li>- accompagnamento al progetto del bando Volontariato 2010: accompagnamento alle fasi di realizzazione, rendicontazione economica, rendicontazione sociale e prospettive progettuali. ( in collaborazione con il Settore Sviluppo ed Innovazione e l'Amministrazione )</li> <li>- Festa del Volontariato 2010: supporto alla progettazione</li> <li>- Supporto alla Consulta sul tema BANDI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- affiancamento alla Consulta di Viadana nelle fasi di progettazione della Festa del Volontariato, di presentazione del Bando legge 1/2008: TOT 4 incontri</li> <li>- accompagnamento al progetto del bando Volontariato 2010: accompagnamento alle fasi di realizzazione, rendicontazione economica, rendicontazione sociale e prospettive progettuali. ( in collaborazione con il Settore Sviluppo ed Innovazione e l'Amministrazione ): 7 incontri</li> <li>- festa del Volontariato 2010: supporto alla Progettazione. Prevista per settembre 2011</li> <li>- <b>Accompagnamento al Bando della Legge 1/2008: 4 associazioni/4 progetti presentati: 4 incontri</b></li> </ul>
--	--

***Extra piano d'attività:***

- Nessuna attività extra prevista anche in funzione del cambio di presidenza della Consulta prevista per la fine del 2010.

**BANCO IDEE FORMATIVE:**

- **Accompagnamento al Banco Idee Formative per 2 associazioni del distretto di Viadana**

**DISTRETTO DI SUZZARA**

PIANO DI ATTIVITA' 2010	ATTIVITA' REALIZZATE nel 2010
<ul style="list-style-type: none"> <li>- affiancamento alla Consulta di Suzzara</li> <li>- accompagnamento al progetto del bando Volontariato 2010: accompagnamento alle fasi di realizzazione, rendicontazione economica, rendicontazione sociale e prospettive progettuali. ( in collaborazione con il Settore Sviluppo ed Innovazione e l'Amministrazione )</li> <li>- Inizio percorso di accompagnamento alla rete delle Associazioni di Pegognaga</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ affiancamento alla Consulta di Suzzara nelle fasi di progettazione dell'attività: GIUGNO SOLIDALE: 6 incontri</li> <li>❖ accompagnamento al progetto del bando Volontariato 2010: accompagnamento alle fasi di realizzazione, rendicontazione economica, rendicontazione sociale e prospettive progettuali. ( in collaborazione con il Settore Sviluppo ed Innovazione e l'Amministrazione ): 7 incontri</li> <li>❖ Inizio percorso di accompagnamento alla rete delle Associazioni di Pegognaga: incontro con l'assessore Cagliari: 3 incontri</li> </ul>

***Extra piano d'attività:***

- Supporto nelle fasi di progettazione e promozione della Festa del Volontariato 2010: Giugno Solidale
- Organizzazione Giornata di sensibilizzazione sulle tematiche ***dell'Amministrazione di Sostegno*** con l'ASL Mantova, il Comune di Suzzara, il PdZ e la cooperativa CHV
- Accesso al bando della Fondazione della Comunità mantovana: acquisto automezzo per trasporto persone in disagio psichico: Associazione La Rondine
- **Accompagnamento al Bando della Legge 1/2008: 1 associazione/1 progetto presentato**
- **Progettazione del percorso formativo rivolto all'Associazione " Gruppo Presenza" e " Consulta terza età" di Pegognaga. Inizio percorso Febbraio 2011**

**BANCO IDEE FORMATIVE:**

- **Accompagnamento al Banco Idee Formative per 3 associazioni del distretto di Asola**